



 **Bellunesi**  
NEL MONDO

*Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo*  
Anno XXXVII - Settembre 2002 n. 8



PARCO  
NAZIONALE  
DOLOMITI  
BELLUNESI

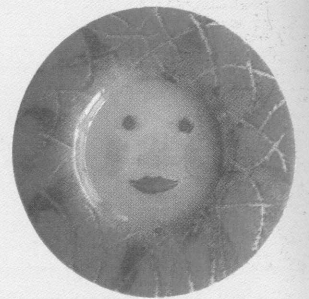


# SOLIVO

LA COPPA MURANO NEL MONDO

[www.solivo.com](http://www.solivo.com)

e-mail [info@solivo.com](mailto:info@solivo.com)



SOLIVO DI OLIVO ARTURO VIA VITT. VENETO 212 32100 BELLUNO 0039 043734302 FAX 043731416

**COSTRUZIONI MECCANICHE**



BELLUNO - ITALY  
Tel. 0039+437989133  
Fax 0039+437989140

**PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE  
MACCHINE SPECIALI  
PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**

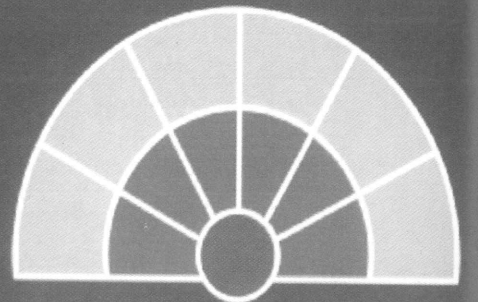
**LAVORI SU PROGETTAZIONE  
E DISEGNI DEL CLIENTE**

Azienda certificata ISO 9001

E-mail: [fretor@fretor.com](mailto:fretor@fretor.com) Web: [www.fretor.com](http://www.fretor.com)

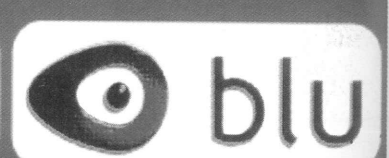
PIEVE D'ALPAGO (BL) - Via Iginio Lasta, 64 - ITALIA

# iper DOLOMITI

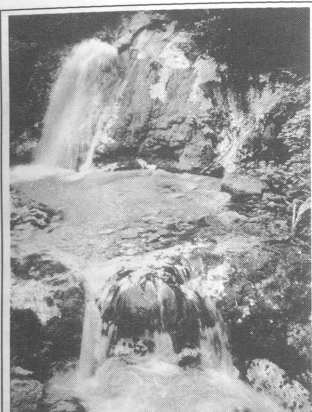


*L'ipermercato di Belluno - zona Aeroporto*

Rivenditore autorizzato







**LA NOSTRA COPERTINA:**  
Splendida veduta  
all'interno del Parco delle  
Dolomiti Bellunesi.

**SOMMARIO:**

- **Speciale Assemblée 2002**  
da pag. 3 a pag. 8
- **Cosa è cambiato dopo l'11 settembre**  
a pag. 11
- **La nuova legge sull'immigrazione**  
a pag. 21
- **Il Vescovo con l'ABM in Brasile**  
da pag. 28 a pag. 30
- **Bellunese di cui si parla**  
a pag. 38



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO  
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXVII N. 8  
SETTEMBRE 2002

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3  
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194  
Tel. 0437941160  
Fax 0437941170  
C.C. Postale n. 12062329  
Site Internet: <http://www.sunrise.it/bellunese>  
E-mail: [belluneseimondo@sunrise.it](mailto:belluneseimondo@sunrise.it)

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

Vincenzo Barcellona Corte

**VICE DIRETTORE:**

Dino Bridda

**SEGRETARIO DI REDAZIONE:**

Patrizio De Martin

**REDAZIONE**

Domenico Banchieri, Gioachino Bratti,  
Silvano Bertoldin, Renato Bona, Domenico  
Cassol, Pietro De Bona, Pier Celeste  
Marchetti, Stefano Perale, Ivano Pocchiesia,  
Ester Riposi, Irene Savaris, Carlo Zoldan.

**COLLABORATORI**

Renato De Fanti, Emilio De Martin, Franco  
Iudica, Giovanni Viel.

Autorizzazione del Tribunale di Belluno  
n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno  
Associato alla  
Unione Stampa Periodica Italiana

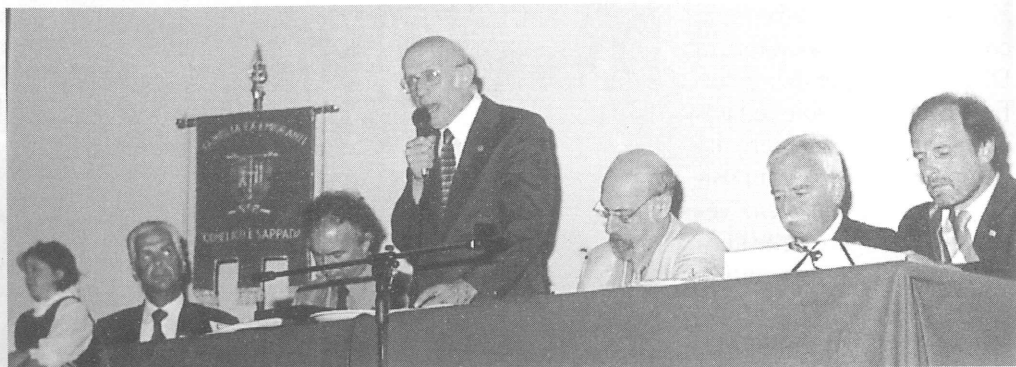


**A SANTO STEFANO DI CADORE**

*Partecipazione record alla 37ª Assemblée.*

# Un ulteriore passo avanti

*La nuova Famiglia del Comelico e Sappada.*



Il tavolo della Presidenza al "Cinema Piave" durante i lavori dell'Assemblée.

## La relazione del Presidente

La relazione del Presidente Bratti, dopo il saluto e il ringraziamento ai presenti e il ricordo dei Bellunese lontani e di coloro che ci hanno lasciato per sempre, ha toccato prima di tutto alcuni aspetti generali del mondo dell'emigrazione. Sono state sottolineate positivamente la conquista del voto degli Italiani all'estero e la "via preferenziale" per il "rientro" dei discendenti degli emigranti, mentre gravi lacune di funzionamento si lamentano ancora nei Consolati.

Per quanto riguarda la Regione del Veneto, ha auspicato che la prossima legge regionale sui "Veneti nel mondo" rafforzi il ruolo delle Associazioni, preveda maggiori finanziamenti, coinvolga nella sua formulazione i Comitati e i Circoli veneti all'estero.

Quanto al futuro Statuto Regionale ha chiesto che vi venga stabilito il voto dei Veneti all'estero.

Ha accennato pure alle proposte emerse dalla re-

cente "Conferenza" di Berlino e ai problemi dell'"emergenza Argentina", ricordando quanto sta facendo in proposito l'Associazione.

Richiamati poi i positivi rapporti che l'Associazione ha con le varie Istituzioni, ha sottolineato il significato di due prossimi importanti appuntamenti: il 31 agosto, a Sedico, la "Giornata della memoria" per gli emigranti deceduti sul lavoro e l'incontro tra Bellunese del centro Europa e i Sindaci della Provincia in programma il prossimo 7 settembre a Lussemburgo.

Si è soffermato anche su alcuni richieste che vengono segnalate dalle Famiglie: snellimento per le procedure per la concessione della cittadinanza italiana, aumento dei corsi d'italiano all'estero e delle borse di studio per i giovani, maggiore attenzione degli Enti locali verso il mondo dell'emigrazione, riforma dei Comites, prolungamento della validità dei passaporti

e altre ancora.

Ricordando l'anno appena trascorso e le celebrazioni del 35°, il Presidente ne ha fatto un rapido bilancio: la costituzione di nuove Famiglie, il lavoro delle Famiglie ex emigranti, quanto si è fatto per portare l'emigrazione nelle scuole, il miglioramento del giornale, la crescita della "Sezione Giovani", le visite alle varie Famiglie e soprattutto il quotidiano prezioso lavoro di consulenza e di assistenza a favore dei tanti che si rivolgono alla nostra Sede.

Parlando del futuro, il Presidente ha accennato ai più importanti problemi che attendono l'Associazione: un ulteriore impegno per i Bellunese d'Argentina, la realizzazione del "Centro di alta cultura" per i giovani discendenti di emigranti, la revisione dello Statuto, l'intensificazione delle visite alle Famiglie, specie a quelle che hanno problemi di ricambio nella dirigenza, il

Testi di DINO BRIDDA  
Foto: DANIELI

*Continua a pagina 4*

*Continua da pagina 4*

coinvolgimento dei giovani ed anche i seri impegni finanziari.

Ha concluso con un sentito ringraziamento a quanti sono vicini all'Associazione, al Comitato Esecutivo e ai consiglieri e collaboratori, al Direttore e al personale, infine, a tutti coloro che hanno lavorato con generosità e impegno per l'organizzazione dell'Assemblea, vedendo nel sorgere della nuova Famiglia ex emigranti di Comelico e Sappada un ulteriore segno di speranza e di fiducia per il futuro della nostra associazione.



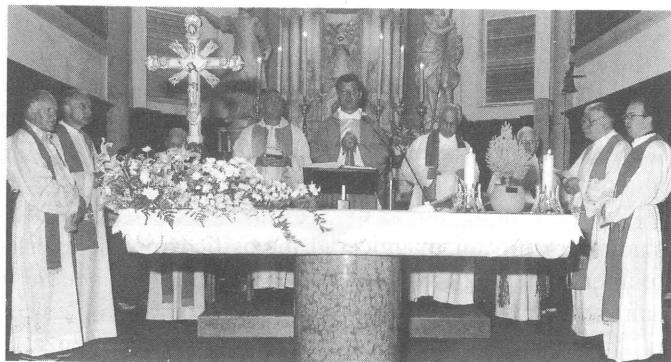
Il corpo bandistico "Città di Belluno" apre il lungo corteo snodatosi per le vie del centro di Santo Stefano di Cadore.

### *Cronaca*

Una selva di gonfaloni ed un corteo di delegati, dirigenti dell'Abm e autorità, preceduti dal corpo bandistico "Città di Belluno", hanno aperto sabato 3 agosto la giornata celebrativa della 37ma assemblea annuale dei Bellunesi nel mondo, svolta tra la chiesa pievanale, ove è stata celebrata la messa, il cinema Piave, sede delle relazioni e degli interventi, e la Val Visdende, splendido scenario per la degna conclusione, con un festoso momento conviviale, di un incontro riuscito. Nel 1988, nella medesima sede, l'associazione cambiò nome, sparirono le

parole "emigranti bellunesi" che furono sostituite da "bellunesi nel mondo", non per cancellare il passato, bensì per riconoscere la nuova realtà dell'emigrazione alle soglie degli anni novanta.

Sempre S. Stefano è stata testimone di un ulteriore passo in avanti nella concezione moderna della mobilità umana per la quale si assiste ad una maggiore conoscenza del fenomeno e ad un rapporto più fattivo con le istituzioni, anche se ancora molto resta da fare presso l'opinione e gli enti pubblici per attuare la piena uguaglianza di diritti tra italiani in patria e nel mondo.



Solenne concelebrazione della S. Messa con la partecipazione di undici sacerdoti, due dei quali missionari in Brasile e Venezuela.

### *Una Messa partecipata*

Molto suggestiva la celebrazione della S. Messa nella chiesa pievanale gremita di emigranti, autorità e gonfaloni delle Famiglie. Ha presieduto il rito il delegato vescovile mons. Umberto Antonioli, mentre il pievano don Diego Soravia, nella sua omelia, rifacendosi alla parola delle Sacre Scritture ha sottolineato il valore del sacrificio degli emigranti, la loro salda fede in Cristo, la fiducia nei valori della famiglia, la speranza in un mondo migliore ove accoglienza e tolleranza dovranno regolare i nuovi rapporti tra co-

munità locali ed immigrati. Molto suggestivo anche il momento dei doni all'altare per l'offertorio: una valigia, un casco da minatore, una lampada a carburo, il "gerlo", le pantofole fatte a mano dalle donne, una cartolina dell'800 dall'Argentina. Infine il pane ed il vino, "segni della fatica dell'oggi: il gelato, gli occhiali, la miniera, l'imprenditoria edile, la ristorazione, il turismo, ovvero le grandi opportunità che noi presentiamo al Signore perché le benedica e le trasformi nella sua e nella nostra storia sacra".



Sindaci ed autorità in prima fila, a fianco il "Coro Comelico" che ha accompagnato egregiamente la S. Messa.



Molto affollata anche la sala del cinema Piave ove si sono tenuti i lavori assembleari condotti e coordinati da chi scrive. Erano presenti, fra gli altri, con parecchi membri del consiglio direttivo Abm e delegati di Famiglie Bellunesi nel mondo ed Ex-Emigranti: il presidente della Magnifica Comunità del Cadore dott. Giancandido De Martin, il rappresentante delle Acli bellunesi Antonio Burigo, il delegato dell'associazione "La Valigia" Albino Benacchio. Rappresentavano vari comuni sindaci, assessori e consiglieri delegati: Warzi Pradetto Battel (S. Pietro di Cadore), Maurizio Busatta (Belluno), Maurizio Zatta (Feltre), Ivo Costan (Trichiana), Antonia Ciotti (Pieve di Cadore).

Nelle parole di benvenuto del sindaco di S. Stefano di Cadore Silver De Zolt e del presidente della Comunità montana Comelico e Sappada, nonché sindaco di Comelico Superiore, Mario Zandonella Necca sono emerse la soddisfazione per aver potuto ospitare bellunesi da tutto il mondo ed anche l'omaggio alla storia ed all'identità di comunità che sull'emigrazione, come ricordato pure dall'assessore provinciale Walfrè Grisot, hanno costruito gran parte dei loro percorsi di vita. Concetti ampliati dal presidente dell'Abm Gioacchino Bratti nella sua relazione morale della quale riferiamo in altra parte del giornale.

Dopo la lettura della relazione del collegio dei revisori dei conti si sono succeduti gli interventi dei delegati, a copertura delle varie aree geografiche del mondo (mancava solo l'Australia), che hanno rimarcato i temi che stanno più a cuore ai bellunesi che vivono lontano.



Una veduta della sala gremita al Cinema "Piave" recentemente rinnovata.

### Gli interventi

**Piergiorgio Luciani** (Los Angeles, Usa): concludere presto la partita del voto con le decisioni sulle modalità e sulla definizione della rappresentanza parlamentare degli italiani nel mondo, problemi di antica data e sui quali l'attesa non può essere ulteriormente dilazionata.

**Paolo Fontanella** (Nord Reno-Westfalia, Germania): giudizio sostanzialmente positivo sulla recente conferenza di Berlino per i veneti in Europa, la strada intrapresa è quella giusta, bisogna collaborare tutti, vogliamo stretto rapporto tra associazione e Regione del Veneto.

**Giacomina Savi** (Parigi, Francia): non fa bene lo scarso spirito europeistico troppo diffuso, allarghiamo i confini culturali dell'Europa che non è una "grosse vache a lait" che distribuisce denaro ove c'è bisogno, debelliamo le resistenti diffidenze in loco verso gli emigranti "stranieri" in patria che meritano più rispetto e considerazione.

**Giovanni Caneve** (Liegi, Belgio): gli emigranti e le loro associazioni devono fare blocco per far sentire di più la voce

di chi è lontano, la nostra forza morale deve tradursi in atti concreti perché sappiamo che possiamo contare così come la storia ultracentenaria dell'emigrazione veneta insegna.

**Renzo Bortot** (Buenos Aires, Argentina): il dramma dell'Argentina è di proporzioni enormi e qui non se ne ha l'esatta percezione, laggiù l'economia è andata a rotoli, risollevarsi non sarà questione di poco tempo, sarà molto duro riuscire a riprendere quota là dove in un anno si registra un'inflazione del 400%, l'Italia deve sapere come intervenire con aiuti mirati, concreti e utili ai nostri connazionali.

**Luciano Lodi** (Lucerna, Svizzera): vogliamo essere

coinvolti nei provvedimenti regionali che ci riguardano; non siamo più bisognosi di assistenzialismo bensì di giusto riconoscimento; lamentiamo tagli alla spesa per formazione professionale, cultura, sport e tempo libero; apprezziamo gli sforzi di chi ci rappresenta, ma chiediamo maggiore impegno; al prossimo convegno del Caves vogliamo approfondire il tema del voto regionale per i veneti all'estero.

E' pervenuta anche una relazione di **Italo De David** (ex emigrante) che si rammarica dell'avvenuta prescrizione per il recupero di quanto ingiustamente prelevato con la doppia tassazione sulle rendite della Svizzera.

### La risposta delle autorità

Il consigliere regionale **Guido Trento**, dopo aver sottolineato i sacrifici degli emigrati nel passato ("il Veneto lo avete fatto anche voi"), ha ricordato l'iter delle varie leggi regionali in materia ed ha ammonito che ora è arrivata veramente "l'ora dei fatti dopo le parole" invitando tutti in Regione a

non prescindere dalla forza e dalla competenza delle associazioni.

L'on. **Maurizio Paniz**, presidente onorario dell'Abm, ha sostenuto che negli ultimi tempi lo Stato si è mosso bene nel settore, che il Governo ha man-

Continua da pagina 5

tenuto le promesse e che il Ministero retto dall'on. Tremaglia ha organizzato molte valide iniziative a favore degli italiani nel mondo, ma ha "bacchettato" l'inefficienza della rete consolare e denunciato la condizione di disagio nella quale versa sempre il territorio bellunese.

Ha concluso l'assemblea l'assessore **Raffaele Zanon**, fiducioso nel "fare sistema" tra Regione ed Associazioni e fra Regioni e Stato per una concreta politica dei flussi migratori. Egli ha rimarcato l'azione regionale per l'Argentina - in sala alcuni giovani inseriti nel lavoro in Veneto -, ha respinto le accuse di aver creato false illusioni per il rientro ed ha rilanciato la validità dell'apposito sportello in collaborazione con provincia ed Abm. Infine l'assessore Zanon si è detto fiducioso che entro l'anno si unificheranno le leggi regionali in materia per dare le risposte tanto attese dal mondo dell'emigrazione.

L'assemblea si è conclusa con un appuntamento all'8 agosto, per le celebrazioni del disastro di Marcinelle, data assurda a simbolo per celebrare in futuro la Giornata nazionale del lavoro italiano nel mondo, mentre il 31 agosto Sedico ne ha ospitato una prima edizione a livello provinciale. Il paziente lavoro di associazioni come l'Abm, per far riconoscere agli italiani, ai veneti ed ai bellunesi d'oggi, il valore della storia dell'emigrazione, comincia finalmente a dare risultati visibili agli occhi di tutti. Questione di giustizia.

### In Val Visdende

La giornata è proseguita poi nella splendida cornice della Val Visdende, nella quale gli Alpini dei gruppi ANA di Santo Stefano e San Pietro, egregiamente coordinati da Alfredo Comis, ci hanno regalato momenti di gradevole relax, grazie all'ottima cucina, alle belle musiche di Oskar, di Luigino ed Ivan, che hanno accompagnato instancabili balli, all'atmosfera di grande cordialità e amicizia. L'assemblea non poteva avere conclusione migliore!

## La festa per la nuova Famiglia del Comelico e Sappada



Le vie e la piazza di S. Stefano addobbate a festa per il passaggio del corteo degli emigranti.

*E' l'ultima nata in ordine di tempo, porta il n. 15 nella geografia provinciale della nostra associazione nella quale ora manca solo la Valle di Zoldo.*

*Si tratta della neo-costituita Famiglia Ex-Emigranti del Comelico e Sappada che, proprio in occasione dell'assemblea annuale celebrata a S. Stefano di Cadore, ha ricevuto l'investitura ufficiale dalla sede madre con una duplice cerimonia religiosa e civile.*

*Dapprima, nella chiesa pievanale, mons. Umberto Antonioli, delegato vescovile per l'emigrazione, ha benedetto il gonfalone al termine della messa concelebrata dal parroco don Diego Soravia con don Domenico Cassol, alcuni confratelli del Comelico e due missionari degli emigranti oltre oceano. Mons. Antonioli ha rimarcato il valore della nascita di una nuova Famiglia Ex-Emigranti quale momento di festa e di aggregazione all'interno della comunità, oltre che di testimonianza di valori profondi legati alla dignità del lavoro ed al sacri-*

*ficio di intere generazioni passate. In seguito al cinema Piave l'assessore Wälfre Grisot, a nome della Provincia, ha donato il gonfalone al presidente del sodalizio locale Antonio Martini di Casamazzagno al quale è stata consegnata anche, su iniziativa della sezione Ana del Cadore, la tradizionale bandiera tricolore.*

*Lo scorso 16 luglio il consiglio direttivo della Famiglia aveva provveduto a distribuire le cariche sociali. Affiancano il presidente Martini i due vice presidenti Bruno De Candido di S. Stefano e Edoardo Fontana di Sappada.*

*La segretaria è Olga Sanvido di Danta e la tesoriera è Carmen Baldissarutti di S. Stefano, mentre l'organizzazione è affidata a Vito Casanova Cesco di S.*

*Pietro. Fanno parte del consiglio, inoltre, Bruno Costan, Pietro De Martin Strento, Luigi Dall'Osta Sartor, Antonio De Zordo, Guglielmina Festini, Valerio Menia Cadore, Valente Zambelli ed Umberto Zandonella.*



Il Presidente Antonio Martini riceve il nuovo gonfalone.

### La benedizione del Gonfalone



Il delegato diocesano per l'emigrazione, mons. Antonioli, benedice il gonfalone dono della Provincia alla nuova "Famiglia ex Emigranti del Comelico e Sappada".



## Occasione d'incontri

Val Visdende, 3 agosto 2002

*L'Assemblea annuale è indubbiamente l'appuntamento annuale più significativo della nostra Associazione. La relazione del Presidente, gli interventi dei delegati e degli invitati oltre che a riassumere quanto è stato fatto nell'anno trascorso tracciano altresì le linee per gli impegni futuri, tenuto conto dei problemi non ancora risolti, a volte rimasti sul tavolo da anni se non da decenni, o di drammatica urgenza.*

*Ma l'Assemblea è anche l'occasione dell'incontro fra persone, molte delle quali non si vedono da tempo, che hanno vissuto o che vivono ancora la diaspora dell'emigrazione. È un incontro festoso, prima in corteo, poi in chiesa, quindi in assemblea, per terminare la giornata nel convivio allietato da un buon pranzo e da allegra musica.*

*È in questi momenti che ho conosciuto de visu due amabilissimi amici dell'A.B.M., che sicuramente fanno onore alla loro terra, seppure in campi molto diversi, ma sempre con il massimo impegno e con eccellenti risultati: Padre Antonio Marcon e Maurilio De Zolt.*

### Padre Aurelio Marcon

Padre **Aurelio Marcon**, figlio di Angelo e Antonia Andrighetti, è nato al Molino di Frassené di Fonzaso nel 1922.

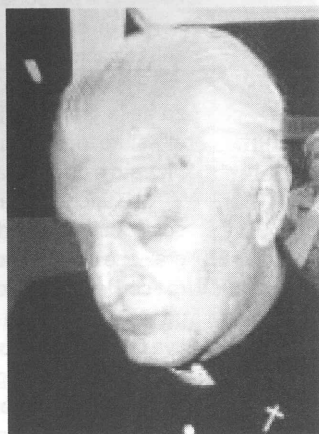
Papà Angelo, unico dei fratelli a non aver lasciato il paese per emigrare, e mamma Antonia hanno ottemperato degnamente al loro dovere di genitori, sfornando ed educando ben dodici figli.

Per chi non lo sapesse, Frassené è quella frazione di Fonzaso che si trova sulla destra del Cison, al di là di un ponte che una volta era in legno e deteneva quasi sicuramente il record dei crolli, sulla spinta del torrente che, come dice il proverbio, dà la forza al Brenta.

E Fonzaso è un paese che fra Canossiani, Scalabriniani e Salesiani ha dato alla Chiesa tanti di quei sacerdoti da meritare di entrare nel Guinness dei primati.

Da quella frazione, Padre Marcon, sacerdote scalabriniano, è partito da piccolo per gli studi, poi, nel 1947, freschissimo di ordinazione sacerdotale, per il sud America, dov'è sempre rimasto e dove vive ancora.

Quest'anno, è ritornato in vacanza per incontrare i parenti che ancora vivono a Frassené,



**Padre Antonio Marcon, Padre scalabriniano.**

vivendo come mi è stato detto anche due lutti familiari, e per partecipare ad un corso di formazione, perché nonostante l'esperienza dei suoi ottant'anni ritiene di avere ancora da imparare.

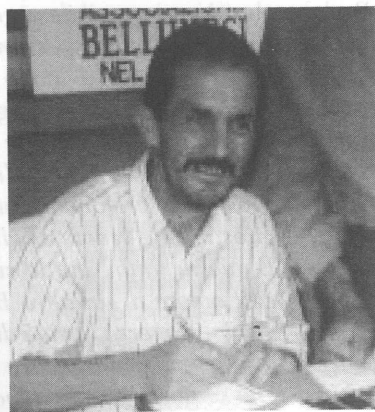
Padre Aurelio ha trascorso la sua missione tra il Brasile ed in Venezuela, dove opera tutt'ora a Barquisimeto, pur essendo in pensione.

Ricorda il suo entusiasmo da pioniere quando, giungendo in Venezuela, poté celebrare già il primo giorno la messa in dialetto, ed osserva come, in tutti gli anni trascorsi in quello stato, abbia potuto notare che gli italiani hanno sempre primeggiato nelle attività eco-

nomiche ed imprenditoriali.

Pochi sanno che Padre Aurelio, nel suo periodo di missione a Serafina Correa, Rio Grande do Sul, ha costruito anche una copia esatta, in for-

mato un po' ridotto (20 metri di meno), del campanile di Fonzaso. C'è chi cura l'orto e chi le anime. Padre Aurelio è stato ed è uno straordinario ortolano di anime.



### Maurilio De Zolt,

**indimenticabile campione dello sci di fondo.**

**Maurilio De Zolt** non ha certo bisogno di presentazioni particolari. La sua storia è documentata dalla televisione. A modo suo, il "Grillo", come era denominato, è stato pure lui un emigrante, anche se del tutto particolare. Il suo lavoro non è stato di tipo tradizionale. Non ha scavato carbone in Belgio né coltivato caffè in Sud America né lavorato nelle acciaierie francesi. Il suo strumento di lavoro erano le gambe, il mezzo erano gli sci. Con le une e con gli altri, unitamente a un paio di polmoni da invidiare, con una tenacia da titano, nonostante o forse grazie al suo fisico minuto, tuttora asciutto ed integro, ha solcato le nevi di mezzo mondo per lunghi anni (ma sempre troppo pochi per i suoi sostenitori!), conquistando i massimi allori e dando lustro alla sua terra d'origine e all'Italia tutta. Quando, saltando letteralmente sui suoi sci, tagliava il traguardo, chi lo stava ammirando sulla neve o sui teleschermi provava dapprima una benevola un'invidia sottile subito cancellata da una gioia immensa, perché proiettava in questo grandissimo campione del fondo, figlio delle stesse montagne, tutta la sua vita di duro lavoro all'estero ed i suoi sogni di emancipazione.

Maurilio è una persona simpaticissima e semplice. Il successo non gli ha certo portato i miliardi che circolano nel mondo del calcio né gli ha montato la testa, diversamente da molti personaggi del pallone. Anche per questo egli è un vero campione del mondo.

Pier Celeste Marchetti

### Oasi di pace in una natura incontaminata in Val Visdende



**"Albergo Gasperina" della famiglia "DE ZOLT"**  
Cima Canale - Santo Stefano di Cadore.  
Tel. 0435.460298 (recapito invernale) Tel. e Fax 0435.460053

## Dal lontano Cile e dall'Uruguay un commosso saluto all'Associazione e all'Assemblea

Questa lettera ci viene dall'arch. Corrado Guglielmo Roda, della Famiglia Bellunese di Santiago del Cile, che porta le sue riflessioni, il suo orgoglioso senso di appartenenza alla Comunità bellunese e il suo saluto all'assemblea dell'Associazione.

Il suo messaggio, che per necessità di spazio riportiamo sinteticamente, ci ha colpito e commosso:

*"Al Presidente e al Segretario ABM, ai sigg. Partecipanti all'Assemblea del 3 agosto di S. Stefano di Cadore,*

*...voglio in primo luogo farvi sapere la mia pena per non poter essere presente in questa occasione tra di Voi, ma purtroppo questa volta non è possibile. Come alcuni di voi lo sanno, io faccio il professore all'Università di Los Lagos, localizzata a più di 900 Km. a sud di Santiago del Cile e distante non molto di più dal Polo Sud..."*

Dopo averci parlato delle soddisfazioni che gli dà il lavoro in cui è circondato dalla stima e dalla fiducia degli studenti e di tutta

la comunità universitaria, ci dice che *"Non è possibile negare o dissociare nella mia persona, anche se il mio discorso - dopo più di 53 anni all'estero - è per logica e per vocazione universale, le radici di una cultura latina, italiana, ma soprattutto profondamente e orgogliosamente veneta e bellunese.... E questo fatto... ha le sue radici nell'amore di un altro Bellunese per la sua terra, e cioè di mio padre, per fortuna ancora vivo anche se purtroppo lontano, Benito Isacco Roda: sì, è stato lui il "colpevole" di questo viscerale amore mio per le nostre montagne, le nostre valli, la nostra musica, i nostri poeti, i nostri emigranti dal cuore generoso e dalle mani incallite, amore che porto con me ovunque...."*

La lettera si conclude con un ringraziamento ai responsabili dell'Associazione, *"...A tutti Voi, cari boce, almeno così Vi chiama mio padre, il mio caldo, profondo e riconoscente ringraziamento...ed anche all' ogni giorno più bello, agile, e affettuoso mensile dell'Associazione..."*

### Dall'Uruguay

*"Signor Presidente, puntuale è arrivata l'estate 2002 come puntuale ci giunge l'invito all'annuale assemblea dei "Bellunese nel Mondo". Mentre scrivo mi accompagna la voce di Pavarotti che canta "Che bella cosa una giornata al sole!": desidero che il raduno del 3 agosto prossimo sia proprio così, una bella e proficua giornata al sole.*

*Da alcuni decenni avete piantato il seme della solidarietà e della comprensione, voi altri che finalmente usufruite della pace sociale e del benessere. E' questo vostro energico presente che ci spinge a credere e sperare che i preoccupanti avvenimenti degli ultimi mesi saranno anche qui superati con volontà, coscienza morale e un pronto ritorno alla saggezza civile...*

*A Lei, agli integranti dell'ABM e a tutti i partecipanti al Convegno, l'affettuoso, augurale saluto di*

**Giulietta Menegaz in Bernardi - Colonia del Sacramento - Uruguay"**

Alla nostra assemblea non hanno partecipato solo i Bellunese fisicamente presenti, ma anche coloro, come la signora Giulietta, che, lontani, sono stati con noi col pensiero e col cuore.

E in quel giorno li abbiamo sentiti più che mai vicini.

Si è tenuta la seconda conferenza  
dei Consoli d'Italia nel mondo

## LA RETE CONSOLARE DEVE INTRAPRENDERE UNA STRADA DI RINNOVAMENTO

**Al primo posto le richieste,  
le necessità e i bisogni del cittadino**

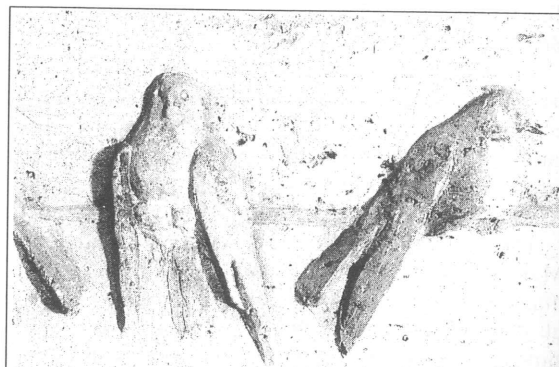
A fine luglio si è tenuta a Roma la seconda conferenza dei Consoli d'Italia nel mondo. Tema centrale la necessità di rinnovamento e di modernizzazione che la rete consolare deve intraprendere, volgendosi soprattutto al servizio del cittadino-cliente. "Compito semplice da enunciare e più difficile da realizzare".

Bisogna rendere veramente accoglienti ed efficienti i nostri consolati, con un doveroso salto di qualità: sportelli polifunzionali, cura degli ambienti, centralini che non infliggano agli utenti interminabili musicchette d'attesa, siti internet riconoscibili, procedure più snelle, misura del grado di soddisfazione degli utenti, semplificazione delle procedure ed una maggiore flessibilità. Per il personale che vi lavora, favorire "un percorso di carriera che si basi sui meriti più che sull'anzianità".

E' stato chiesto poi ai consolati di essere all'altezza della grande sfida che pone il voto degli Italiani all'estero, una conquista storica "che dà voce a chi ha onorato e onora l'Italia fuori dai confini nazionali".

Si è anche parlato di una revisione della rete consolare in funzione degli obiettivi economici, una integrazione con gli uffici dell'Istituto del Commercio Estero, con le Camere di Commercio e con l'Ente Italiano per il Turismo, così come trovare nuove e più produttive forme di collaborazione tra consolati e Istituti di cultura e con le Regioni stesse.

Come si vede, obiettivi importanti, che da tempo i nostri connazionali all'estero richiedono: speriamo che la conferenza dia un reale impulso per una svolta nella funzionalità e nell'efficienza dei nostri consolati, fino ad oggi oggetto di tante lamentele e proteste.



**FAENA MARMI**

Via Vittorio Veneto, 183 - 32100 Belluno

Tel. 0437 31600 - Fax 0437 930144

e-mail: faenamarmisrl@tin.it



**BUENOS AIRES**

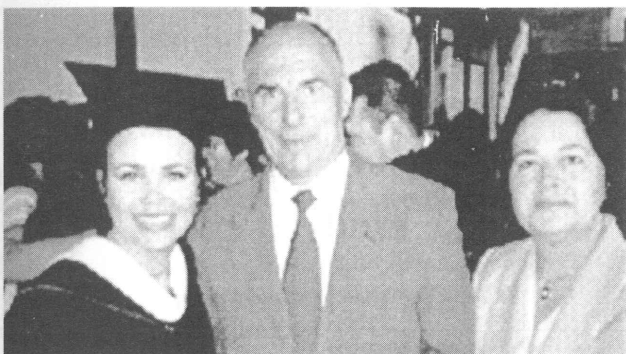
**Rilascio passaporti: marcia indietro del Consolato italiano**

Il Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires, in seguito all'enorme aumento di richieste, decide di abbandonare il sistema del "sorteggio" e di ripristinare i numeri (40 numeri al giorno, che vanno ad aggiungersi agli 80 già impegnati con il passato sistema).

La trattazione prioritaria è riservata a casi di effettiva e comprovata urgenza (gravi motivi familiari e urgenti motivi di lavoro, contratto di lavoro e biglietto aereo, a seconda dei casi).

Il sistema è in vigore dal 6 giugno.

**CLAUDIA DECET**



La famiglia Roberto Decet e Francesca Zatta in Decet desiderano comunicare ai parenti, ai paesani di Tomo e Porcen, e agli amici del Feltrino che la loro figlia Claudia, nello scorso mese di maggio, ha brillantemente ottenuto il titolo Master in Traduzione e Interpretazione presso il prestigioso MIIS (Monterey Institute of International Studies) nello stato di California (USA).

Orgogliosi di questo traguardo raggiunto, inviano una fotografia ricordo.

**Nuove norme per chi guida auto e moto in Italia per evitare pesanti multe e la sospensione della patente**

Attenzione a queste novità del codice della strada in vigore in Italia:

**Fari accesi** (anabbaglianti) obbligatori anche di giorno

- per le moto e i ciclomotori su tutte le strade

- per le auto sulle autostrade e strade principali (con carreggiate separate da aiuole o spartitraffico e almeno due corsie per ogni senso di marcia e banchine pavimentate a destra). Si può tenerli accesi su tutte le strade:

multa: 32 Euro.

**Telefonini in auto:**

solo con l'auricolare o il viva voce:

multa: 32 Euro.

**Alcool:** il limite di alcool consentito nel sangue è sceso da 0,8 a 0,5 grammi per litro (meno di un bicchiere di vino):

multa da 774 a 2.582 Euro

o permanenza domiciliare da 20 a 45 giorni (sostituibile, su richiesta dell'interessato, con un lavoro di pubblica utilità da 1 a 6 mesi) e sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi.

Come i nostri emigranti già fanno da tempo in altri paesi, bisognerà andare a cena con un amico che non beve per guidare poi la macchina!

**LUSSEMBURGO**

**Il diritto di voto nei comuni dei Paesi dell'UE**

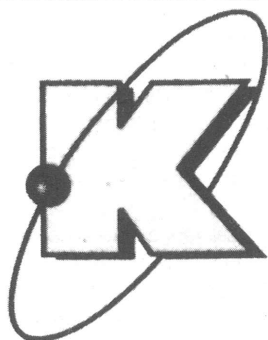
1. La Commissione per le petizioni del Parlamento europeo ha ritenuto ricevibile l'osservazione che tale diritto è rimasto in buona parte teorico, non consentendo una rappresentanza democratica delle comunità della diaspora che vivono nella UE.

2. I connazionali residenti in Germania potranno ottenere la cittadinanza tedesca senza perdere la cittadinanza italiana.



**IL RICHIAMO DELL'AFRICA:  
NATURA E CULTURA  
- SUD AFRICA, BOTSWANA,  
NAMIBIA & ZIMBABWE  
OPERATORE  
E GUIDA TURISTICA  
DELLA REGIONE**

Chiamare:  
JOHANNESBURG 011-435 1821  
E-MAIL: ernie1@global.co.za



Edmar Hélio Micheluzzi

**KARLACHE MALHAS**

Rua João Carlos Stein, 382 - Fone/Fax (47) 370-7007

CEP 89253-350 Jaraguá do Sul - Santa Catarina

e-mail: karlache@netuno.com.br

**Produzione maglierie di tutti i generi:**

- da lavoro
- professionali
- per il tempo libero.

**Si eseguono anche produzioni personalizzate.**

**Esportazioni in tutto il mondo.**

## Si allargano a macchia d'olio in Sudamerica instabilità e malessere

### *Venezuela in crisi*

Anche in Venezuela segni di malessere e di crisi in uno dei Paesi che fino a non molti anni fa si distingueva, grazie soprattutto alle risorse petrolifere, per un'economia florida e per uno stato di benessere superiore a quello di altri Paesi sudamericani.

I recenti colpi e contraccolpi di stato evidenziano l'insoddisfazione di gran parte della popolazione e le divisioni tra le componenti istituzionali, politiche ed economiche del Paese.

Purtroppo anche la nostra comunità, di Italiani o discendenti di Italiani, risente di questa situazione di incertezza:

*"Questa crisi influenza anche l'andamento dell'economia - ha detto Fedora Di Marco, rappresentante del CGIE a Maracaibo - e una recente indagine ha reso noto che il 54% dei giovani vuole emigrare o ritornare nel paese di origine.*

*L'emigrazione di ritorno è, ad oggi, orientata verso Stati Uniti, Spagna e Italia. Comunque - ha concluso il membro del CGIE - non avvertiamo segni significativi di partecipazione provenienti dall'Italia, e ho l'impressione che il nostro Paese sia disinteressato alla questione degli Italiani in Venezuela"*

### *Segni di crisi anche in Uruguay*

*Dopo l'Argentina, tocca ora all'Uruguay attraversare una delle più gravi crisi economiche della sua storia, e non mancano preoccupazioni anche in Brasile, in serie difficoltà con una pesante svalutazione in corso e timori per il debito estero.*

*A fine luglio, dopo aver perso 1300 milioni di dollari, il Governo di Montevideo ha disposto d'autorità la chiusura delle banche, una prima analogia con l'Argentina, dove la stessa misura fu il primo passo verso la limitazione dei risparmi. Ne sono seguiti proteste e disordini.*

*Per tentare di sostenere il cambio del Peso la Banca Centrale di Montevideo ha bruciato intere riserve di risorse, che da gennaio sono scese addirittura di circa l'80%. Si assiste pure ad un calo delle esportazioni, al crescere del deficit della bilancia commerciale, da collegare anche alla difficilissima situazione economica dell'Argentina, mentre si stanno intravedendo segnali negativi anche in Brasile, Paraguay e Venezuela.*

*In questi giorni anche le comunità italiane del Paese incominciano a vivere le preoccupazioni e i timori che hanno preannunciato la crisi del Paese vicino.*

## ANCHE A BELLUNO IL FAI "FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO"

Un importante strumento  
per salvare i tesori d'Italia



Il FAI (fondo per l'Ambiente Italiano) è una fondazione che si pone come obiettivo principale la tutela e la salvaguardia del patrimonio artistico-storico e naturalistico del nostro paese. Fin dalla sua nascita nel 1975 la sua attività si è svolta fondandosi sulla profonda convinzione che la bellezza e la cultura siano elementi indispensabili alla vita dell'uomo per farlo crescere più responsabile, consapevole e felice. Oggi, dopo oltre un quarto di secolo, tutela e gestisce proprietà in tutta Italia, 11 delle quali sono regolarmente aperte al pubblico, e si augura che questo numero cresca sempre più nel corso degli anni a venire. Si tratta di veri e propri gioielli d'arte, natura e bellezza disseminati nelle città, nelle campagne e sulle coste italiane, apprezzati da chi sempre più di frequente li visita.

Il FAI è presente sul territorio nazionale con 80 delegazioni, di cui 10 nel Veneto che diverranno presto 11 grazie alla futura costituzione (prossimo autunno) di una delegazione provinciale a Belluno; cerca quindi nuovi sostenitori. In quest'ottica ha già organizzato l'apertura di tre nuovi punti FAI, due a Belluno e uno a Feltre.

Essi hanno trovato ospitalità in tre note librerie: a Belluno presso le Librerie Tarantola Annita di Piazza dei Martiri e Tarantola Alessandro in Galleria Colle, a Feltre presso la libreria Walter Pilotto in via Tezze. A partire dal 1° luglio prossimo a Belluno e dal 1° agosto a Feltre sono a disposizione del pubblico per informazioni, iscrizioni e delucidazioni. I giorni settimanali di apertura dei Punti Fai sono i seguenti:

- **Libreria Tarantola Annita** - Belluno: il giovedì con orario 18.00-19.00
- **Libreria Tarantola Alessandro** - Belluno: il giovedì con orario 17.00-18.00
- **Libreria Walter Pilotto** - Feltre: il mercoledì con orario 17.00-19.00



# Un anno dall' "11 settembre"

*Alcune considerazioni non solo economiche.*

"Nulla sarà più uguale a prima" dicevano molti dopo l'attacco dell'11 settembre alle "Torri gemelle"; è passato un anno e cosa è realmente cambiato?

A guardare i grandi problemi del mondo, purtroppo, tutto è rimasto uguale: parte della popolazione mondiale non ha di che mangiare, i bambini continuano a morire per malattie facilmente debellabili e la ricchezza è ancora concentrata in pochi Paesi.

Se però guardiamo al quadro economico, mondiale e locale, i cambiamenti ci sono stati e stanno lasciando il loro segno.

Un anno fa abbiamo potuto constatare la vulnerabilità della maggiore potenza mondiale agli attacchi terroristici e in queste settimane stiamo guardando all'estrema fragilità dell'economia mondiale messa in ginocchio dagli scandali legati ai "bilanci aggiustati" di alcune grandi aziende.

Ritengo che i due fenomeni non siano slegati tra di loro.

Il primo ci ha fatto capire dove può arrivare l'odio di chi si sente oppresso, il secondo ci insegna che non può essere il mercato a regolare se stesso, ma che è necessario fissare dei principi.

In entrambi i casi c'è un forte appello a rimettere l'uomo al centro del nostro pensiero: la violenza non può essere mai uno strumento per spiegare le proprie ragioni, e i nostri interessi non possono diventare il fine del nostro operare.

Da più parti si sentono appelli ad un nuovo umanesimo e non si può che condividere e sottolineare l'esigenza che il nostro lavoro, produrre, riflettere siano sempre più rivolti all'uomo.

Anche nel nostro piccolo, con le esigenze dei nostri paesi e delle nostre valli di montagna: dobbiamo tornare a rispondere alle richieste di chi qui vive e lavora.

Dobbiamo avere il coraggio di dirci che l'interesse che abbiamo per le nostre montagne non deve essere rivolto alla flora e alla fauna che in essa dimorano, o all'ambiente in generale, come se fosse qualcosa fuori da

noi. L'ambiente ci interessa e deve essere da noi protetto in quanto a servizio dell'uomo; chi vive in montagna ha imparato il rispetto per quello che lo circonda, ma sa anche che non possiamo vivere in una "riserva" o in "parco divertimenti".

Vincoli, regole e divieti servono, ma perché l'uomo possa rimanere a vivere e a produrre nella nostra terra. Non possiamo essere contenti di vedere ripopolati i nostri boschi da animali rari e non accorgerci che quello stesso bosco sta mandando via la gente dei nostri paesi.

La protezione dell'ambiente stupendo nel quale vi-

viamo non è il fine del nostro lavorare; i nostri sforzi, e ancor più di chi per noi decide e fissa le regole, devono essere rivolti a chi in questo ambiente lavora e vuole vivere.

Lo sforzo comune, al di là delle differenze di pensiero, deve essere rivolto a gestire il territorio in cui viviamo e a promuoverlo per stimolare lo sviluppo; se il nostro operare saprà essere rivolto all'uomo con le sue esigenze di servizio, di socializzazione e di capacità economica allora sarà realmente uno sviluppo "sostenibile" e da "sostenere".

Stefano Perale  
Assindustria Belluno

## TORINO

### Omaggio a Toni Barp

Prosegue la presentazione di personaggi bellunesi che danno lustro alle loro origini anche fuori città.

E' la volta oggi di Antonio Barp "Toni" che mi accoglie nella sua casa di Torino dove vive con la moglie.

"Sono partito da Trichiana nel 1933 - raccontando quando avevo 15 anni per andare a lavorare a Milano. Lì ho fatto vari lavori e mi sono diplomato studiando la sera. Ho fatto il motorista, poi sono stato assunto alle AvioLinee come esperto motorista. In aviazione ho fatto il militare.

Dopo due anni sono passato all'Alitalia dove sono rimasto fino al 1954. Mi sono accorto che non si prendevano tanti soldi rispetto alla mole e alla fatica del lavoro che si svolgeva e allora mi sono fatto una domanda: perché non provare a cambiare? Trovai un'occasione e aprii una libreria a Parma. Pian piano il lavoro cominciava ad andare e mi trasferii a Torino dove c'erano più possibilità di lavoro e guadagno. Ho iniziato vendendo libri negli ospedali, poi ho aperto un negozietto ed ho preso un commesso che è rimasto con me per più di 40 anni.

Qui a Torino sono nati anche i miei figli che sono integrati qui ed ho dei nipoti.



Torno spesso nei miei paesi d'origine che non dimentico. Sono stato per molti anni presidente della famiglia Bellunese di Torino e uno dei fondatori della stessa."

La chiacchierata si chiude davanti ad una bella "ombra" di vino, tanto per non smentire le tradizioni. Ah, dimenticavo... la libreria si chiama Cortina ed è una delle più grandi di Torino... se questo non è attaccamento alle proprie origini!

Ugo Rossi

### Una visita che ci fa onore

Ci scrive l'ing. Angelo Roni, Presidente dell'Associazione Bellunese di Buenos Aires:

*"Nella prima settimana di luglio si è recata a Buenos Aires una delegazione dell'on. Senato italiano per conoscere, attraverso contatti personali con le massime autorità, l'emergenza che colpisce l'Argentina.*

*Nonostante il cumulo d'impegni derivati da un programma strettissimo, il nostro on. Walter De Rigo ha trovato il tempo per visitare la sede dell'Associazione Bellunese di Buenos Aires.*

*Ottima impressione ha prodotto il primo contatto avuto la mattina del giorno d'arrivo, quando l'invito a cena con un gruppo di dirigenti del Circolo riceve immediata accoglienza da parte di questo importante rappresentante bellunese. La serata del 3 luglio permette un proficuo interscambio di opinioni. La rilevante personalità del senatore, che dimostra profonda conoscenza della realtà attraverso il suo caloroso intervento, manifesta di sentirsi come fosse nella sua provincia. A noi sembra di ascoltare un amico: si interessa delle attività svolte dall'Associazione di Dame italo-argentine (nata nella nostra sede e gestita da un gruppo di signore di origine bellunese), e, motu proprio, offre un contributo per lo sviluppo della lodevole iniziativa.*

*Avvicinandosi la mezzanotte in un clima di vera amicizia, arriva alla fine una visita che ci ha fatto piacere".*

Angelo Roni

Come non mai i nostri Bellunesi si sentono vicini agli amici d'Argentina. Un grazie anche da parte nostra al sen. De Rigo per questo gesto di sensibilità e di amicizia. Ci siamo incontrati con lui, al suo rientro in Italia, per valutare insieme qualche iniziativa rivolta ai nostri Bellunesi di laggiù.

### Un vanto per Belluno

*"Il 25 maggio scorso mi trovavo a Belluno per assistere al Teatro Comunale al Trovatore di Giuseppe Verdi, dove come protagonista tenore c'era Guido, un mio pronipote di 17 anni, di sicura carriera artistica..."*

*Il papà di Guido mi ha accompagnato al parcheggio vicino al Piave: sono rimasto meravigliato delle scale mobili. Ne ho viste tante di scale mobili, ma mai un capolavoro come quelle di Belluno, opera fatta e studiata dalla migliore ingegneria... I Bellunesi possono andar fieri di questo capolavoro... Ne avevo sentito parlare alla radio e sui giornali, ma non immaginavo un'opera così meravigliosa. Le scrivo questo per esprimere tanti complimenti ai progettisti e ai costruttori di una realizzazione che fa onore alla città di Belluno..."*

Italo Bortoluzzi - Padova

Alle scale mobili della città noi ormai non ci badiamo più di tanto, ma è proprio vero che Belluno, assieme a molte altre belle cose, offre al visitatore questa splendida e nello stesso tempo funzionale opera dell'ingegneria moderna!

### "Famiglie, Istituzioni e Giovani"

Dall'ing. Dario Scafetta di Locarno abbiamo ricevuto una lunga lettera che tocca, con attente considerazioni e varie proposte, uno dei problemi attualmente più seri e più sentiti dalle nostre "Famiglie": quello dei giovani. Ne pubblichiamo una sintesi, ringraziandolo e auspicando che sul suo contenuto si apra un dibattito.

\*\*\*

Ricordando come le "Famiglie" sono nate come necessaria aggregazione con mutuo aiuto di persone e che ora si assottigliano, "poiché molti sono i ritorni e molti sono pure coloro che scompaiono", il sign. Scafetta fa presente che i giovani, figli di emigranti, "vivono un'altra realtà ed hanno problemi diversi... non hanno più il desiderio di "rientrare" in Provincia, come i loro genitori e i loro nonni... E, purtroppo, la maggior parte dei "vecchi" non era in grado di trasmettere loro la storia, la cultura e le profonde tradizioni della Provincia".

La lettera continua suggerendo allora alle Famiglie di lavorare di più con i giovani facendo conoscere loro le bellezze, le risorse turistiche, la cultura della nostra terra; aggiunge peraltro che anche noi dobbiamo farci conoscere: "Dieci giorni fa l'Alto Adige era qui un giovedì-domenica a Bellinzona in Ticino a presentare i suoi prodotti: dal miele allo speck ai salumi ai frutti, e a promuovere il turismo con i propri complessi musicali e gruppi folkloristici, con scambi con le autorità: Belluno non si vede e non si sente mai". E allora le Famiglie potrebbero fornire da base per contatti tra la Provincia e i locali; i giovani, se sensibilizzati, potrebbero tornarci... "E' nella direzione turistico-sportiva-culturale che bisogna andare se si vuol "catturare" i giovani: una tale propaganda è nell'interesse di tutti e quindi la Provincia e le Aziende di promozione devono sostenerla ampiamente... Mi auguro che queste riflessioni possano servire alle Famiglie e alla Provincia".

### Una poetessa di 82 anni

"Carissima Associazione Bellunesi nel Mondo,

Come passa il tempo: mi vien in mente quando, dal 1930 in poi, le ragazze lasciavano i loro cari per andare nelle città: non si sapeva né fare né parlare, solo c'era la buona voglia. E così è successo ciò che vi dico con questa mia poesia scritta in dialetto. Se la scriverete nel "Bellunesi nel Mondo" vi ringrazio tanto. Ho 82 anni e saluto tutta l'Associazione".

Appocher Antonia  
- Fonzaso

Accontentiamo la signora Antonia, complimentandoci per i suoi versi simpatici:

#### L'anno 1933

Ere na toseta  
no ere bona  
ancor far la serveta.  
Ma la miseria e la fan  
la me à fat  
sfamar a Milan.  
Parlee al dialetto  
ma la me parona  
no la capia un fico secco.  
An di la se à rabià  
"parlà Italian" la me à insegnà.  
La parona l'era fiorentina  
la parlea la lingua vera, italiana  
fina.  
De servette venete  
la ghe n'è passà tante  
ma al "patua" come mi  
no la lo à mai capi!

(Appocher Antonia)



## Un grazie da Glarus (Svizzera)

La signora Vettorata Maria ved. Faoro ci scrive da Glarus (CH) per ringraziare l'Associazione che ha partecipato con il gagliardetto degli Emigranti Feltrini al funerale dell'amica Angela Budel da Cesiomaggiore, con cui ha diviso gioie e dolori, soprattutto dopo che entrambe avevano perso il marito. Ringrazia in particolare i signori Bellot e Rodari della "Famiglia Feltrina" e rivolge un particolare saluto al signor Bertoldin.



**NOVARREDO**

**ARREDAMENTI  
PER  
GELATERIE  
E RISTORANTI**

**NOVARREDO**  
Pierantognetti & Vio  
GmbH & Co KG

Mausegatt 63  
44866  
Bochum-Wattenscheid

Tel. 02327 89056/57  
88408

Fax 02327 82043  
novarredo-@t-online.de  
www.novarredo.de

La DITTA  
**NOVARREDO**  
di BOCHUM  
sta arredando 3 nuove gelaterie  
in vari centri commerciali  
in Germania.  
Interessati per acquisto:  
tel. 0049232789056/7  
fax 0049232782043

## Renato Zanolli, RICETTARIO DI CASA,

coll. "Guida al Buon Vivere" - Pordenone, aprile 2002, pagg. 240, Euro 13,00

Renato Zanolli, nel ricordare con nostalgia "il libro" delle ricette di una volta, "prezioso quaderno sul quale venivano raccolte nel corso dei lustri ricette che per qualche verso dovevano essere "speciali", ce lo ripropone in questo bel volumetto, che ci presenta, in ordinata sequenza "149 ricette da vecchi ricettari e da nonne sagge, 24 facili e piacevoli aperitivi, abbinamento cibo e vino", e ancora, "l'arte della cucina: curiosità e superstizione, storie della cucina rinascimentale", e, infine, "ricevere gli amici, tovaglia, ceramiche, posate e bicchieri, ospiti a tavola: convenevoli e comportamento, por-

tare in tavola e il servizio". Una pubblicazione dedicata "a tutti coloro che amano le cose buone, genuine e gioiscono nel crearle e prepararle... che desiderano rallentare un po' i ritmi e le ansie dei tempi moderni, per dare più valore alla vita e alla gioia di vivere".

L'autore ci ha consentito di dare via via pubblicazione in "Bellunesi nel Mondo" delle sue ricette, ciò che incominciamo a fare già da questo numero, certi di fare cosa gradita ai nostri lettori.

Anche da queste colonne lo ringraziamo sentitamente.

G.B.

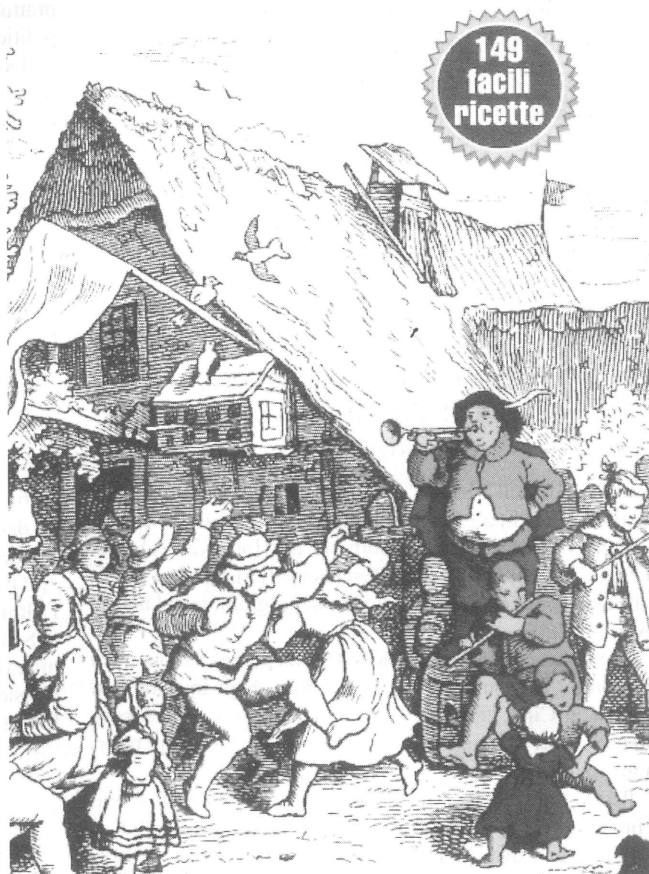
## RICETTARIO DI CASA

Come scriviamo sopra, diamo inizio in questo numero alla pubblicazione di alcune ricette "classiche" della nostra cucina bellunese e veneta, tratte dal libro "Ricettario di Casa", di Renato Zanetti, profondamente grati all'autore della gentile concessione.

### Minestra di fagioli

Per 4-6 persone.  
300 gr. di fagioli secchi,  
50/60 gr. di lardo,  
2/3 patate,  
2 costole di sedano,  
1 spicchio d'aglio,  
3 foglie di salvia,  
1 ciuffo di prezzemolo,  
2 foglie di alloro,  
sale e pepe.

Far ammorbidire una notte i fagioli in acqua fredda. Nel momento di preparare la minestra, far scolare i fagioli e metterli in una pentola possibilmente di terracotta, con due litri e mezzo di acqua fredda. Aggiungere interi la carota, il sedano, le patate. Portare ad ebollizione ed aggiungere le foglie di alloro. Far cuocere le verdure e setacciare le verdu-



re ed i fagioli nel passaverdura. Rimettere nella pentola il passato. Eliminare l'alloro. In una pirofila a parte, posta sul fuoco dolce, con il lardo tagliato a dadini, unire ben tritati la cipolla ed il prezzemolo,

l'aglio e la salvia. Far dorare leggermente e versare il soffritto nella minestra cinque minuti prima di ritirare dal fuoco. Far insaporire un'ora prima di servire ben caldo.

ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA...



## NUMERI, DATI E STATISTICHE

In collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Belluno

### COOPERAZIONE TRA BELLUNO E LA BASSA SASSONIA

Si è svolta a Belluno la prima riunione operativa del progetto di cooperazione tra Veneto e Bassa Sassonia. Una delegazione del mondo imprenditoriale tedesco si è incontrata con il Presidente e i funzionari della Camera di Commercio di Belluno, con i rappresentanti dell'Unione Artigiani, di Longarone Fiere e dell'Uniteis (Unione dei Gelatieri Italiani in Germania).

E' stato illustrato il progetto di cooperazione avviato con la Germania, inteso a rafforzare le relazioni economiche con il Paese che è uno dei principali partner commerciali della Provincia, progetto che prevede un pacchetto di strumenti atti a facilitare i rapporti economici. Un successivo incontro della delegazione ospite con numerose aziende provinciali ha permesso di illustrare la realtà produttiva bellunese e prevedere per il prossimo autunno incontri diretti tra aziende locali e tedesche.

### CREDITO DOCUMENTARIO E DOCUMENTI ELETTRONICI

La Camera di Commercio di Belluno lo scorso mese di maggio ha organizzato un seminario su "Il credito documentario e le nuove norme sui documenti elettronici", durante il quale sono stati affrontati i temi della lettera di credito documentario nei contratti di vendita, i documenti in credito documentario, obblighi e responsabilità delle banche, e altri argomenti connessi. Il seminario, molto partecipato, ha avuto come fine l'approfondimento della conoscenza dell'operazione di credito documentario anche alla luce di nuove normative sulla presentazione elettronica dei documenti.

### LA FIERA DI HONG KONG: OCCASIONE PER LA NOSTRA OCCHIALERIA

Nella sede dell'Associazione industriali di Belluno è stata illustrata alla Sipao e alle aziende produttrici di articoli di occhialeria caratteristiche e opportunità di "Hong Kong Optical Fair", la più importante manifestazione fieristica del continente asiatico dedicata all'occhiale, in programma dal 6 all'8 novembre 2002.

Con sede appunto a Hong Kong, nona potenza economica del mondo, città in cui converge il 50% degli investimenti stranieri in Cina, "Optical Fair" ha registrato l'anno scorso 380 espositori (di cui solo 5 italiani) e quasi 7 mila operatori tra gli stands.

Per l'edizione 2002 l'Istituto Italiano del Commercio estero ha prenotato un'area per gli espositori italiani: l'ufficio ICE di Hong Kong è a disposizione per ogni informazione e adempimento al riguardo.

Nel 2001 l'occhialeria italiana ha esportato attraverso Hong Kong 40 milioni di dollari USA di fatturato, un risultato già significativo, ma che, a detta di Renato Sopracolle, presidente della Sipao, può essere ulteriormente migliorato.

Sempre a proposito di occhialeria, dal 25 al 28 ottobre prossimo, alla Silmo, la fiera dell'occhiale di Parigi, sarà presente il marchio di qualità "Glad" che riunisce oltre venti aziende - quasi tutte bellunesi - del settore ottico.

### A BELLUNO L'ASSEMBLEA VENETA DI CONFAGRICOLTURA

Quest'anno la Confagricoltura del Veneto ha scelto Belluno per la propria assemblea annuale: scelta non casuale, ma, come ha ricordato il presidente provinciale dell'Associazione Diego Donazzolo, contributo all'anno europeo della montagna e ulteriore occasione per sottolineare la funzione di servizio che svolge l'agricoltura di montagna, anche se non sono mancate critiche alle molte celebrazioni che peraltro sinora non hanno portato a risultati concreti.

La relazione del presidente regionale Antonio Borsetto ha sviluppato soprattutto due punti: le modifiche delle politiche comunitarie agricole, che prevedono una riduzione degli interventi e di conseguenza una maggiore pressione della globalizzazione dei mercati. Si

dovrà reagire attraverso la valorizzazione e la qualità del prodotto, l'aggregazione dei produttori, il rilancio dell'industria agroalimentare del Veneto, l'utilizzo di vegetali per la produzione di energia e la difesa dell'ambiente.

Il secondo tema che ha avuto ampio svolgimento è stata la riorganizzazione della Confagricoltura per adeguarla alle nuove esigenze dell'economia.

Gli interventi degli imprenditori bellunesi hanno sottolineato la crisi delle locali piccole e medie attività agricole assorbite dalla grande distribuzione che toglie loro spazi, e la necessità di recuperare i territori di montagna abbandonati, potenziando la silvicoltura che potrebbe diventare un fattore importante della nostra economia.

### LUIGI CURTO E' IL NUOVO PRESIDENTE DELL'UNIONE ARTIGIANI DI BELLUNO

Luigi Curto, 40 anni, sposato con tre figli, imprenditore feltrino nel campo della distribuzione della stampa, è il nuovo presidente dell'Unione Artigiani della provincia di Belluno, succedendo a Fulvio Caldart che l'ha retta negli ultimi dieci anni.

Nell'assumere il nuovo incarico ha dichiarato che, continuando sulla strada dei suoi predecessori, egli intende far crescere ulteriormente la categoria.

Obiettivi particolari, inoltre, l'ultimazione del centro di formazione di Sedico, l'avvio del Consorzio di bonifica dell'area artigianale di Paludi, la revisione del Piano regolatore di Feltre. Si è soffermato anche sul varo del

"progetto immigrati" della Provincia e della Camera di Commercio, in cui è stata coinvolta anche l'ABM, iniziativa di grande importanza per il problema della manodopera extracomunitaria, fondamentale per le imprese locali.

Ha infine affermato che tra i problemi più rilevanti ci sono quelli dell'accesso ai finanziamenti europei e la richiesta alla Regione di riconoscere la specificità della montagna sulle questioni vitali della sanità e dell'energia.

In concomitanza con la elezione del nuovo Presidente, l'Unione artigiani ha inaugurato in Belluno la nuova sede in Piazzale Resistenza.

### E' NATA LA FONDAZIONE "SISTEMA ITALIA-ROMANIA"

A Treviso è nata una nuova Fondazione, chiamata Sistema Italia Romania, che riunisce rappresentanti di Confindustria, Confartigianato e alcune Associazioni territoriali.

Tra gli obiettivi la costituzione di una specifica associazione degli imprenditori italiani in Romania, in grado di rappresentare e tutelare la categoria nei confronti delle Istituzioni dei due

Paesi. La Fondazione ha sede legale a Bucarest e si propone di svolgere i tradizionali servizi di promozione, assistenza e consolidamento dei rapporti commerciali, anche al fine di rafforzare la presenza italiana nel Paese balcanico.

Teniamo presente che oggi le imprese italiane in Romania sono più di 12.000, di cui 5000 venete.



A cura  
del



## Patronato ACLI

### Nuove modalità di pagamento per le pensioni belghe

Dallo scorso luglio 2002 le pensioni belghe sono state poste in pagamento con accredito diretto sui conti correnti postali o bancari dei pensionati.

Dalla stessa data è cessato il vecchio sistema di pagamento.

I pensionati che non hanno optato in favore dell'accredito della propria pensione belga su un conto corrente, riceveranno un assegno emesso dalla Banca Intesa che potrà essere incassato, senza alcun aggravio di spesa, presso tutte le agenzie di questo Istituto, o con il pagamento di una commissione presso altri Istituti di credito.

L'annoso problema riguardante la riscossione in Italia delle pensioni belghe è, quindi, finalmente risolto.

Per tutti i titolari di pensione belga residenti in Italia, non più autosufficienti o ricoverati in strutture ospedaliere, o semplicemente assenti dalla propria residenza per un lungo periodo di vacanza, la riscossione delle proprie spettanze era diventato un rebus irrisolvibile, in quanto la legge belga non prevede la delega alla riscossione della pensione.

Ai pensionati residenti in Belgio era stata data la facoltà di accreditare la prestazione su un conto corrente postale o bancario sin dal 1968 e, successivamente, questa possibilità era stata estesa, dall'agosto 1996, ai pensionati residenti nei paesi membri dell'unione Euro-

pea. Purtroppo, però, le disposizioni del decreto reale belga estendevano questa facoltà soltanto ad alcuni stati membri, e l'Italia era tra gli esclusi.

Contro questa palese discriminazione che veniva operata dall'Office National des Pensions (ONP) nei confronti del nostro Paese, il Patronato Acli del Belgio ed il Consolato d'Italia in Bruxelles avevano svolto una serie di interventi, tra i quali anche quello di interes-

sare l'ABI, Associazione Bancaria Italiana, che si era detta disponibile, sin dal 1997, all'operazione di accreditamento delle pensioni belghe in Italia ed anzi aveva dato la propria collaborazione alle istituzioni belghe per la soluzione dei problemi che potevano ostacolare detta operazione.

L'ONP, però, non aveva mai voluto accettare questa prassi e quindi i pensionati dovevano recarsi personalmente presso gli uffici postali per riscuotere la pensione.

E' da segnalare che il Patronato Acli aveva perfino chiesto alla Commissione europea di avviare contro il Regno del Belgio la procedura di infrazione previ-

sta dal Trattato dell'unione europea. La risoluzione del problema è, però, merito del Consolato d'Italia in Bruxelles, che, nei suoi contatti con vari Istituti bancari italiani, ha individuato nella Banca di Sondrio l'istituto di credito che poteva fornire tutte le garanzie richieste dall'ONP.

Una volta raggiunto l'accordo, l'ONP e il FMP (Fonds des Maladies Professionnelles) hanno provveduto ad inviare una comunicazione ai pensionati belgi in Italia, pregandoli di comunicare gli estremi dei conti correnti bancari o postali per l'accredito delle pensioni, in tempo utile per iniziare l'operazione sin dal 1° luglio scorso.

#### FONZASO

### Un altro scampolo di civiltà

*Venerdì 28 giugno 2002, dopo la firma dei contratti nella sede municipale di Fonzaso, sono stati inaugurati gli alloggi realizzati con il concorso dell'ATER, dell'Amministrazione comunale di Fonzaso e della Regione Veneto. Nel discorso introduttivo, rivolto agli inquilini ai quali sono stati assegnati gli alloggi, il Sindaco ha messo in evidenza la pregevolezza dell'intervento che, con il recupero conservativo di un vecchio edificio nel centro di Fonzaso, ha permesso di realizzare, al piano terra la Biblioteca civica, e sette appartamenti (uno non è ancora stato assegnato per esaurimento della graduatoria) dotati di tutte le infrastrutture necessarie, contribuendo a migliorare l'aspetto urbanistico, in una prospettiva di rivitalizzazione del centro storico.*

*Successivamente, il Presidente dell'ATER ha illustrato le caratteristiche tecniche della realizzazione, costata 740.000 EURO, mettendo in evidenza il fatto che, nonostante i vincoli posti dalla Sovrintendenza di Venezia, siano stati realizzati degli alloggi completi e funzionali.*



*Dopo un suo breve intervento di elogio per l'iniziativa, l'arciprete di Fonzaso, don Alberto, ha benedetto l'edificio ed i presenti.*

*Infine, si è passati al tradizionale taglio del nastro (Foto ATER. Al centro, da sinistra: don Alberto, il Presidente Tremonti, il Sindaco Iannelli).*

*L'assegnazione di due alloggi a due immigrati originari del Marocco, che lavorano nelle aziende della zona, indica da una parte un cambiamento dei tempi, dall'altra costituisce un elemento indubbio di civiltà, come strumento di integrazione di persone che contribuiscono con il loro lavoro allo sviluppo economico della nostra provincia.*

**Per le vie del mondo**A cura di  
**PIER CELESTE  
MARCHETTI****Ricordo  
di Quintino  
(Quinto)  
De Bastiani**

Molto è stato scritto e detto sullo sradicamento di coloro che hanno lasciato le nostre valli e i nostri monti per cercare altrove ciò che la nostra terra non poteva offrire.

Poco ho letto, invece, su coloro che vedevano partire padri, mariti o figli, vivendo, pur rimanendo al di qua dei monti e degli oceani, a loro volta il doloroso strappo dagli affetti più cari.

Questo è accaduto anche alla famiglia di Quinto De Bastiani, deceduto agli inizi di quest'anno nella Casa di riposo di Feltre, all'età di ottantacinque anni.

Nato il 9 gennaio 1917 a



Cesimaggiore, fu chiamato alle armi nel 1938. Impegnato nella seconda guerra mondiale nella Campagna di Libia, fu fatto prigioniero dagli americani. Nel 1946, poté ritornare dagli U.S.A.

Nel 1947 sposò Albina Trento. Dal matrimonio nacquero sei figli: Giovanni, Rita,

Vito, Gino, Gabriella e Luisa.

Dal 1954 al 1960 vive annualmente il suo personale distacco dalla sua terra e dalla famiglia, emigrando in Svizzera, dove lavora nel settore dell'edilizia.

Nel 1960 rientra in Italia e si dedica all'agricoltura, ma non trascura l'impegno sociale, come sacrestano e Presidente dell'Azione Cattolica locale.

Sicuramente, negli anni di emigrazione egli viveva dolorosamente il distacco dalla sua terra e dalla sua famiglia. Ma il dolore di chi rimaneva non era di certo meno profondo, come testimoniano le parole del figlio Vito, missionario a Bahia-Paulo Alfonso (Brasile), che a causa della sua missione non ha potuto partecipare alle esequie dell'adorato Padre.

Infatti, don Vito, in una lettera pubblica, dove ai sette GRAZIE in caratteri cubitali rivolti a suo padre accompagna le sue scuse per non poter essere, per gli impegni di missionario, presente all'ultimo salu-

to, ha scritto: "Nella mia infanzia ti ho visto partire varie volte per la Svizzera, e non sapevo perché; e piangevo con gli altri, perché loro piangevano".

A piangerlo erano la moglie Albina, scomparsa alcuni anni or sono, ed i figli, di cui solo due sono rimasti nei luoghi d'origine: Gabriella a Cesio maggiore e Gino a S. Giustina.

Gli altri hanno seguito, quasi fosse nei geni della famiglia, come è accaduto un po' in tutte le famiglie della provincia, altre vie: Giovanni (a Milano), Rita (Illasi, Verona), Luisa (Spiazzo, Trento) e Vito, sacerdote diocesano che nel 1980 ha scelto le vie della Missione, dapprima a Sakassou, in Africa, e poi in Brasile.

Come moltissimi altri lettori, non ho conosciuto Quinto né conosco i figli, come non conosco molti di cui racconto la storia in questa rubrica, ma dobbiamo un GRAZIE pure a lui, perché ha saputo praticare ed indicare a tutti i valori della vita.

**SOSPIROLO**

"Cicci" Vigne, sindaco di Sospirolo per vent'anni e fortemente impegnato nel sociale, è stato ricordato il 9 giugno, con una toccante cerimonia e con la partecipazione di tantissimi amici, estimatori, colleghi di partito (faceva parte della Socialdemocrazia), colleghi sindaci arrivati anche da oltre provincia, autorità diverse tra cui il Vice Prefetto Sacchi, l'on. Paniz ed altri.

Al suo nome sono stati intitolati gli impianti sportivi di Gron-Prà Cappello, una moderna struttura che la civica amministrazione del Comune di Sospirolo ha portato a termine, concludendo un programma da sempre sostenuto e che le varie compagini succedutesi alla guida del paese avevano caldeggiato. È stato un incontro sentito, ben organizzato, con la partecipazione di tanta gente e di numerosi vecchi amici di Cicci che hanno sicuramente offerto una nota inequivocabile di calorosa solidarietà e di affetto alla signora Roberta, assai commossa e che per la grande oc-

**Impianti sportivi, intitolati a "Cicci" Vigne**

casione era la madrina della celebrazione. La figura di Riccardo Vigne, la sua personalità poliedrica, attenta, sempre disponibile ed entusiasta a tutto ciò che poteva offrire un vantaggio o un aiuto alla sua cittadinanza, è stata molto bene tratteggiata dal Sindaco Tegner per primo, poi dall'ass. Provinciale Pachner, dall'on. Paniz, dai rappresentanti dei paesi gemellati con Sospirolo, Lexy per la Francia e Albona per la Croazia e Istria. Non va infatti dimenticato che il Sindaco Vigne fu

uno dei più convinti sostenitori del dialogo coi paesi europei, ove numerosi erano confluiti i bellunesi, per sfuggire alle ristrettezze economiche locali, per avere un posto di lavoro e dove poter serenamente esprimere tutta la meravigliosa potenzialità e l'estro creativo che i sospirolesi hanno profuso ovunque. Una coreografia di meraviglia allietata anche dalla Banda di Chies. Infatti, riteniamo cosa ampiamente dovuta affidare anche alle pagine del nostro giornale qualche spunto di un incon-

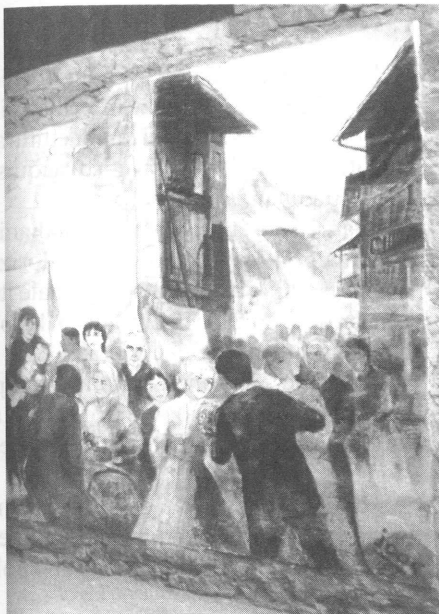
tro molto sentito, far risaltare la figura di un uomo buono, estroverso e al quale andava e va tuttora la nostra più profonda stima. In questo senso la grande Associazione dei Bellunese nel Mondo ha voluto portare il suo saluto più intimo, affidando il compito ad uno dei suoi membri che molte vicende migratorie e molti viaggi aveva affrontato con l'amico Cicci: Renato De Fanti. Gli emigranti di Sospirolo apprezzeranno questo pensiero.



Le autorità presenti alla cerimonia.



**CIBIANA DI CADORE** **I "Murales"**  
**raccontano la sua storia**



La casa editrice Vinello pubblica in italiano e inglese questo volume rilegato tela, di 181 pagine, stampato nelle Grafiche Vinello di Treviso nel giugno 2002.

L'autore delle fotografie è Antonio Zuccon, trevigiano, che si è avvicinato alla fotografia nel 1984, autore di molti riconoscimenti recensiti da numerose riviste specializzate. Vive e lavora a Treviso. La prefazione è di Guido De Zordo, la presentazione di Paolo Coltro.

Chiude le descrizioni un testo di reinhold Messner che ha diretto i lavori per realizzare sul Monte Rite, a quota 2181, il "Museo nelle nuvole", progetto accolto con entusiasmo dall'Amministrazione Provinciale di Belluno e dai paesi limitrofi. E' un libro di fotografie che mette stupendamente in risalto i murales realizzati e i loro autori in una cornice che testimonia, con immagini parlanti, il piccolo gioiello di Cibiana.

A cura di DOMENICO BANCHIERI

**"Capitelli",  
segni di religiosità  
popolare a Santa  
Giustina**



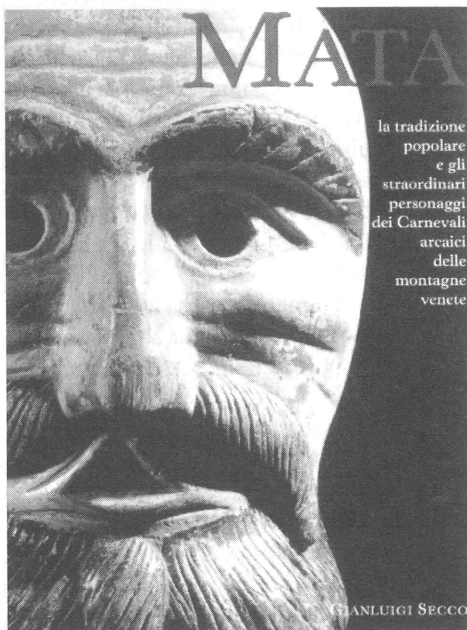
*Claudia Alpago-Novello presenta, con il Comune di Santa Giustina, questo volume di 221 pagine, stampato nel giugno 2001 dalla Tipografia DBS di Rasai di Seren del Grappa. Il libro è accompagnato da una legenda con l'elenco dei 50 capitelli dislocati nel Comune, l'indicazione delle varie località e delle loro caratteristiche. Numerose le foto a colori, le schede e le piantine di ogni capitello. Le note devozionali e iconografiche aiutano a capire meglio le immagini e le raffigurazioni. In tal modo, le regole e i codificati dei modelli chiariscono la comunicazione e non possono dar luogo ad equivoci. Ogni scheda, oltre alla data della rilevazione, indica la località, la tipologia, l'intitolazione, il soggetto, l'ubicazione, le tecniche e i materiali, le misure, la descrizione, le iscrizioni, le note storiche, lo stato di conservazione, la devozione e il culto. Il progetto è stato cofinanziato dall'Unione Europea.*

**Mata**

*E' un volume di Gianluigi Secco, di 255 pagine, finito di stampare per conto di Belumat Editrice da Grafiche Antiga, Cornuda (TV) nel dicembre 2001. Fa parte della Cultura Popolare Veneta, collana realizzata su iniziativa della Regione del Veneto.*

*L'autore è coadiuvato da un Comitato Scientifico e dal Coordinamento Editoriale. Numerose ed interessanti le fotografie a colori in bianco e nero. Presentato a Trichiana a fine maggio 2002, il libro di Secco è un attento esame delle radici culturali e delle maschere tradizionali dell'area dolomitica, ricca di tradizioni e cultura da riscoprire e valorizzare.*

*Un osservatore sensibile come l'Autore del presente volume è la garanzia che la riflessione non ci verrà meno.*



**30° anniversario di Matrimonio a Milano**



*Giuseppe Selle di Tiser (Gosaldo-BL) e Caterina Dalle Feste, hanno festeggiato il 29 aprile scorso il 30° di matrimonio a Milano dove vive da quarant'anni. Nella foto durante una vacanza sulle Dolomiti, dove ritornano spesso. Felicitazioni vivissime!*

**SEGNALAZIONI**

**Dolomiti** – E' uscita la rivista di cultura ed attualità della Provincia di Belluno, aprile 2002, presente nelle edicole (una copia euro 5,16), con diversi riferimenti storici sulla provincia. Tra gli altri, i lavori di Antonio Roldo, di Giorgio Magioni, di Serafino De Lorenzo. Sergio Adami presenta "La diga di Pieve di Cadore e la produzione di energia elettrica".

**Stefano Baschierato** – Il comune di Padova pubblica il libro-catalogo realizzato per la mostra dedicata a Stefano Baschierato, artista recentemente scomparso, aprendo così l'intero scenario urbano delle sue opere. Ricche le riproduzioni in bianco e nero e a colori delle sue sculture, frutto di una vita artistica intensamente vissuta, dal 1922 al 2000 (tel. 049.8204501-2).

## Publicati gli atti della prima Conferenza degli Italiani nel Mondo: un utile strumento di conoscenza, di analisi e di lavoro

Con gli interventi del Ministro degli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia, del Segretario Generale del MAE Giuseppe Baldocci, del Segretario Generale della Prima Conferenza Giuseppe Panocchia, del Direttore generale per gli Italiani nel mondo Carlo Marsili e del segretario generale del CGIE Franco Narducci, e alla presenza dei membri del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero e di esponenti politici, istituzionali e delle forze sociali, sono stati presentati il 12 luglio 2002 a Roma gli *Atti della Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo*.

La Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo si era svolta nel dicembre 2000 ed era stata il punto di arrivo di un percorso costituito dalle cinque pre-conferenze continentali - Montevideo, Melbourne, Toronto, Berlino e Pretoria -, dalla Prima conferenza dei parlamentari di origine italiana a Roma, dai convegni delle donne a Lecce, dei giovani a Campobasso, dai laboratori dell'informazione a Roma, della cultura italiana a Roma, della globalizzazione, della migrazione intellettuale e dei sistemi di ricerca a Frascati, della rete delle comunità d'affari italiane nel mondo a Milano. Un coinvolgimento ampio di persone e di tematiche che aveva avviato una riflessione approfondita e matura sulle condizioni di vita e sulle prospettive sociali, culturali ed economiche delle nostre collettività residenti all'estero.

Gli Atti della Conferenza rappresentano la sintesi dei contributi informativi e intellettuali offerti nel corso dei lavori preparatori e della stessa Conferenza, uno strumento indispensabile per capire trasformazioni in corso, aspettative, esigenze, rivendicazioni, opinioni, visioni, stimoli, del mondo dell'emigrazione in continua evoluzione. Ma soprattutto essi evidenziano la necessità di una politica di piena valorizzazione del patrimonio storico rappresentato dagli italiani nel mondo e delineano indirizzi e strumenti per realizzare le indicazioni e le linee operative che la Con-



ferenza ha fatto emergere.

La Prima Conferenza ha sottolineato come gli italiani nel mondo costituiscono una grande risorsa politica, culturale, scientifica, economica e sociale sia per l'Italia che per i Paesi di accogliimento e che questa risorsa è basata sul lavoro e sui principi di umanità, di multiculturalismo e di solidarietà.

Alla luce di queste premesse la Prima Conferenza ha impegnato il Governo italiano, il Parlamento e le Regioni ad adottare e coordinare l'applicazione di tutti gli strumenti necessari a realizzare una politica articolata che risponda alle esigenze delle diverse aree geografiche e condizioni di vita dei connazionali all'estero lungo le seguenti direttive:

- assicurare a CGIE e Comites risorse e ruoli adeguati per l'adempimento dei loro compiti istituzionali;

- riconoscere la ricchezza e il contributo rappresentati dalle donne in emigrazione attraverso concrete forme di coinvolgimento politico e istituzionale;

- valorizzare la partecipazione dei giovani offrendo loro spazi informativi e di rappresentanza, opportunità culturali e professionali, la possibilità di acquisire la cittadinanza italiana;

- dare risposta al desiderio di italianità con una politica culturale che valorizzi lingua e cultura nazionale e regionale italiana nelle scuole locali e ottimizzi il ruolo degli Istituti italiani di cultura;

- sostenere la funzione della stampa italiana all'estero e dotare Rai International di adeguate risorse professionali e finanziarie;

- tutelare le fasce più deboli dell'emigrazione garantendo i diritti alla salute e alla previdenza e valorizzando il ruolo dei Patronati;

- riconoscere e valorizzare le esperienze all'estero di volontariato e di associazionismo;

- agevolare le comunità degli affari italiane all'estero a dialogare con lo Stato e il mondo dell'imprenditoria italiana al fine di stabilire un proficuo rapporto di iniziative e di investimenti;

- recuperare l'enorme capitale rappresentato dagli scienziati e dai ricercatori italiani che operano all'estero.

I volumi degli Atti della Prima Conferenza degli Italiani nel mondo sono un utile strumento di conoscenza, di analisi e di lavoro e simboleggiano inoltre il valore di un testimone del nuovo interesse e del rinnovato impegno che lo Stato e la società civile italiani dedicano agli italiani all'estero nella speranza che il dialogo tra le "due Italie" diventi più fecondo e proficuo nell'interesse del nostro popolo e dei Paesi d'emigrazione.

(FUSIE Informazione)

  
**Gioielleria Pasa**  
 dei F.lli Grigoletto

Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111

  
DAMIANI

  
BAUME & MERCIER

  
LONGINES

  
EBERHARD & CO

  
SECTOR



## PASSATEMPI ESTIVI

C'è chi dell'estate non ne vuole sapere, e chi invece non aspetta altro, per andare in spiaggia o in montagna a godersi "l'aria pulita".

Anche quest'anno l'esodo è stato massiccio, anche se più degli altri anni, è stato enfatizzato nel mese di giugno.

Vuoi per il maltempo, o per il lavoro che poco tempo concede, milioni d'italiani si sono recati e si recheranno al mare, per l'annuale bagno depurativo, che piace tanto ed è sempre di moda.

Come ogni anno vince il mare, contro la montagna, per afflusso di turismo, e quindi anche la città di Belluno si è attrezzata, mettendo a disposizione quotidianamente corriere della Dolomitiabus, per raggiungere le sabbie calde di Jesolo e dintorni.

Ma per alcuni, l'estate è solo una piccola pausa, che a volte non dura tre mesi. Infatti i novizi lavoratori, finite le scuole, si danno da fare per trovare un impiego estivo e anche duraturo. Una continua lotta per arrivare prima degli altri, cercando di fare quanta più esperienza possibile da inserire nel curriculum vitae personale. I più fortunati, invece, quelli che se lo possono permettere, trascorrono le loro ferie all'estero, tra le città d'arte, cultura e mostre, ma non dimenticando certo il bagnoschiuma.

Quest'anno le mete più richieste nelle agenzie di viaggio sono la Grecia (isole dello Ionio ed Egeo), le sempre verdi Ibiza e Formentera, la sofisticata Croazia, e le intriganti e misteriose Egitto e Tunisia.

Non dimenticando certo le vacanze studio, orde di ragazzini (con molta zavorra in tasca...) volano verso mete come Londra, Edimburgo, Madrid, Parigi e New York, respirando un'aria pulita, su cui non devono pagare le tasse.

Ma gli italiani, allora, sono un popolo "che scappa"?

Attenderemo il flusso migratorio di ritorno. Per il momento, buone vacanze!

Sarah De Bona

## Miraggio "Università"

*Una delle scelte più difficili che un ragazzo deve prendere è quella della scuola giusta.*

*Dalle medie alle superiori il passo è breve, ma chi poi decide di continuare ed iscriversi all'università deve avere le idee ben chiare.*

*Purtroppo c'è da constatare che l'Italia è uno dei paesi con scarse iscrizioni universitarie, e agli ultimi posti come numeri di laureati.*

*Difficoltà economiche o semplicemente la mancanza di interesse sono le cause per cui i giovani preferiscono buttarsi nel mondo del lavoro, attratti dallo stimolo monetario e da un futuro più reale da vivere.*

*E' vero, infatti, che l'università "risucchia" parecchi anni, dipende poi dalla facoltà che uno sceglie, e non tutti se la sentono di impegnarsi a lungo termine, così giovani.*

*Nel Nord-est, comunque, sono presenti ottime università, come quelle di Udine, Trento, Padova e Venezia, con facoltà di medicina, ingegneria, lettere, legge, letteratura e tante altre.*

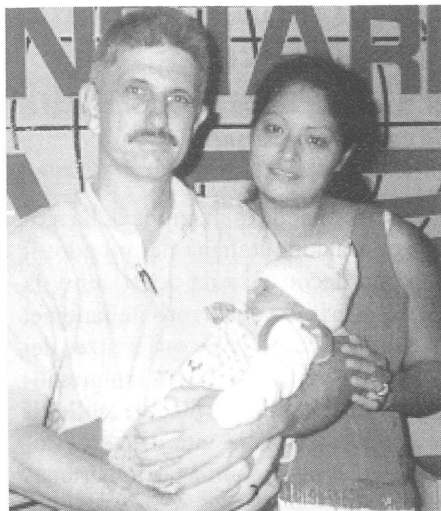
*Ci vorrebbe forse qualcosa di diverso, ad esempio una scuola di cinema, di televisione, oppure qualche conservatorio di musica a basso costo per spronare i più sognatori ad iscriversi.*

*Anche la paura di lasciare casa ed abitare da soli, per qualcuno può essere la motivazione principale, aggiunta ad un programma intenso che, fa riflettere sulla scelta decisiva, se compiere o no il grande passo.*

*Una cosa è certa. Più si studia, più si avanza di livello, in una scala gerarchica che ormai tende all'infinito.*

S..D.B.

## Saluti dal Venezuela



*Il 23 novembre 2001 è nata in Puerto Ordaz (Venezuela) una nuova bellunese: si chiama Stephanie, figlia di Daniele Marchioro (originario di Feltre) e Isabel Ochoa (Lima-Perù).*

*La nonna Luisa Manera Marchioro è felice di ricevere in casa una nuova nipotina che siamo sicuri porterà allegria e speranza.*

## TURISMO MEDIEVALE

Voler rivivere nel passato è sempre stato un sogno. Tutti nella vita ci hanno pensato, almeno una volta.

Ed ecco che la città di Montagnana (Padova), antico borgo medievale, mette a disposizione i suoi "averi" per un turismo culturale.

Sono presenti le mura, ancora originarie, del 1275 che corrono lungo la città fortificata per 1950 metri, lasciando per ogni lato una porta per accedervi, dove anticamente erano fissati dei ponti levatoi.

Nata grazie alla famiglia dei Marchesi, passata poi agli Estensi, popoli romani ed Ezzelini, possiamo dire con certezza che Montagnana deve il suo valore odierno al comune di Padova, il quale ha stanziato dei fondi per la ricostruzione di alcune opere, come il museo che ha sede nel mastio di Castel San Zeno.

I turisti possono visitare la Rocca degli Alberi, adibita ad ottimo ostello per la gioventù, sale del museo con reperti dei due famosi tenori Martinelli e Pertile, il maestoso Duomo gotico-rinascimentale con la Pala del Veronese, i cicli e le tele del Buonconsiglio e il Davide e la Giuditta del Giorgione.

Molte altre chiese ci sono all'interno della città, ma un occhio di riguardo va alle ville in stile Palladiano, come Palazzo Pisani, oggi casa privata.

La zona accanto alle mura è

molto verde, in quanto luogo dove un tempo giaceva il fosso.

E' possibile compiere delle escursioni in bicicletta o a piedi, toccando tappe come Valbona, Arquà Petrarca, Monselice ed Este, oppure soffermandosi sui colli Euganei o in quelli Berici, nel basso Vicentino.

A media distanza e raggiungibili facilmente in auto o con mezzi pubblici le città di Padova, Venezia, Verona, Mantova e Ferrara.

Infine, ogni mese, il comune di Montagnana organizza dei "mesi tematici", come quello dello sport, cultura, arte e spettacolo. Quest'ultimo è tipico di settembre, quando avviene il caratteristico "Palio dei 10 comuni" ed in cui è rappresentata una scena di conquista della città da parte degli Scaligeri e, tramite giochi pirotecnici, viene "dato fuoco" alla torre principale del castello.

Davvero un posto carico di emozioni, per passare un week-end tranquillo, all'aria aperta e spendendo poco.

Un tuffo nel passato... per riemergere dalle fatiche quotidiane del presente.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico della Proloco (IAT) tel. 0429 81320.

Prenotazioni presso l'ostello tel. 0429 81076.

S.D.B.

## Istituita la Giornata nazionale del Sacrificio del Lavoro Italiano nel mondo

*E' l'8 agosto, anniversario della tragedia di Marcinelle*

Nuovo significativo passo nell'esaltazione della storia e dei valori dell'emigrazione italiana nel mondo: il Governo ha istituito, con decorrenza da quest'anno, la "Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo", a ricordo delle fatiche, delle sofferenze, dei drammi che hanno contrassegnato la nostra emigrazione, e soprattutto delle tragedie, grandi e piccole, collettive e personali, che hanno segnato la vita di tanti emigranti, delle loro famiglie, delle comunità cui appartenevano.

La giornata, che avrà ricorrenza annuale, è stata giustamente fissata l'8 di agosto, nel ricordo della sciagura di Marcinelle, in Belgio, nella quale, l'8 agosto 1956, persero la vita ben 136 minatori italiani. Ad essa noi Bellunesi possiamo accomunare quella di Mattmark, in Svizzera, ove il 30 agosto 1965 morirono 88 lavoratori, tra cui ben 17 della nostra Provincia: ad essi infatti abbiamo dedicato la giornata della memoria celebrata il 31 agosto a Sedico.

Oltre che a Marcinelle, ove era presente il Ministro degli Italiani all'estero Tremaglia, la "Giornata" è stata solennemente celebrata dalla nostra Regione a Preganziol (Treviso), presenti alcune tra le massime autorità regionali, tra cui il vice presidente della Regione Fabio Gava.

La parte centrale e rilevante della cerimonia è stata la consegna ai familiari delle cinque vittime venete di Marcinelle (tra cui il bellunese Dino Della Vecchia, di Sedico) della onorificenza al merito del lavoro, concessa dallo Stato Italiano alla memoria delle Vittime. Alla commemorazione sono state presenti delegazioni dell'Associazione Bellunesi del Mondo, dell'Amministrazione Provinciale di Belluno, del Comune di Sedico e della Federazione Maestri del Lavoro di Belluno.

### VENDESI



**CASA DI ABITAZIONE** seminuova in località **DOGNA** (Comune di Longarone). **Mq. 150.** Appartamento al primo piano; due garages, taverna e sala giochi al piano terra; 86 mq. di mansarda da ultimare. Per informazioni rivolgersi al **0437 77127.**

### RICEVIAMO DAI NOSTRI PARLAMENTARI...

*L'on. Maurizio Paniz ci ha comunicato che l'ANAS ha formalmente deliberato l'intervento relativo al tratto intermedio tra Arsiè e Arten della statale 50 bis con uno stanziamento di 12,9 milioni di euro. Lo stesso parlamentare ci ha informati che, a seguito di un ordine del giorno da lui presentato, il Governo è stato impegnato a versare per ciascuno degli anni del triennio 2002-2004 la somma di 2 milioni di euro a favore di tre Istituti per lo sport, tra cui lo ski college regionale di Falcade. Infine l'onorevole ci comunica che il Ministro dell'economia ha accolto la richiesta di proroga dello sconto sui prodotti di riscaldamento per la Provincia.*

*L'on. Maurizio Fistarol ci informa che il Ministero degli Esteri ha autorizzato la rappresentanza diplomatica argentina all'assunzione di ulteriori 30 persone per fronteggiare le carenze d'organico nei consolati italiani del Paese sudamericano.*

### Costituito a Arsiè un circolo "Auser"

Anche ad Arsiè si è costituito un circolo Auser, con lo scopo di aiutare le persone bisognose: anziani, ammalati, indigenti, disabili, persone che vivono sole.

I volontari che ne fanno parte per svolgere il loro servizio si servono attualmente delle loro automobili, ma scopo del Circolo è quel-

lo di acquistare un pulmino attrezzato per caricare la carrozzina dell'anziano o del disabile: si rivolge pertanto anche ai concittadini sparsi nel mondo perché contribuiscono alla realizzazione di questo obiettivo.

(Offerte sul c/c n. **05/90510 ABI 0812 CAB 61010**).

### MERITATI RICONOSCIMENTI

L'on. avv. **Dino De Poli**, Presidente dell'Unaie e dell'Utrim, è stato insignito della prestigiosa Onorificenza Pontificia di Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno, conferitagli direttamente dal Sommo Pontefice e consegnatagli da mons. Walter Brandmuller, Presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Il riconoscimento va a premiare l'avv. De Poli per l'instancabile opera volta alla promozione e alla diffusione dei valori dell'Umanesimo Latino nel mondo.

\*\*\*

Il Presidente della Famiglia Bellunese di Padova, **Lucillo Bianchi**, ha ricevuto il Premio Nazionale "Liola" - settore Attività culturali" - da parte dell'Associazione culturale Primosole di Palermo a riconoscimento della sua attività letteraria.

Anche da parte di "Bellunesi nel Mondo" vive felicitazioni per gli importanti riconoscimenti.



Hai rinnovato l'adesione per il 2002?

#### Versamenti:

- A mezzo assegno bancario
- A mezzo versamento su c/c postale (solo Italia) n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo"
- A mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD



# Approvata la nuova legge in materia di immigrazione

Come noto, lo scorso 11 luglio il Senato ha approvato definitivamente la nuova legge sull'immigrazione, la cosiddetta "Bossi-Fini". Ne riassumiamo i punti più importanti della parte specifica per l'immigrazione.

**Quote migratorie:** Ogni anno il Governo, entro il 30 novembre, definisce le quote massime di stranieri ammessi in Italia per lavoro subordinato, stagionale e autonomo (art.3, comma 4).

**Impronte digitali:** Sono richieste a tutti gli immigrati che chiedono il permesso di soggiorno nel nostro Paese (art. 5, comma 1, lett. b).

**Permesso di soggiorno:** Può essere concesso solo a seguito della stipula di un contratto di lavoro. E' di durata di nove mesi per lavoro stagionale, di un anno per un contratto di lavoro a tempo determinato, di due anni per un contratto a tempo indeterminato (art. 5, comma 1, lett. e). Viene rinnovato per una durata non superiore a quella stabilita dal rilascio iniziale (art. 5, comma 1, lett. f).

**Disponibilità dell'alloggio:** Il datore di lavoro deve fornire garanzie sulla disponibilità di un alloggio per l'immigrato, nonché l'impegno per il pagamento delle spese di viaggio per il rientro del lavoratore nel Paese di provenienza (art. 6, comma 1).

**Carta di soggiorno:** Non ha scadenza, e viene rilasciata dopo sei anni di permanenza in Italia (art.9 comma 1).

**Discendenti di emigranti:** Vengono riservate delle quote d'ingresso ai lavoratori di origine italiana per parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado in linea di ascendenza, residenti in Paesi non comunitari, che chiedono di

essere inseriti in un apposito elenco costituito presso i consolati e contenente le qualifiche professionali dei lavoratori stessi (art. 17, comma 1, lett. b).

**Sportello unico:** In ogni provincia viene istituito presso la Prefettura uno sportello unico per l'immigrazione, relativo all'assunzione di lavoratori stranieri a tempo determinato e indeterminato (art.18, comma 1).

**Procedure per le assunzioni:** La richiesta di assunzione va presentata allo "sportello unico" che la trasmette al centro provinciale per l'impiego. Se non ci sono domande concorrenti, entro quaranta giorni viene rilasciato, nell'ambito delle quote di soggiorno, il nulla osta, il quale viene trasmesso al consolato competente che concede il visto d'ingresso. Entro otto giorni dall'ingresso lo straniero deve recarsi allo

sportello unico per la firma del "contratto di soggiorno" (art.18, comma 1). Chi perde il posto di lavoro ha sei mesi di tempo dalla scadenza del permesso di soggiorno per trovarne un altro. (Art. 18, comma 1).

Viene cancellata la figura dello sponsor, cioè di chi garantisce per l'ingresso di uno straniero.

**Diritti previdenziali:** In caso di rimpatrio il lavoratore extracomunitario conserva i diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati e può goderne alla maturazione del sessantacinquesimo anno di età, anche in deroga al requisito dei contributi minimi. I patronati di assistenza sociale diventano competenti anche per i lavoratori extracomunitari (art. 18, comma 1).

**Ricongiungimenti:** Lo straniero in regola può essere raggiunto dal coniuge, dai

figli minori o maggiorenni purché a carico e a condizione che non possano provvedere al proprio sostentamento in quanto invalidi. I genitori solo se oltre i 65 anni e qualora nessun altro figlio può sostentarli per gravi documentati motivi di salute (art. 23, comma 1, lett. A).

**Consolati:** per fronteggiare le esigenze straordinarie previste dalla legge, ambasciate e consolati potranno assumere complessivamente fino a 80 persone (art. 30, comma 1).

**Regolarizzazione colf e "badanti":** Ogni famiglia potrà regolarizzare una sola colf; nessun limite, invece, per gli stranieri che assistono persone handicappate o non autosufficienti; la richiesta di regolarizzazione va fatta entro due mesi dall'entrata in vigore della legge (art. 33). Per la procedura vedi articolo qui sotto.

## COLF e "BADANTI": come regolarizzarle

L'art. 33 della recente legge sull'immigrazione, come già si sa, consente la possibilità di regolarizzare la posizione di collaboratrici familiari o di addette all'assistenza di persone handicappate o non autosufficienti (le cosiddette "badanti"), che sinora lavoravano "in nero".

All'entrata in vigore della legge - ai primi di settembre - come fare per mettersi in regola?

1. Va ritirato presso un qualsiasi ufficio postale il plico con i moduli per la dichiarazione, contenente:

- una busta prestampata, su cui specificare la Prefettura destinataria;
- il modulo per la dichiarazione;
- un bollettino di conto corrente, per pagare i contributi forfettari di tre mesi;
- una cedola-ricevuta, che dovrà essere conservata.

2. Compilati modulo e bollettino, si ritor-

na alla posta, si pagano i contributi e si consegna la busta chiusa all'impiegato che restituirà la cedola-ricevuta debitamente timbrata (in caso di "badanti" va presentato anche un certificato medico attestante la non autosufficienza o la patologia o l'handicap della persona assistita).

3. Successivamente la Prefettura inviterà le parti (datore di lavoro e lavoratore) a presentarsi in un giorno e ora prestabiliti presso lo "sportello polifunzionale" della Prefettura stessa, dove avrà luogo il perfezionamento della pratica, compresa la firma del contratto di lavoro.

Da ricordare che la richiesta di regolarizzazione va fatta entro i due mesi successivi all'entrata in vigore della legge.

Per ogni altra informazione gli interessati possono telefonare al 166.002.000 (costo 0,23 euro al minuto+iva) o rivolgersi al sito Internet [www.stranieri.it](http://www.stranieri.it).



## BELLUNESE

### BELLUNO

Finalmente avviati a soluzione due problemi urbanistici e funzionali. Il Consiglio Comunale di Belluno ha dato il via libera al progetto di recupero dell'ex Caserma dei Vigili del Fuoco di piazza Piloni, destinata a diventare centro visitatori del Parco Nazionale delle Dolomiti e ostello per i giovani.

La giunta provinciale ha poi approvato lo schema di atto d'intesa con il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, per la realizzazione della nuova sede del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Belluno. Il Ministero, infatti, ha deciso di procedere alla ristrutturazione della locale ex caserma "Toigo" (tra Prade e il Bel sit), non più utilizzata da anni.

### PONTE NELLE ALPI

Importanti lavori sono stati eseguiti sull'Alemagna nel tratto da Cadola a S. Caterina per consentire la messa in opera dell'acquedotto. In viale Roma ancora lavori per il ripristino del manto stradale hanno preso il via lunedì 8 luglio, martedì 9 si sono aggiunti quelli per un altro cantiere a Cadola, poco dopo la casa cantoniera sono iniziati i lavori di collegamento del

l'acquedotto tra la Sinistra e la Destra Piave, opere indispensabili per la sicurezza del rifornimento idrico su tutto il territorio comunale. Le opere, dal costo di 237 mila circa di euro, sono eseguite dalla ditta Roni di Sedico.

### MARESON

Domenica 21 luglio si è svolta a Mareson, in Comune di Zoldo Alto, la tradizionale sagra del paese. Da alcuni anni questa festa è stata arricchita con la dimostrazione pratica di "Arti e Mestieri di Montagna": Nella piazzetta del paese si materializzano quasi per magia mestieri da molti già dimenticati come l'intagliatore, il caregheta, il gelataio, lo squarador, il falegname, la decoratrice, i fabbri. Inoltre sono state esposte antiche macchine impastatrici alimentari.

### SEDICO

La Scuola per la lavorazione del legno di Sedico ha una nuova sede. L'iniziativa (promossa da Regione e Comunità montana Valbelluna e gestita dal Centroconsorzi dell'Unione artigiani) ha trovato la sua sede forse definitiva nella zona industriale di Gresal. La scuola è unica nel suo genere e risponde da anni ad un'esigenza molto sentita dal mercato del lavoro bellunese.

Il corso vale anche per

l'assolvimento dell'obbligo formativo: ha una durata biennale. La frequenza ai corsi è gratuita, dopo aver sostenuto il biennio, per i giovani che lo desiderano, c'è la possibilità di un ulteriore anno di specializzazione.

### LONGARONE

In autunno verranno appaltati i lavori di ristrutturazione del cimitero delle vittime del Vajont di Fortogna, uno degli interventi più attesi dalla popolazione. Dopo aver valutato attentamente le osservazioni del gruppo di lavoro Vajont e dei superstiti si partirà infatti, prima con l'appalto, poi con il via ai lavori, il cui costo è di oltre 2200 euro.

### VAL BELLUNA

L'allargamento del ponte di San Felice è tra le priorità per il 2002,

l'appalto si farà nei primi mesi 2003. Con 24 miliardi si allargherà la sede stradale, si consolideranno i piloni, si passerà sotto l'attuale ferrovia e si sbucherà sulla statale 50 all'altezza dello Stop Moda. L'opera non sarà pronta prima di 4-5 anni.

### ZOLDO ALTO

Il versatile scultore Zoldano Mariano Lazzarin, conosciuto anche all'estero, ha finalmente visto sistemate le 4 fontane che lui, assieme ad altri 3 amici artisti - Franco Daga, Cristian Claudel e Fernand Terrier - avevano creato in occasione di un simposio tenutosi lo scorso anno nel piazzale della cabinovia a Pecol di Zoldo Alto. Le quattro sculture, dopo essere state inserite in una base di porfido, sono state posizionate a Pecol, a Pianaz e a Fusine.

### URUSSANGA.

Lo scorso 26 maggio, in occasione del decennale del gemellaggio fra Longarone e Urussanga, è stata consegnata da parte della Famiglia ex Emigranti del Longarone rappresentata in Brasile dal vice presidente sig. Camillo Burigo alla Famiglia Bellunese di Urussanga nella persona della sua presidente, signora Zelma Mariot, la targa qui riprodotta.



## Successo del 7° Festival internazionale della fisarmonica e della fisorchestra "Rossini"



L'edizione 2002 del Festival internazionale della Fisarmonica ha ottenuto, come c'era da aspettarsi, il successo che si meritava. All'edizione di quest'anno erano presenti anche due campioni del mondo e il massimo interprete russo. Alle tre serate (Cencenighe, Feltre e Cortina) ha partecipato un pubblico numerosissimo e calorosissimo che ha potuto apprezzare l'esecuzione di musiche tradizionali della Slovenia - con il Denis Novak Trio -, di musica tradizionale francese, di Astor Piazzola e di Duke Ellington - con il parigino Frédéric Baldo -, di musica tradizionale russa e di Albeniz -, con il russo Friedrich Lips -, di musica operistica, operettistica e leggera contemporanea - con la Bodensee Akkordeon.

Le serate sono state introdotte, ovviamente, dalla Fisorchestra Rossini, diretta dal maestro Ernesto Bellus.





## CADORE



*Dopo aver ricevuto, ad inizio giugno ad Ostia, la medaglia d'oro nell'annuale manifestazione "Screenings d'estate" che, organizzata dall'Agis (l'Associazione generale italiana dello spettacolo), premia esercenti e dipendenti del settore, recentemente ai gemelli Luigi e Mario Tonon è stato consegnato un giusto e doveroso riconoscimento anche da parte del Comune di Santo Stefano e della provincia di Belluno per i loro cinquant'anni di attività professionale nel mondo cinematografico. Era infatti il 1952 quando i due fratelli avviarono assieme la gestione della sala situata all'inizio del paese di Padola, nel territorio comunale di Comelico Superiore e dopo due anni quella del cinema "Piave" di Santo Stefano.*

### CASAMAZZAGNO

Domenica 11 agosto, durante la celebrazione della Messa, è stato benedetto il crocifisso recentemente restaurato a Pian Seri, località situata sopra la chiesa di S. Leonardo di Casamazzagno. Per coloro che sono appassionati di escursioni in montagna c'è la possibilità di fare il percorso dal passo di Monte Croce Comelico e,

attraversando la costa della Spina, giungere fino a Pian Seri, località molto suggestiva, dove è situato il crocifisso.

### SAPPADA

Da sempre Sappada deve fare i conti con quell'orrido che la collega, ma che molto spesso la divide, dal Comelico. Per questo entro l'anno si farà la gara per la sistemazione della ex statale. Una galleria ar-

## Discendenti di Cadorini ospiti in Auronzo

Oggi sono sempre più numerosi i discendenti degli emigranti bellunesi sparsi nel mondo che desiderano conoscere la loro terra d'origine. In Auronzo, il noto alpinista e appassionato di storia locale Gianni Pais Becher da tempo sta lavorando per far ritrovare ai tanti che appartengono alle nostre comunità all'estero le proprie radici. Così in giugno, hanno visitato Auronzo i signori Ron Deane e Reno Zamberlan, quest'ultimo accompagnato dalla moglie e dal figlio.

Ron è nipote di Giobatta Perin, emigrato nel 1892 negli Stati Uniti, ove incontrò e sposò Giustina Macchietto Rodie e lavorò come boscaiolo nelle foreste del Maine. Reno, invece, è figlio di Bernardo Zamberlan; si stabilì nel West Virginia dove fece il conducente di macchinari per l'avanzamento nelle gallerie.

Il Sindaco di Auronzo, Walter Antonioli, ha ricevuto in Municipio in forma ufficiale i due ospiti, con i quali si è intrattenuto parlando di alcuni aspetti della comunità locale.



tificiale e un ponticello proteggeranno le auto all'Acquatona, mentre un'altra decina di interventi fino a Cima metteranno in sicu-

rezza tutto il tratto. I lavori dovranno durare 450 giorni, iniziando il prossimo anno. Sedici miliardi di lire di spesa previsti.

## L'allegria fisarmonica di Oskar (Musica Folk)



Oskar De Tomas Pinter - Via C. Meda, 46 Monza (MI)  
Abitazione: Tel. 039 732910 - Ufficio di Milano: Tel. 02 6081146  
Costa di Comelico (BL) - Tel. 435 62029 - 62229  
Sito internet: [www.w.oskar-folk.it](http://www.w.oskar-folk.it)

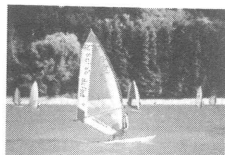
## Nozze d'Oro per Gianvittore Barp



1952-2002

*Il 1° settembre a Schaffhausen, grande festa in casa del feltrino Barp per l'importante traguardo raggiunto dei 50 anni di matrimonio. Veterano dell'emigrazione in Svizzera, noto per il suo impegno sociale ed amico di tanti italiani e svizzeri, desidera per l'occasione inviare un caro saluto a tutti, compresi quanti sono rimpatriati definitivamente.*





## ALPAGO

### TAMBRE

Saranno ristrutturate le ex scuole medie di viale Marconi nel centro dell'abitato di Tambre. L'intervento prevede il recupero edilizio dell'edificio scolastico da tempo dismesso e la sua trasformazione in alloggi di edilizia residenziale pubblica. Si tratta di sei alloggi che verranno messi a disposizione delle esigenze abitative dei nuclei familiari residenti o con occupazione nel Comune di Tambre.

### LAMOSANO

L'Ente Provincia ha approvato l'esecuzione dei lavori di pronto intervento atti a evitare l'ulteriore accentuarsi dell'instabilità e a garantire la sicurezza lungo la strada provinciale 5 di Lamosano.

Ai lavori, che comporteranno una spesa di 15 mila euro, saranno interessate le località di Tamburine, di Lamosano, di Schiucaz e di Fail.

### A Lamosano la Sagra di San Lorenzo, o Sagra delle S-ciosele

Come ogni anno, Lamosano di Chies D'Alpago ha festeggiato la tradizionale Sagra delle S-ciosele.

La manifestazione, protrattasi dall'8 all'11 agosto, è stata animata da serate musicali, con i gruppi Tam Tam Africa, Imperial Sound, Retrospectiva, R.E.M. Group, Antipatico, che hanno presentato diversi tipi di musica da ballo, dal gruppo Country Side di Belluno, dal Mosan Sun Rise Sound System e da Ermanno & C.

Si è svolto anche il 1° Torneo freccette individuale - 301 M. Out - sciosele. Non poteva mancare lo spettacolo pirotecnico Fuochi di San Lorenzo.

Nei "cortivi" si è tenuta la mostra Artigianato ed Arti, con dimostrazione della lavorazione di legno, pietra e ferro.

### PIEVE

Quest'anno la sagra di Pieve, organizzata dall'Associazione Pro Loco, ha proposto tre giornate dedicate alla musica e ad alcune ma-

nifestazioni suggestive e importanti. Venerdì 26 luglio in mattinata le messe, in serata l'esibizione del complesso bandistico comunale di Pieve diretto dal maestro

F. Zanin e alle 24 lo spettacolo pirotecnico. Sabato 27 nella sala convegni del Centro sociale l'inaugurazione della mostra dedicata all'artista Placido Fabris con l'espo-

sizione dei disegni della collezione civica di Pieve e dei ritratti di famiglia. In serata ballo liscio con l'orchestra "Gio e Mary". Ha chiuso i festeggiamenti la giornata di domenica con il saggio di danza dei bambini del comune di Pieve e con la musica rock del gruppo "Bilooop up"

### ALPAGO

Nella sede Assindustria/Artigiani di Paludi d'Alpago il prefetto Ippolito ha presieduto un incontro di verifica sulle problematiche relative alla protezione civile e alla sicurezza idraulica dell'area in cui trovano collocazione oltre cento unità produttive con duemila addetti. Dal poco che finora è trapelato si può ritenere che sarà indicato un ventaglio di interventi: installazione di idrovore permanenti, regimazione degli affluenti e bonifica dell'alveo del Rai, mantenimento del lago di santa Croce ad una quota che consenta comunque la laminazione di eventuali piene, ipotesi di scarico in galleria.

### Restaurata la chiesetta di S. Antonio Abate a Tambre d'Alpago

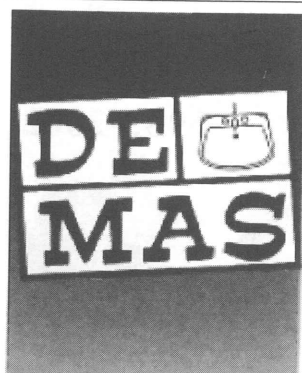


Grande festa nella piccola comunità di Broz - Al l'O' dove c'è stata l'inaugurazione del restauro conservativo della chiesetta di S. Antonio Abate.

Questa piccola Chiesa, tanto voluta dagli abitanti di Broz a metà del 1800, è sita dove prima c'era il ritrovo serale per la recita del rosario.

Da qui si sentì l'esigenza di avere un posto coperto che si trasformò poi in una chiesa che, anche se piccola, affascina i suoi visitatori. Diventò così momento di unione per la Comunità il volere comune di costruire una chiesa, comunità che fece la promessa di mantenerla per sempre in perfetto stato sia di pulizia settimanale sia di manutenzione straordinaria.

Noi, abitanti del 2000, abbiamo mantenuto fede alla promessa fatta nell'800 e grazie alle signore di Broz, che settimanalmente si recano in chiesa per la pulizia, grazie ai fabbricieri che hanno fatto sì che il restauro fosse possibile e grazie anche a don Luigi che tutte le settimane celebra una S. Messa, è ancora possibile tenere unita la comunità di questo piccolo paese di montagna.



**De Mas  
Annibale & C.**

di De Mas  
dott. Eugenio & C. s.a.s.

Sede:  
**32100 BELLUNO**  
via Vittorio Veneto, 179  
tel. 0437 935333  
fax 0437 935300

**MATERIALI PER L'EDILIZIA**  
PIASTRELLE  
IDRAULICA  
RISCALDAMENTO  
SANITARI  
ARREDO BAGNO  
VASCHE E BOX IDROMASSAGGIO

Filiali:  
**CORTINA D'AMPEZZO (BL)**  
tel. 0436 2340 fax 0436 866358  
**FELTRE (BL)**  
tel. 0439 2382 fax 0439 2500  
**LOZZO DI CADORE (BL)**  
tel. 0435 76064 fax 0435 76690





## AGORDINO

Con uno sforzo economico di svariate migliaia di euro, la Sezione Agordina del Cai ha provveduto alla messa a norma e alla sistemazione del rifugio Scarpa Gurekian alla Malga Losch attualmente gestito dalla famiglia Pestarino di Crema. I lavori, hanno comportato l'utilizzo massiccio dell'elicottero per il trasporto del materiale edilizio hanno interessato vari locali e l'ingresso che ora si presenta in maniera funzionale e dignitosa; l'ammodernamento ha comportato l'acquisto di attrezzatura interna per cui il rifugio ora è pronto per operare al meglio e ad accogliere gli ospiti.

### TAIBON

Via Aldo Moro a Taibon (località Villanova) subirà un intervento simile a quello già portato a termine nella frazione Forno de Val di fronte al Bar "Da Nando". Sulla piazza prospiciente le vecchie scuole, dove sorge anche la fontana del Club Alpino Italiano, verrà infatti realizzato un posteggio interrato. L'ingresso è stato ubicato al termine dell'attuale marciapiedi con una rampa discendente sulla scarpata erbosa per l'accesso ai box-auto in numero di una quindicina) da realizzarsi in sotterraneo.

### ROCCA PIETORE

Achille Cianfrone è stato confermato presidente dell'Associazione volontari ambulanza e protezione civile di Rocca Pietore. Lo ha eletto il direttivo dell'Associazione che ha provveduto a nominare anche il vice presidente, i segretari e il tesoriere. Vice presidente è stato nominato Floriano Zanona, segretari Luciano Rossi e Daniela Pezzè, mentre il tesoriere è Corrado Bartolini.

### FALCADE

Il 17 luglio il Governo ha accolto un ordine del giorno a firma di sette parlamentari, tra

quali gli onorevoli bellunesi Paniz e Bressa, che lo impegna a versare per ciascuno degli anni del triennio 2002-2004 2 milioni di euro a favore di tre istituti per lo sport: uno a Clusone (Bergamo), uno in Provincia di Cuneo e il terzo in Provincia di Belluno, lo Ski College regionale di Falcade. Si tratta di un'importante decisione che si inserisce nell'ambito dell'impegno assunto dal Ministero dell'Istruzione per un progetto pilota di istruzione riservato a giovani atleti italiani praticanti sport invernali.

### DIGOMAN

Digoman, piccolissimo ma incantevole villaggio incastonato nel verde dei boschi di Voltago, per una volta all'anno diventa "grande", in occasione della ricorrenza della Madonna del Carmine, particolarmente venerata nella tipica chiesetta del paese. La sagra è riuscita anche quest'anno ad attirare una notevole quantità di persone, anche con le simpatiche manifestazioni folkloristiche, culturali e ricreative che sono state offerte ai molti oriundi e villeggianti presenti alla simpatica festa paesana.

### ALLEGHE

Con la consegna del premio "Il Pelmo d'Oro", giunto alla 5ª edizione, l'Amministrazione provinciale ed il suo cerimoniere, l'assessore Max Pachner, sono riusciti a portare a Caprile la folla delle grandi occasioni che ha potuto assistere anche all'inaugurazione del palazzetto dello sport.

La struttura, che è costata 1 milione di euro con 250 posti a sedere e fino a 1000 usufruendo del parterre, ha ospitato il "Pelmo d'Oro", che quest'anno è stato assegnato al noto alpinista Reinhold Messner, all'arrampicatore in libera Mauro "Bubu", agli alpinisti-scrittori George e Sonia Livanos e alla rivista "Le Dolomiti Bellunesi".

## ANNO 2002 SOCI SOSTENITORI

### (2ª elenco)

Brazzorotto Paolo - Domodossola (NO)  
Cavalet Edeffino - Lentiai (BL)  
De Bortoli Remo - Azzio (VA)  
Belli Maria - Sesto Calende (VA)  
Fregona Sanguinetti Rosanna - Limana (BL)  
De Prà Fr. Italo - USA  
Tazzer Daniele - Gosaldo (BL)  
Fullin Parisio - Tambre d'Alpago (BL)  
De Battista Giacomo - Australia  
De Fanti Renato - Limana (BL)  
Marson Giambattista - Belluno  
Bratti Gioachino - Belluno  
Colombo Bruno - Milano  
Bristol Luigino - Belluno  
Strappazon Giuseppe - Gorgo al Monticano (TV)  
Tordato Walcher Irma - Svizzera  
Cattaruzza Fernando - Germania  
Casol Tiziano - Canada  
CO.SE.DIL. - Sedico (BL)

## SOCI BENEMERITI

### (2ª elenco)

Scotti Francesco - Belluno  
Mezzomo ing. Antonio - Roma  
Bortoluzzi Giuseppe - Belluno  
Gelisis Ugo e Fabio - Francia  
Coffen Danilo - Svizzera

## FAMIGLIE BELLUNESI

Famiglia Bellunese di Padova  
Famiglia Bellunese di Parigi (F)  
Famiglia Bellunese di Vancouver (CDN)  
Famiglia Bellunese di Cordoba (Mex)  
Famiglia Bellunese di Como  
Famiglia Bellunese di Zug (CH)  
Famiglia Bellunese di Melbourne (Aus)  
Famiglia Bellunese di Ginevra (CH)  
Famiglia Bellunese di Biel-Bienne (CH)  
Famiglia Bellunese di Fleron (B)  
Famiglia Bellunese di Losanna (CH)  
Famiglia Bellunese di Toronto (CDN)  
Famiglia Bellunese di Liegi (B)  
Famiglia Bellunese di Montevideo (URU)  
Famiglia Bellunese di Sydney (Aus)  
Famiglia Bellunese dell'Est della Francia  
Famiglia Bellunese di Basilea (CH)  
Famiglia Bellunese di Martigny

## ENTI E COMUNI

Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi - Feltre  
Comune di Seren del Grappa  
Comune di Cesiomaggiore  
Comune di Lamon  
Comune di Limana  
Comune di Lentiai  
Comune di Puos d'Alpago  
Comune di Vallada Agordina  
Comune di Alleghe  
Comune di Trichiana  
Comune di S. Stefano di Cadore  
Comune di Mel  
Comunità Montana Feltrina  
Comunità Montana Valle del Boite



## FELTRINO

### VELLAI-MUGNAI

L'Ater con due interventi intendendo recuperare l'immobile ex Eca, antica residenza agricola con caratteristiche pregevoli di origini cinquecentesche, sita nella frazione di Vellai, che sarà trasformato in 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica, con in più due locali per le attività frazionali, e l'immobile ex Carenzoni con la piazza circostante nella frazione di Mugnai che saranno rimessi a nuovo. Vi saranno ricavati due alloggi di edilizia residenziale pubblica, un alloggio destinato ad una comunità sociale e locali di uso frazionale. Completamente nuova, la piazza sarà delimitata dalla nuova viabilità a servizio del centro frazionale.

### ARSON

Nell'aprile 2001 una grossa ed inaspettata frana travolse quasi completamente la chiesetta di San Mauro sopra Arson di Feltre. Ingenti i danni, tant'è che si pensò che difficilmente quell'edificio sacro sarebbe stato recuperato. Ed invece, grazie all'interessamento della parrocchia di Arson, della Curia vescovile, del parco delle Dolomiti Bellunesi, della Fondazione della Cassa di Risparmio di VR, VI, BL ed Ancona si è messa in moto un'azione di recupero che sta dando i suoi frutti con la ricostruzione ed il consolidamento dell'edificio che prevedono fra l'altro il totale rifacimento del tetto. E' stata prevista costruzione di un piccolo campanile in un angolo della chiesetta, in sintonia con l'architettura dell'edificio. In un secondo tempo si procederà al restauro degli intonaci interni ed esterni.

### SEREN DEL GRAPPA

Il comune di Seren del Grappa ha portato a termine il restauro di due "sfojaroi". Si tratta di costruzioni rurali tipiche

della zona del Grappa, chiamate così perché coperte con ramaglie di faggio trattate secondo un'antica tradizione. Gli edifici restaurati sono di proprietà comunale e si trovano in località Resele.

### S.GIUSTINA

La diciassettenne di Santa Giustina Alessia Corte ha vinto ben due medaglie ai recenti campionati italiani assoluti di nuoto disabili tenutisi a Milano. Si è guadagnata l'argento nei 100 stile libero e il bronzo nella finale dei 50 stile libero.

### QUERO

Sono terminati i lavori di ampliamento del cimitero di Quero. Sono stati costruiti ben 68 nuovi loculi, 24 tombe di famiglia interrate da 4 loculi ciascuna, 4 cellette cinerarie ed alcune cappelle private. E' stata realizzata una piastra con cella mortuaria e servizi igienici ed è stato inoltre migliorato l'accesso.

### FELTRINO

Sabato 6 luglio è stata ufficialmente inaugurata la strada silvo-pastorale Ordenai-Monte Tomatico. Un'opera attesa da anni, per la cui realizzazione si sono battuti in molti, in primo luogo gli abitanti di Tomo. L'obiettivo è stato di costruire

una strada per sfruttare il patrimonio boschivo esistente e per recuperare le malghe in stato di abbandono. Così è stato possibile portare a termine ben 8700 metri di strada, in buona parte asfaltata, in parte in cemento e terra battuta.

### LAMON

Il maestro Antonio Bottegal ha restaurato un affresco della Madonna di Loreto, che si trova in una nicchia ricavata sulla parete di una casa in via Roma a Lamon. L'opera di autore ignoto ma non privo di capacità artistiche, risale probabilmente a duecento anni fa ed è legata ad una truce leggenda, con tanto di diavolo che rapisce una ragazza.

## La banda cittadina di Arsié



La Banda cittadina di Arsié, negli anni 30.

Non tutti coloro che hanno lasciato Arsié per ragioni di lavoro sono a conoscenza che nel loro paese di origine esiste una banda cittadina (più volte sciolta, ma ora più vigorosa che mai)...

Oggi il comune di Arsié vanta la sua banda cittadina con tanto di stemma e divisa.

È composta da 54 elementi, 23 dei quali donne giovanissime. L'età media dei componenti è di 20 anni!

Il merito va soprattutto al suo presidente, Franco Maddalozzo Marighet, uno degli operai del comune, che ha trasmesso la sua vera passione, la musica, ai figli Liuk e Wally.

Con grande dedizione e pazienza è riuscito a tenere unito il

complesso e a creare un vivaio di giovani musicisti. Franco, nella banda, fa parte del gruppo degli ottoni. In questa scuola di musica per giovanissimi - ci sono anche bambini che frequentano le elementari - è aiutato da altri componenti il corpo musicale.

Tutti i suonatori sono dilettanti, nessuno è remunerato; tutti suonano perché amano la musica.

Sono, naturalmente, seguiti da due professionisti: Renato Pante di Lamon, diplomato in tromba e insegnante presso la scuola di musica di Fiera di Primiero, ed Ivan Villanova di Feltre, diplomato in clarinetto, uno dei componenti la "Filarmonica Veneta", nota anche all'estero.

Ci sono anche giovani di

Fonzaso, Lamon e Feltre.

Questo "sodalizio" si mantiene con qualche donazione, del Comune innanzitutto, e col ricavato di qualche "tourné" che tiene anche fuori provincia, riscuotendo consensi e applausi.

La banda ha anche un proprio sito internet - <http://digilander.iol.it/bandaarsie> - ed un indirizzo e-mail: [bandarsie@libero.it](mailto:bandarsie@libero.it).

Il repertorio della banda, diretta da Ivan, è vario e impegnativo.

Va segnalato che uno dei componenti, Mauro Battistel di Mellame, che suona nella banda fin da bambino, sta per diplomarsi in corno presso il Conservatorio di Firenze e che altri giovani musicisti hanno intrapreso questa strada.

Giancarlo Padovan



Nella festa della Madonna del Monte Carmelo

## I Vescovi di Belluno-Feltre e di Trento sono saliti sulla Marmolada a pregare

Martedì 16 luglio, Festa della madonna del Monte Carmelo, i vescovi di Belluno-Feltre e di Trento, insieme a un folto gruppo di appassionati della montagna si sono ritrovati sulla Marmolada per un incontro di preghiera.

L'incontro è stato organizzato dagli uffici diocesani per la pastorale del tempo libero, turismo e sport delle diocesi di Belluno-Feltre e di Trento, su iniziativa dei rispettivi Vescovi, per celebrare la gloria di Dio nel creato e l'amicizia tra i popoli di montagna.

Nell'anno internazionale della montagna si è voluto proporre questo pellegrinaggio alla ... Grotta della Madonna "Regina delle Dolomiti", scavata dagli alpini al termine di un'antica galleria della grande guerra, per vivere un intenso momento di fede e di preghiera, che va al di là della situazione contingente dei nuovi confini tracciati sulla Marmolada, assegnata alla Provincia di Trento.

Non è stato neppure una contromanifestazione all'altro incontro sulla Marmolada, organizzato da Mountains Wilderness domenica 14 luglio 2002, a cui avevano partecipato una ottantina di alpinisti, escursionisti e ambientalisti, provenienti da tutte le regioni del Nord Italia. Questi si sono auto proclamati "sindaci delle montagne" ed hanno lanciato il loro messaggio a salvaguardia delle montagne, che a loro avviso sono considerate solo "merce turistica" da esporre all'assalto e al consumo del turismo di massa. Nell'incontro del 16 luglio il vescovo di Trento ha richiamato l'attenzione sulla montagna: "La montagna insegna la moderazione, il senso del limite, della prudenza, il valore della vita umana sopra ogni altra cosa. Siamo qui insieme per dire che i confini non hanno lo scopo di dividere, ma che la montagna unisce e se il confine deve esistere nel senso amministrativo, è perché sia meglio servita la popolazione".

Il Vescovo di Belluno-Feltre ha voluto donare ai partecipanti una copia del Vangelo di Luca in sette lingue, ed ha rivolto a tutti l'invito a guardare verso orizzonti più ampi: "Dalla Vetta della Marmolada, gli orizzonti si allargano, i confini scompaiono, ci si accorge di essere in una relazione più ampia di quella che normalmente vediamo quando ci guardiamo attorno. La montagna è una grande maestra: ci insegna ad incontrarci fra noi, oltre che con Lui!".

All'incontro hanno partecipato anche alcuni amministratori locali. Tra questi ha parlato Floriano Prà, assessore della Regione Veneto, che ha manifestato le difficoltà che ci sono per affermare i diritti della montagna e della gente di montagna, sempre più svantaggiata rispetto alla gente di pianura e alla gente di città.

Don Antoniol

## A Samproigno di Mel, un capitello votivo a Santa Rita



La benedizione del sacello a Santa Rita, da parte di don Egidio. Sullo sfondo la casa dell'inossidabile Enrico Tamburlin.

*Un emigrante da sempre ed in terre lontane, quante volte si sarà affidato alla protezione della Santa dei miracoli, così da dedicarle un piccolo ma significativo sacello!*

Santa Rita è stata solennemente ricordata con una inaugurazione profondamente sentita e voluta dal sig. Enrico Tamburlin, collocata davanti alla sua casa, realizzando un sogno da lungo tempo coltivato.

L'effigie sacra, inserita in una pietra morenica verde, il cui profilo ricorda quello della montagna di Mattmark ove scomparvero ben 56 operai italiani dei quali 17 erano bellunesi, ha il grande significato di portare al paese d'origine ed a perenne memoria delle genti uno dei drammi cantieristici che più colpì il paese e che stimolò la nascita dell'Associazione Bellunesi nel mondo prima grande anonimato e da sempre sconosciuto.

Alla commemorazione organizzata da Enrico e famiglia sono intervenuti il Presidente della provincia arch. De Bona, il Sindaco Isotton, il vicepresidente ABM comm. De Fanti, Bavero per Limana, il Presidente della Fam. Bellunese di Lugano Mazzalovo e signora, Romano Dal Molin e Mattia per la Fam. ex emigrati Sinistra

Piave e molte altre figure che hanno dato testimonianza ed encomio all'iniziativa che Enrico ha voluto offrire a ricordo e suffragio dei tanti compagni caduti lassù nelle Alpi Svizzere. Accanto agli attesi discorsi che hanno onorato l'avvenimento, vivamente apprezzato pure l'intervento di Don Egidio Loto, Parroco di Mel, che ha benedetto l'effigie, prima della sua definitiva collocazione nel capitello.

Da notare che gli emigranti tutti e delle varie epoche non hanno mai trascurato questo doloroso anniversario e nel villaggio di Mattmark ogni anno si tiene un incontro nella Valle di Saas, ove sorgeva un cantiere idroelettrico, a quota 2300 mt., un Vajont di ghiaccio, che scivolando inghiottì baracche, impianti e stroncò la vita a 88 lavoratori dei quali, ripetiamo, 56 italiani e 17 bellunesi.

I loro nomi verranno perpetuati sul masso predisposto, in una targa di bronzo promessa dall'Amministrazione Provinciale. Molti sono ancora gli emigranti dei quattro comuni sparpagliati un po' dappertutto ed ognuno con il suo bagaglio di sofferenze: davanti al capitello una preghiera per tutti, ovunque essi siano.

Renato De Fanti

# Rientrati da Rio Grande do Sul

Anche il vescovo di Belluno-Feltre nel gruppo.

Testi e foto di Ivano Pocchiesa  
(ivano\_pocchiesa@odg.it)

Sono stati giorni intensamente vissuti per il gruppo bellunese che ha festosamente accolto a Porto Alegre, in Brasile, il vescovo di Belluno-Feltre, monsignor Vincenzo Savio, proprio nel periodo in cui la nazione gialloverde impazziva per la vittoria ai Mondiali di calcio e la capitale di Rio Grande do Sul accoglieva trionfalmente i rappresentanti *gaúci* della "nazionale".

Il Vescovo era reduce da una visita pastorale ai missionari diocesani nel Nord-est del grande paese, accompagnato da mons. Umberto Antonioli, delegato per l'emigrazione, e padre Luigi De Rocco da oltre vent'anni in Brasile.

Era stato per loro un volo, non solo agli antipodi geografici del vastissimo territorio in precedenza visitato, quello che li aveva portati nel florido sud del paese ove il reddito pro capite è perlomeno quattro volte maggiore. Quasi un altro Brasile, luogo di insediamento di tanti Triveneti, che ha dato origine a quella *koinè* di dialetti che qui si parla orgogliosamente, definita "Talian", usata oltre che nella quotidianità, anche nelle radio e televisioni private che qui abbondano.

## Una idea partita molto lontano

Il viaggio e l'aggregarsi del presule, avevano in realtà una motivazione molto lontana. Risalivano nientemeno che agli anni Quaranta, quando una mamma di Taibon agordino raccontava al suo bambino, stimolandone la fantasia, dei tanti conterranei



1



2



3



4

(1) PORTO ALEGRE. Festosa prima accoglienza in casa di uno dei tanti discendenti Benvegnù. Immane nell'occasione il rito del *churrasco*, la famosa carne allo spiedo accostata alla *caipirinha*, una specie di cocktail a base di acquavite di canna da zucchero. (2) PORTO ALEGRE. Le nuove generazioni della famiglia Benvegnù. (3) GRAMADO. Qui non esistono problemi etnici: un discendente di bellunesi nel tipico costume dei *gaúchos* (allevatori di bestiame) con madre india *guarani*, porta al gruppo il suo caloroso saluto di benvenuto. (4) PORTO ALEGRE. Di fronte a Palazzo Piratini, sede del Governo dello Stato, prima di essere ricevuti dal vice governatore Miguel Soldatelli Rossetto.





che avevano dovuto prendere la via dell'emigrazione per terre allora impensabilmente lontane come il Brasile, per non fare più ritorno.

Tra loro c'erano molti Benvegnù.

Il piccolo era Livio Benvegnù, che non aveva mai dimenticato le storie della mamma e che, nel corso degli anni, si era dato da fare, a ricercare e riannodare i fili spezzati delle varie parentele con sorprendenti risultati.

addirittura laggiù si parlava della "santità" di un Benvegnù.

Il viaggio e la visita, organizzati dall'Associazione bellunesi nel mondo, erano stati la naturale conclusione di tante ricerche, su sollecitazione delle famiglie Benvegnù (agordine) e Geremia (vicentine), che i travasi epocali avevano fatto imparentare, nel ricordo del comune affine monsignor Giovanni Benvegnù, nato in Brasile dai primi emigranti di Taibon, venerato parroco di Sao Domingos do Sul per quasi 50 anni, la cui tomba è costante oggetto di pellegrinaggio.

#### Tante visite e incontri

La presenza della delegazione ha consentito di rinnovare una serie di visite ed incontri con le componenti bellunesi di varie località, cementando conoscenze ed amicizia a Porto Alegre, Gramado e Canela, Caxias do Sul, Ana Rech, Garibaldi, Flores da Cunha, Bento Gonçalves, Sao Pedro, Serafina Correa e, come detto, Sao Domingos do Sul.

Era un impegno da assolvere nei migliori dei modi, quello di giungere sin qui, all'interno dello Stato, nella sua vecchia parrocchia, dove tut-



(5) PORTO ALEGRE. A Palazzo Farropilha incontro cordialissimo con il presidente dell'Assemblea Legislativa di Rio Grande do Sul on. Zambiasi. (6) PORTO ALEGRE. Familiare l'incontro del vescovo Savio e della comitiva bellunese con l'arcivescovo di Porto Alegre dom Tadeus Grings, il quale ha rivelato antiche ascendenze araldiche con Belluno. (7) PORTO ALEGRE. La visita ha consentito di gettare le basi per la nuova Famiglia ABM nella capitale, a merito della famiglia Geremia con la dinamica Debora, il papà Paulo e lo zio Eugilio, che tanto si sono attivati per il successo della visita. Nella foto un momento dell'assemblea nel salone della parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice, retta da mons. Massimo Benvegnù. (8) ANA RECH. Visita e foto ricordo nella cittadina di Ana Rech, di fronte alla statua eretta in memoria della omonima fondatrice, vedova, di Pren di Pedavena, partita con sette figli per la lontana "Merica".

to parla ancora di "padre Giovanni" E a Sao Domingos do Sul, centinaia di persone erano ad attendere quella mattina i parenti Benvegnù e a fare da cornice alla messa solenne, celebrata da tre vescovi: quello attuale e quello emerito di Passo Fundo, assieme a mons. Savio, rendendo successivo omaggio alla tomba: una suggestiva cappella sommersa dai fiori e dalle pareti costellate da ex voto, per grazia ricevuta.

Ovunque calorosa è stata l'accoglienza e numerose sono state le visite di omaggio compiute alle autorità locali, dal presidente dell'Assemblea legislativa al Vicegovernatore dello Stato di Rio Grande do Sul, sino all'Arcivescovo di Porto Alegre, il quale ha rivelato la sorpresa di origini araldiche bellunesi, all'Università di Caxias e ai sindaci e presidenti dei consigli comunali delle varie località.

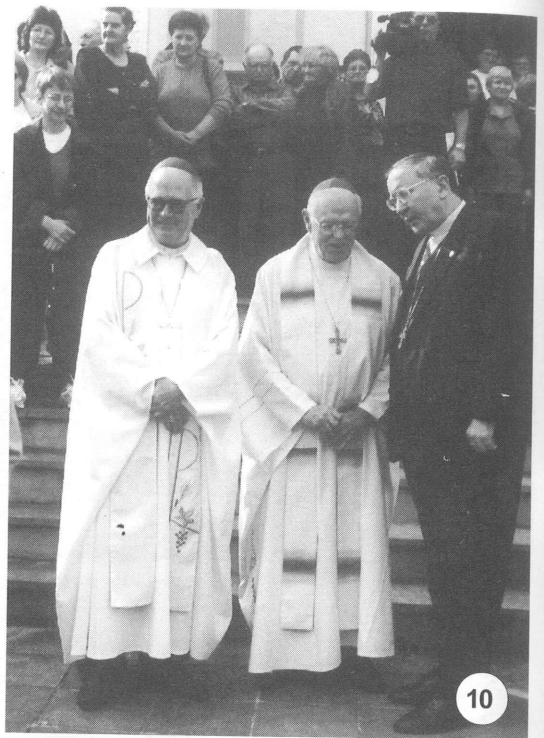
### Momenti toccanti

Dal punto di vista prettamente religioso di un evento che è stato ripetutamente definito quasi un pellegrinaggio, altri momenti toccanti sono stati quelli della Messa concelebrata da undici sacerdoti nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice di Porto Alegre, retta da monsignor Massimo Benvegnù, che prosegue la tradizione di famiglia che ha dato alla Chiesa numerosi sacerdoti e suore, e quella concelebrata da mons. Vincenzo Savio, unitamente al parroco padre Mario Pedrotti, nella chiesa di San Pellegrino a Caxias do Sul, tempio dell'emigrazione, noto per le tre monumentali porte in bronzo realizzate dallo scultore Augusto Murer.



9

(9) CAXIAS DO SUL. Dopo la visita all'Università, retta per molti anni dal prof. Ruy Pauletti, di origine feltrina che ha accolto la comitiva assieme alle autorità accademiche e al signor Odacir Conte, un incontro particolare è stato quello con il presidente dell'Assemblea dei Vereadores, ovvero del Consiglio comunale di Caxias, Francisco de Assis Spiandorello. La città fondata dai feltrini, conta oggi oltre 700 mila abitanti. (10) SAO DOMINGOS DO SUL. L'arrivo nella Parrocchia di monsignor Giovanni Benvegnù è stato un momento finale travolgente, per l'atmosfera particolare e per la folla giunta da tutta la regione ad accogliere i suoi parenti venuti da tanto lontano, dall'Agordino, dall'Italia. Erano presenti due vescovi di Passo



10



11



12

Fundo, sede diocesana: dom Urbano Algayer, vescovo emerito e dom Ercilio Simon attuale titolare. (11) Tre vescovi e tanti sacerdoti hanno concelebrato quindi la Messa solenne nella chiesa che non riusciva a contenere tanti devoti. (12) SAO DOMINGOS DO SUL. Il vescovo di Belluno-Feltre mentre pone un omaggio floreale sulla tomba di "don Giovanni", come qui amano ricordare il loro santo parroco.

### RINGRAZIAMENTI

*Un ricordo particolare ed un ringraziamento vanno indirizzati a tutti quelli che hanno collaborato alla perfetta riuscita del viaggio, specialmente al dr. Geraldo Peccin del Ministero del Turismo dello Stato, all'avv. Lonis Stallivieri di Caxias do Sul, al prof. Cesar Augusto Prezzi a Bento Goncalves, ad dr. Paulo Massolini e Solange Soccol di Serafina Correa, ai componenti tutti infine delle famiglie Geremia e Benvegnù e il presidente dell'AFAGER Paulo Geremia, nonché dei loro amici coinvolti nell'evento.*

Questo ed altri testi sul tema li potete trovare anche nel sito: [www.mediadiffusion.it](http://www.mediadiffusion.it)



## Il Coro Peralba in trasferta in Westfalia celebra i 90 anni del Coro Mannergesangverein 1912

Dal 14 al 16 giugno, a distanza di quattro anni, il Coro Peralba di Campolongo ha riportato i suoi canti in Germania, dove è stato ospite del gelatiere di Santo Stefano Sergio Fontana, che nella comunità tedesca, in oltre venticinque anni di attività, si è ben inserito sia dal punto di vista sociale che economico. Partito per la



Numeroso e attento pubblico in ascolto.

Westfalia, assieme al sindaco di Santo Stefano, Silver De Zolt, al presidente del Comitato turistico di Campolongo, Marcello Pomarè, all'insegnante Wilma Anvidalfarei, in rappresentanza del locale Istituto comprensivo, a Bruno De Candido dell'Ascom e titolare del Monaco Sport Hotel, il complesso corale diretto dal maestro Adriano De Zolt, ha contraccambiato la visita di due anni fa, quando il Coro "Mannergesang verein 1912" di Neuenkirchen varcò le Alpi, giungendo nella vallata bellunese.

In questa seconda occasione il sodalizio cadorino ha festeggiato i novant'anni del Coro della cittadina, di cui fa parte, appunto, anche Sergio Fontana, diventato l'anello di congiunzione fra le due realtà, con un importante ritorno turistico e culturale. La "tre giorni" ha offerto, fra l'altro, proprio l'opportunità per partecipare ad incontri municipali e scolastici, per eventuali "gemellaggi" fra studenti.

E, alla fine, la tournée è an-



I due cori cantano insieme.

data al di là di ogni più rosea aspettativa, con i "Peralbini" che hanno solennizzato la messa celebrata nel duomo, contando pure sul supporto strumentale dell'armonica a bocca di Tullio Casanova e dell'organo suonato dal direttore, che ha eseguito una toccante "Ave Maria" schubertiana.

Altrettanto suggestivo è stato poi il concerto serale nella Realschule, dove ai due cori precedenti si sono aggiunti un terzo, olandese, e l'orchestra dei Vigili del fuoco, creando, con autentico spirito europeo, una particolare atmosfera di collaborazione e fratellanza, soprattutto in occasione dell'interpretazione comune dell'"Inno alla gioia".

Nella giornata conclusiva si è tenuto il ricevimento in Comune, con il tradizionale scambio di doni fra il primo cittadino locale, Wolfgang Huppe, il bellunese De Zolt e i presidenti dei due Cori, Alfons Cosse e Ruggero Grandelis.

Il pompiere Danilo Casanova ha consegnato inoltre ad un collega tedesco, una divisa a nome dei vigili del distaccamento di Santo Stefano, mentre il fondista Maurilio De Zolt aveva inviato un poster firmato con dedica. Prima di rimpatriare il

Coro Peralba ha partecipato ad un'appendice folcloristica, con la gara di tiro al bersaglio, vinta da Dario Casanova che è stato nominato e incoronato "re degli Schutzen" per un anno e che successivamente ha scelto come regina Wilma.

La trasferta, realizzata grazie ai contributi della famiglia di Santo Stefano dell'Associazione ex emigranti, del senatore Walter De Rigo, del Monaco Sport Hotel e di Sergio Fontana, ha rappresentato pure l'opportunità di visitare una birreria artigianale, salutare un secondo compaesano, Luciano Casanova "Teci", e di rafforzare gli scambi culturali fra le due realtà, i cui coristi si sono dati appuntamento al 2004, in Comelico, per il trentesimo anniversario di fondazione del Peralba.

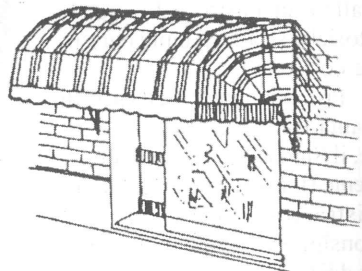
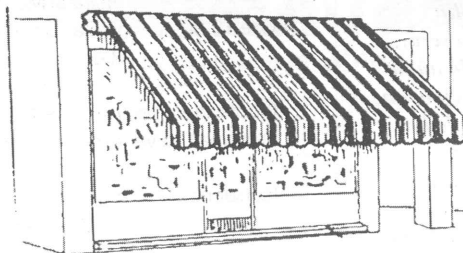
Yvonne Toscani



Gelati Fontana: l'ideatore dell'incontro.

# ESSEGI S.N.C.

TELONI - TENDE DA SOLE - GONFIABILI - TAPPEZZERIA AUTO



ESTENSIBILI - VENEZIANE  
CAPOTTINE - VERTICALI

SEDICO - Via Feltre, 42  
<http://www.essegitaly.com>

Tel. 0437/82848

Fax 0437/838580

E-mail: [essegitaly@libero.it](mailto:essegitaly@libero.it)

# Nella "Giornata del ricordo" ad Arsiè



MELLAME – Giornata d'incontro degli ex Arsedesi nel mondo: il momento della preghiera con la Madonna protettrice di tutti gli emigranti e con un pensiero speciale a quanti sono ancora lontani.

La Famiglia ex emigranti di Arsiè ha brillantemente onorato il suo appuntamento annuale con la giornata dedicata domenica 21 luglio alla storia del passato.

Presenti in molti e con il cuore proteso nel mondo, in ogni luogo ed in ogni paese, dove compaesani e bellunesi sono disseminati, offrendo ovunque ottima prova di sé col lavoro, la condotta e le virtù ataviche.

Saccaro, nuovo Presidente, ha fatto le cose in grande, semplici e precise, ricche di contenuto e di valore, fedele collaboratore del grande Lancerini, cui è andato un caloroso ricordo, un grazie e tanta stima.

La celebrazione si è svolta a Mellame, sede della Madonna dell'Emigrante, che sorge sulle colle Castelliere, celeste visione protesa sulle sottostanti vallate di Fastro e Incino, le storiche strade di tante partenze costrette.

Primo incontro nella sala di Santa Barbara, con tanta gente, il Sindaco De Nale, il Presidente Bratti, De Fanti, l'Amministrazione Provinciale col consigliere Zatta, il maresciallo dei Carabinieri, cui Saccaro ha rivolto il plauso ed il compiacimento per l'adesione alla giornata.

Molti paesani rientrati per l'occasione dell'incontro hanno assistito alla consegna al Sindaco di un Crocefisso fatto con proiettili della Grande

Guerra, dono di Valentino Zancanaro di Rocca, ora in Francia, a nome del nipote Michel, come simbolo religioso e storico e perenne memoria ed ammonimento.

Applauditi i discorsi delle Autorità e viva attenzione alla proposta di candidare Arsiè per una prossima Assemblea generale, accanto all'idea di promuovere l'immagine della Madonna di Mellame a luogo di preghiera per tutta la Provincia, Madonna che si affianca alle altre statue, una sulla

Marmolada, l'altra in Patagonia a San Carlos de Bariloche, portata laggiù in onore e protezione degli emigranti italiani. E' stata una grande giornata di preghiera e di meditazione, celebrata da Don Sante Varotto, cui ha fatto seguito il momento festivo per quanti, e son tanti, tornati da ogni dove, ma anche come saluto ideale per tutti coloro che, da Arsiè e dalle sue frazioni, portano indelebile nel cuore la visione delle valli, della loro terra, delle case appollaiate sui contrafforti,

stupendi scenari di un ambiente aspro, difficile, avaro e per questo tanto e tanto amato e rimpianto. Ad un cittadino svizzero, Werner Sieben ed a sua moglie Maria Pia Moro, originaria di Arsiè, sempre presenti e fedeli alle cerimonie paesane, sono state consegnate due medaglie per i tanti meriti acquisiti sul campo.

Il pranzo sociale ha fatto seguito presso l'Hotel Miralago, sullo spaccato eccezionale della vallata di Rocca.

Renato De Fanti

## Par Danilo

*L'è come n giro del truò  
la nostra vita: no se sà  
se la bonòra mostra  
pioa, vento o ciaro  
quanche spalancòn  
i scure con chei ocie  
pien de sòn che se  
perdhe tra le crodhe...  
No se sà su che tornante  
se se ferma à riposàse  
par magnà n bocòn de pàn  
par scanàse n tin de vin  
e par fèise n pisolin  
finché toma do la sera...  
No se sà parché la nuote  
sconde senpre le cianpane  
sera l beco ai garthelin  
e fa scanpà i tostate  
che se bete te le ciàse  
a scoltàse na canthòn  
quasi pronte a di a dormì.  
No se sà parché finise  
l nostro giro de la strada...*

Adeodato Piazza Nicolai

## FAMIGLIA EX EMIGRANTI DEL LONGARONESE

### Gita in pullman a Trento e Riva del Garda

Sabato 14 settembre 2002

#### PROGRAMMA:

- Ore 06.30 Partenza da Longarone (Piazza della Chiesa).  
Sosta sul tragitto per colazione;
- Ore 09.30 Visita alla Grotta e cascata del Varone;
- Ore 10.30 Visita alla Rocca e Museo Civico di Riva;
- Ore 13.00 Pranzo in rinomato ristorante;
- Ore 15.30 A Trento al Castello del Buon Consiglio.  
Visita ai Musei con guida.
- Ore 18.00 Visita libera alla città di Trento.  
Rientro a casa previsto per le ore 23.00

Quota di partecipazione € 60,00 (tutto compreso come da programma) da versare alla prenotazione.

Iscrizioni: c/o Pro Loco Tel. 0437.770119  
c/o Bez Marino Tel. 0437.770588 / 339.7542484

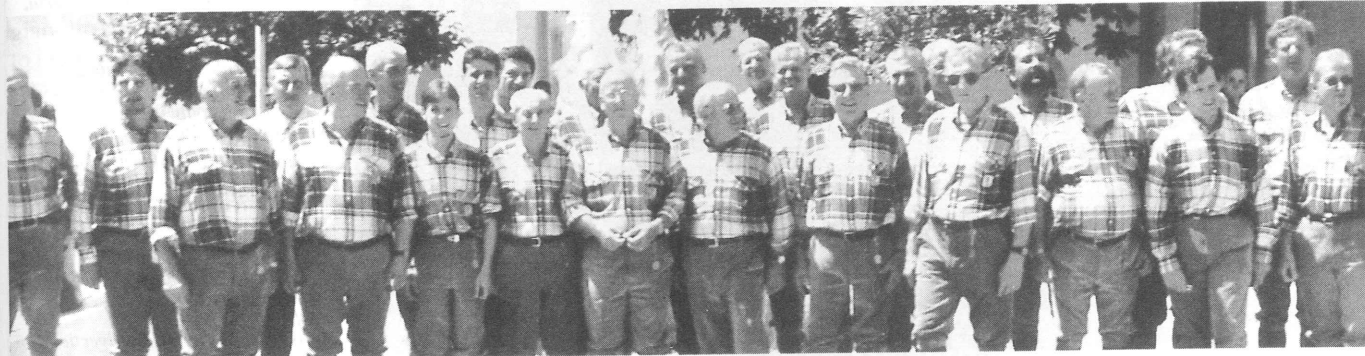
Entro il 31 agosto e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Il Direttivo



## Il "Coro Minimo Bellunese" in Germania

*Un altro successo oltre le Alpi*



Bianca Fenti ci racconta dell'ennesimo successo del Coro Minimo. "Era inevitabile che il Coro Minimo Bellunese riscuotesse in terra tedesca uno strepitoso successo. Era ovvio proprio perché l'ideatore della tournée è stato uno dei tanti emigranti bellunesi che ovunque operano all'estero, ottengono da sempre prestigio, stima e riconoscimenti vari. Sto parlando del signor Giovanni Pancera e della moglie Rosemary che da una vita gestiscono una gelateria a

Rastatt". Bianca Fenti loda la generosità dei coniugi Pancera che "hanno impedito che il gruppo di coristi mettesse mano al portafoglio".

Riferisce che l'incontro, è stato organizzato dal presidente del Coro MGV Frohsinn di Rastatt, Coro che esiste dal 1852 e che dal 1992 ha rapporti di amicizia con il Coro Minimo, in occasione del 150° anniversario della fondazione.

Il Coro minimo ha avuto la possibilità di esibirsi, ri-

scuotendo grande successo, presso il Kurgarten, nella cornice del Casino di Baden-Baden, e nella Badner Halle di Rastatt, alla presenza del sindaco di Rastatt, dr. Walcker, e con il rituale scambio di doni (una targa bronzea, dono del Presidente della provincia di Belluno, arch. Oscar De Bona, rappresentato da Mario Nicolai; un tagliere in legno e una damigiana di vino che il Coro Minimo ha voluto donare al Presidente del Coro Frohsinn, signor Legleitner).

Il giorno successivo, domenica, i coristi hanno accompagnato la S. Messa presso la chiesa cattolica di St. Alexander, terminando poi la loro performance, con altri nove cori, sul palco della Badner Halle.

La calorosissima accoglienza, copiosamente accompagnata da generosi boccali di birra, riservata al Coro Minimo è stata la dimostrazione del calore umano che posseggono i tedeschi, contrariamente a quanto si dice.

## Gita a Bolzano e Merano della Famiglia di Herisau

15 - 16 giugno 2002, questa la data fissata per la nostra gita.

La mattina presto, con il levare del sole, una quarantina di persone della Famiglia di Herisau e della Kolping Famiglie di Flawil, sono partiti da Flawil/Herisau via San Gallo - Diepoldsau - Arlberg - Innsbruck - Passo del Brennero per arrivare a Bolzano.

La prima fermata l'abbiamo fatta vicino ad Innsbruck.

Arrivati a Bolzano, abbiamo visitato il mercato e pranzato al Ristorante Kolping Haus.

Nel primo pomeriggio



I partecipanti davanti all'Hotel a Merano.

abbiamo continuato il nostro viaggio per Merano ove abbiamo visitato la città.

In serata visita al castello Rametz con visita al museo che ci ha consentito uno sguardo alle vicende storiche ed attuali del vino.

Non è mancata la degustazione di cinque vini e del buon speck, una specialità del Sudtirolo.

Domenica mattina, dopo la foto ricordo, abbiamo lasciato l'Hotel per visitare la città e il centro storico di Merano e

alle 10.00 abbiamo partecipato alla S. Messa. Pranzo quindi al ristorante Föerster-braü.

Nel primo pomeriggio abbiamo lasciato Merano attraversando la Val Venosta verso il Passo Resia (dove abbiamo visto il vecchio campanile della chiesa spuntare fuori dal lago).

Continuando il nostro viaggio siamo arrivati a Landeck e poi all'Arlberg Pass.

Siamo arrivati ad Herisau in serata, un po' stanchi, ma molto soddisfatti. Ci siamo lasciati con la voglia di ritrovarci per la prossima gita.

## Gita al lago di Garda della famiglia del Nord-Est della Francia



La Famiglia Nord-Est della Francia, guidata dalla Presidente Elvira Ducati Pezzé, ha effettuato lo scorso mese di giugno un periodo di soggiorno in Italia, al lago di Garda e dintorni. Nell'occasione ha ricevuto la visita del Presidente dell'ABM Gioachino Bratti, che ha portato il saluto dell'Associazione. Nelle foto: la comitiva in visita all'Arena di Verona e nell'incontro a Bardolino con il presidente dell'ABM.



## Olarie 2002

*Olarie proprio pasàr  
i ultimi ani in salute e alegria,  
visto che ancoi la vita  
la e abbastanza ria!!!  
No se ride, no se canta  
no se conversa,  
a l'é solo television  
machine e discoteca,  
pubblicità de tute le sort,  
fin che la te ghen fora pai oci.  
La unica roba a l'é:  
che da le olte i boce  
i ciapa ancora i "pedòci".  
Ma se nò: "mamma me  
comprito  
quel, quellaltro.  
Beati noi che se se divertia  
an ndar su par an albero,  
dugar a scondicuc, ai saset,  
al campanon,  
ades a l'è solo partide de balon!  
E dopo, computer, telefonin,  
i ghe lo regala anca a quel pi  
picinin!!!  
Intat te i vede che i camina  
co sto afar su le rece  
e dopo, co le machine  
i ciap sot, tosat e vece!!!!  
Mi no so se son revèsa mi,  
o se le revèsa la iente,  
ma, mi ere pi contenta  
come na olta, che se era  
tuti senza patente!!*

Cervo Maria

### HETTANGE - GRANDE (Francia)



L'11 maggio scorso, in occasione del battesimo di Leo Giacomini (celebrato dallo zio, Padre Giacomo - arrivato appositamente dall'Italia dalla parrocchia di Cavarzene), tramite il giornale inviano questa foto a tutti i parenti in Italia con un saluto speciale ai bisnonni Angelo e Maria e a nonno Ernesto Giacomini.

### DA FLERON (Belgio)



La Famiglia Follin di Saive (Liegi) in occasione dell'anniversario di Nadia (prima da destra in seconda fila), il 16 marzo 2002, invia cari saluti a tutti i famigliari e conoscenti in Italia e nel mondo. Congratulazioni dalla Famiglia Bellunese di Fleron.



**F.LLI COLLE** S.N.C.  
**Segheria - Arredo per esterni**

Via Molin Novo, 16 - LENTIAI (BL) - Tel. 0437.751130



Sito Internet:  
<http://www.sunrise.it/bellunese>  
E-mail:  
[bellunesimondo@sunrise.it](mailto:bellunesimondo@sunrise.it)

*Una famiglia di amici  
in tutto il mondo*



## I Bellunesi a Stoccarda

“Il 30 giugno scorso nel giardino di casa mia, ho invitato i miei bellunesi e soci a fare una grigliata. Non sono potuti partecipare numerosi per impegni presi in precedenza, ma la grigliata si è svolta ugualmente in allegria e reciproca conoscenza, tanto che si affiora l'idea di ripetere l'esperienza”.

Giulio Da Rugna



## Ad Alano un corso di pronto soccorso

La Famiglia ex emigranti di Alano di Piave organizza un corso di primo soccorso per adulti che si terrà nella sala della Canonica di Alano - via Marconi, n. 10 - nei prossimi mesi di ottobre e novembre.

Data di inizio: venerdì 18 novembre 2002.

Il corso è tenuto da infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, specializzate in corsi di monitoraggio. Il metodo di insegnamento utilizzato consente ai partecipanti, con un massimo di venti per gruppo, di imparare in modo completo e pratico.

Il programma prevede n. 7 lezioni di due ore ciascuna a frequenza bisettimanale, il lunedì e il venerdì a partire dalle ore 20.30.

Alla fine del corso sarà rilasciato a tutti i partecipanti che avranno frequentato per un minimo di 2/3 delle lezioni un attestato di frequenza e un manuale con nozioni di pronto soccorso.

Quota di iscrizione: Euro 26.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Errandi Ester - Via degli Alpini 14 - zona ind. le Colmirano - Alano di Piave - telef. 0439.779748.

## Festa della Missione Cattolica

Come tutti gli anni le Suore della Missione Cattolica di Stoccarda organizzano una festa di beneficenza per il Terzo Mondo. Come vedete dalla foto non mancano i bellunesi e gli Alpini, sempre pronti a dare una mano.



## I nostri gelatieri in Germania

Francesco Specchier, nato a Milano nel 1945 da genitori originari di Mel (BL), su insistenza dei genitori, parte per la Germania nel 1963 per lavorare in gelateria. Dopo un paio di anni ha pensato bene di mettersi in proprio, si sposa con Graziana (nata a Mel) e insieme costruiscono la famiglia con la nascita di due figli: Fabio e Sergio.

La pizzeria a Bad-Liebenzell (un piccolo paese di cura termale nella Foresta Nera) si distingue per l'ottima qualità della cucina e del gelato che ancora oggi il sig. Specchier produce da sé. Graziana, instancabile, tutte le sere è vigile e attiva per il buon funzionamento del locale. Ora che i figli sono grandi e lavorano in famiglia, Francesco e Graziana pensano di tornare a Mel nella loro casa.



**Bellunesi**  
NEL MONDO

Hai rinnovato l'adesione a "Bellunesi nel mondo"?



Gruppo  
**Manzotti**<sup>®</sup>  
Automobili

SERVIZIO NOLEGGIO AUTOVEICOLI (rent a car)  
VENDITA AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE

**IDEA** srl

32014 PONTE NELLE ALPI (BL) - Viale Cadore, 56/b  
Tel. 0437 998165 99329 - Fax 0437 981451  
E-mail: gruppomanzottipna@tin.it

## PARIGI

*Alla festa delle Associazioni*

Anche quest'anno la nostra Associazione è stata invitata ed ha partecipato alla festa delle Associazioni che hanno sede e operano in quel comune. Il comitato organizzatore con l'aiuto del Comune ha voluto dare risalto particolare quest'anno al lavoro di tutti questi volontari del bene comune con lo slogan seguente: "Avec les bénévoles, la vie en plus!"

G. Savi

## TORINO

**Visita a Belluno, al Vajont e riunione a Mezzo Canale**

Come ogni anno i componenti della Famiglia Bellunese di Torino si sono incontrati in provincia di Belluno per uno scambio di opinioni e un pranzo ristorante che li ha visti riuniti l'8 agosto, questa volta a Mezzo Canale, nello Zoldano. Ma prima hanno fatto visita a Longarone al museo delle Vittime del Vajont; è seguito un incontro conviviale in casa di amici bellunesi (Piero De Mattia e parenti), infine si sono ritrovati in una quarantina presso il Ristorante Ninetta, di ottima cucina tradizionale, dove hanno scambiato pareri ed impressioni sui loro rapporti e le loro attività.

Erano presenti il Sindaco di Forno di Zoldo Fausta De Feo, il Presidente della Famiglia dei Trevisani di Torino, ing. Leo Bessone, la Presidente dei Bellunesi di Torino, Fany Quattrer.

Aggregatosi alla comitiva, il Presidente dell'ABM, Gioachino Bratti, non ha mancato di porgere a tutti i suoi saluti ed auguri. La giornata gioiosa è stata l'occasione per fare conoscenza e ammirare uno dei tanti angoli della terra bellunese, che i suoi figli emigranti rivedono sempre volentieri, anche per riposarsi dalle loro fatiche e rinsaldare i vincoli e i legami che li uniscono, in particolare fuori dalla terra natia.

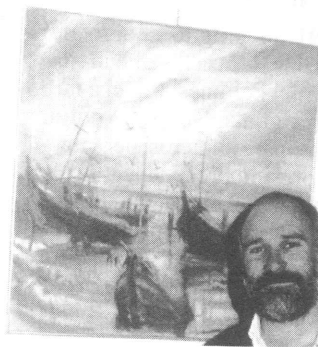
D.B.

**Mostra di pittura a Montevideo**

Ci è gradito notificare una nuova raccolta di pittura esposta in questi giorni nel Palazzo Governativo di Montevideo. L'artista è il sig. Felipe Viel, già ospite qualche anno fa del nostro mensile. L'autore espone una parte storica dell'Uruguay con i suoi aborigeni, religiosi e barche di pescatori artigianali della nostra costa.

E' il figlio della nostra socia, Blanca Viel, e noi bellunesi auguriamo al caro Felipe molto successo nella sua vita artistica e famigliare.

Lã Famiglia Bellunese di Montevideo

**Auguri dal Belgio**

Il 15 giugno 2002 la signora Alma Luban ha compiuto 80 anni. Vedova da parecchi anni ha festeggiato il suo compleanno con i figli e la sorella a Tornai (B). Faceva parte della Famiglia Bellunese di MONS (nella foto la signora Alma è la terza da destra). Tanti auguri da parte di suo nipote Romain, segretario della Famiglia Bellunese di Fleron.

**Gradita visita dalla Romania**

E' giunta a Belluno la Presidente della Famiglia Bellunese di Petrosani (Romania) Maria Bela Mirza assieme al marito e alla figlia Silvia, ritratti

nella foto assieme ai nostri collaboratori comm. Mario Sechi ed Antonio De Min che li hanno accompagnati a visitare la provincia, il Vajont, il museo dei Zater a Codissago e, naturalmente, la sede Abm.





# “Goood moorning”, Bellunesi nel Mondo

Con questa citazione da un bellissimo film con Robin Williams voglio salutarvi come faceva il protagonista dal microfono della sua radio e voglio anche informarvi di una bella iniziativa che ha portato appunto dei bellunesi in giro per il mondo.

Il Gruppo Sportivo S. “NICIA” Ristorante Canton di Trichiana, impegnato nel torneo “Veterani” di calcio organizzato dal C.S.I. di Feltre, ha organizzato una gita in Croazia, a Parenzo, con tanto di sfida a una locale squadra. Il bilancio dell'avventura, stando almeno ai commenti dei partecipanti, è senz'altro positivo, infatti molti hanno proposto di ripetere l'iniziativa l'anno prossimo. Quando a stagione calcistica in corso, abbiamo chiesto al nostro amico Piero De Bona di darci una mano con la squadra che aveva dei problemi di gioco e soprattutto di

menti necessari per passare le famigerate (poi saprete perché) frontiere ex-jugoslave. Maciniamo chilometri in allegria. Avvistiamo e attraversiamo la splendida Trieste che mi ricorda, non senza un po' di nostalgia, il periodo che vi ho trascorso oramai quasi vent'anni (e molti capelli) or sono.

Primo e unico intoppo passare le frontiere con Slovenia e Croazia con un mezzo assolutamente privo di tutti i documenti richiesti dai solerti (fin troppo) doganieri ex-jugoslavi. Timbri sloveni e croati sulle scartoffie, dopo lunghe attese liberatici grazie a Marco (chi c'era sa perché)!

Il nostro autista e amico da subito Nelvis De Villa macina chilometri in tranquillità, mentre i passeggeri non perdono occasione per socializzare (alcuni però per schiacciare un pisolino). Arrivati! Siamo a Parenzo, Hotel Diamant,

te nei loro cori e giochi, anche l'orchestra che allietta gli invitati ad un pranzo di matrimonio nel nostro stesso ristorante, segue gli intonati (quasi tutti) bellunesi nei loro canti, di montagna e non solo.

Concludiamo la serata al Casinò, e in birreria come da programma, c'è chi vince, chi perde e chi, per non sbagliare, si beve l'ultima birra della giornata. Fuori programma, ma per niente criticabile, il bagno in mare a mezzanotte, poi tutti a nanna!

La mattina dopo tutti a fare colazione, vedo facce più o meno sveglie a seconda delle attività della sera prima e della nottata. Mentre ci scambiamo battute sulle colazioni di alcuni turisti anglosassoni, domandandoci come facciamo ad ingurgitare alle otto del mattino uova fritte, pancetta, ecc., arrivano Moreno e Mauro con piatti talmente ricolmi di quanto so-

una ad una grazie soprattutto allo spirito di questi bellunesi, gente veramente di casa ovunque quando viaggia. Sono contento e sollevato, ma Psssssstttt!!!! Che succede? Cosa è stato? Ferma tutto! Abbiamo bucato! Vengo subissato dai: “Ma non potevi stare zitto ancora per un pò?”. Ma in fondo, ancora lo spirito di cui parlavo prima ci fa superare anche questa scoccatura che diventa un'occasione per riderci sopra e scherzare sulla nostra “vecchia gloria”. I nostri tecnici Nelvis e Renato con l'aiuto di qualche altro volenteroso sostituiscono la gomma e si riparte.

Si fa buio e ormai siamo proprio vicini a casa, qualcuno si è addormentato, altri cominciano a chiamare i parenti per avvertire che stanno (insperatamente) arrivando. Io propendo più per la prima attività anche se sono ancora ab-



risultati, la prima cosa che mi ha detto, dopo averci conosciuti, è stata: “Manca lo spirito di gruppo, sono più frequenti le discussioni che le pacche sulle spalle tra di voi”. Individuato il problema non restava che trovare il rimedio. Una serie di cene e bicchierate fino al botto finale. A fine stagione andiamo in trasferta all'estero! Una cosa che il nostro gruppo non faceva più da alcuni anni, e grazie alle conoscenze di Piero e alla partecipazione di molti del nostro gruppo e di alcuni amici, aggregati all'ultimo momento ma veramente simpaticissimi e che ringrazio ancora una volta, l'idea diventa realtà. Partenza il 29 giugno con la corriera per “trasporto atleti”, messaci a disposizione dall'A.I.C.S. di Belluno, una autentica “vecchia gloria” come noi del resto ben conosciamo. Siamo a bordo a Trichiana verso le cinque del mattino, dopo aver rispedito i pù sbadati a casa a recuperare i docu-

tutto molto bello, camere, albergo, piscina e spiaggia, anche il pranzo non ha peccati, ma attenzione! State leggeri perché alle ore 15.30 c'è la partita, vogliamo o no vendicare Croazia-Italia 2 a 1? La partita scorre via senza infortuni e senza problemi particolari. Vendita è fatta! Vinciamo 8 a 4. Ringraziamo per l'ospitalità e la disponibilità i nostri avversari ai quali lasciamo per ricordo (oltre agli 8 goals) libri, cassette e opuscoli sulla nostra provincia donatici dall'Associazione Bellunese nel Mondo, che ringraziamo.

Le strameritate “Pivo” (birre) scendono nei gargarozzi degli atleti sudati e stanchi per la fatica, un tuffo in piscina e un bagno in mare prima di agghindarsi per la serata che prevede una cena di pesce al ristorante da “Rina” segnalatoci dal sig. Branko. I bellunesi sono proprio di casa ovunque in giro per il mondo. Infatti non tardano a coinvolgere gli altri ospiti del restor-

pra elencato, che perfino i derisi turisti anglosassoni si mettono a fare battute su come facciamo i bellunesi ad ingurgitare quelle vetovoglie accompagnandole con un cappuccino! Il rigido programma della giornata di domenica prevede che ognuno faccia ciò che vuole. Alcuni optano per una passeggiata in centro a Parenzo per shopping, altri per una visita alle grotte, altri approfittano per un bagno in mare o in piscina e per perfezionare l'abbronzatura.

Il ritorno è del tutto simile andata, solo che avviene in senso contrario! Stessi scherzi sulle prestazioni della “vecchia gloria”, stesso caldo, stesse dogane e doganiere, l'unica differenza forse sta nella stanchezza dei bellunesi che forse è più evidente ora. Trieste è appena scorsa alle nostre spalle, sentiamo avvicinarsi l'aria di casa nostra. Tutte le preoccupazioni che avevo prima di imbarcarmi in questa avventura sono svanite ad

bastanza presente quando Piero mi si avvicina e mi dice: “Fai un discorso per concludere la gita”. Oh no! Non è il mio forte, non saprei che dire, non puoi dire qualcosa tu? Niente da fare, tocca proprio a me! Ci penso un attimo e l'unica cosa che mi sento veramente di dire a tutti gli amici che stanno seduti davanti a me è “grazie”! Li ringrazio tutti proprio di cuore per le belle giornate che hanno voluto trascorrere assieme, per la disponibilità con cui si sono proposti, per il rapporto che hanno saputo creare tra di noi, considerando che molti non si conoscevano nemmeno prima di ieri. Li ringrazio per come hanno saputo tramutare in momenti di divertimento anche i piccoli disguidi che ci sono stati. Grazie anche dalle pagine di questo giornale a tutti coloro che hanno partecipato a questa gita nella quale mi sono veramente divertito.

Claudio De Bona

## Giuseppe De Prà

Nella toccante lettera indirizzata all'ing. Mezzomo dalla signora Marilena, moglie dell'ing. Giuseppe De Pra, spiccano per la loro forza emotiva le parole della signora Marilena: "... è morto a Douala, solo, in terra straniera. Non ho mai capito le vie dell'Eterno, ho imparato però a non fare domande".

Cara signora Marilena, al cordoglio di quanti hanno scritto di suo marito si aggiunge quello dei lettori, anche di coloro che non lo conoscevano, ma che attraverso le seguenti righe ne conosceranno l'esempio.

Ed è certo che per quello che suo marito ha fatto, nel doloroso momento del distacco da questa terra erano spiritualmente presenti al suo capezzale le tantissime persone che hanno tratto beneficio dalla sua opera.

Ing. Giuseppe De Pra: "l'opera sua rimane e ancor più l'esempio"

Questa volta, per presentare l'ing. Giuseppe De Pra (Pieve d'Alpago, 31-08-1923, Douala, Cameroun, 04-01-2002), su indicazione anche del Direttore del nostro giornale, ing. Vincenzo Barcelloni Corte, mi sembra opportuno ricorrere a quanto hanno scritto il Presidente della Famiglia ex emigranti di Longarone, ing. Galli, e l'ing. Antonio Mezzomo, che lo hanno conosciuto di persona.

Scrivendo l'ing. Galli: "Sono passati 7 mesi da quando la malaria ha fulmineamente stroncato la vita dell'ing. Giuseppe De Pra nella lontana Guinea Equatoriale.

L'ing. De Pra, 77 anni, in pensione dopo aver lavorato molti anni all'estero (Arabia Saudita e Tanzania), aveva rivolto la sua attività ed esperienza nel volontariato, lavorando in Sierra Leone, Ciad, Tanzania, Kenia, Camerun, Uganda e, da ultimo, in Guinea Equatoriale, ove da tre anni seguiva i lavori di costruzione di una Chiesa".

L'ing. Galli ha allegato un articolo di Franco Pozzebon, giornalista de "L'Azione" e la lettera ricevuta dalla signora Marilena, moglie dell'ing. De Pra. Scrive Franco Pozzebon: "Un uomo di poche parole, ma di grande



rettitudine e determinato a rendere il proprio lavoro utile per la collettività, al punto da sacrificarsi e staccarsi per lunghi periodi dalla famiglia per fare il volontario in Africa... I suoi conflitti interiori erano iniziati già durante gli anni del lavoro in Arabia e ancor più quando lavorò in Tanzania; si chiedeva sempre quale fosse l'utilità vera delle strade o delle altre opere... E

questo dilemma lo faceva soffrire, perché egli amava la sua professione, credeva nel valore del lavoro. Si chiedeva se queste fossero più un sopruso dei "bianchi" che non un beneficio per la gente del luogo... La malattia ha messo fine a questa sua scelta di volontariato... Ma l'opera sua rimane e ancor più l'esempio".

Nella lettera indirizzata all'ing. Barcelloni, l'ing. Mezzomo, di cui l'ing. De Pra "... era un caro compagno di studi e di lavoro in Irpinia" lo addita ad esempio, con altri bellunesi, per una maggiore spinta verso il volontariato nei Paesi sottosviluppati, chiedendosi anche se non sia opportuno che la A.B.M. si faccia carico del coordinamento delle attività volontaristiche, "visti gli scarsi risultati ottenuti con gli aiuti governativi", suggerendo alcune azioni da sostenere e realizzare con l'impegno personale ed evidenziando come "nel passato gli aiuti governativi hanno spesso comportato il loro rientro alle banche europee per interessi e per trasferimenti abusivi ed il loro uso improprio per acquisto di armi, costruzioni di opere inutili di facciata".

### BUENOS AIRES (Argentina)

#### Pietro De Luca, rimane

Pietro De Luca, figlio di Virginia Tomaselli e di Valentino, che aveva una falegnameria a Col di Piana, è emigrato in Argentina nel 1949, dopo essersi diplomato ebanista all'ITI Segato di Belluno.

Da allora, ha sempre esercitato la professione di falegname, con una passione che ha saputo trasmettere anche ad uno dei figli, Giancarlo, che, tornato in Italia 13 anni fa, è artigiano del legno a Sedico. Proveniente da una famiglia numerosa, 13 fratelli e sorelle, Pietro De Luca si è sposato con Lucia De Bona, di Refos di Limana, anch'essa di famiglia numerosa (7 fratelli).

Nonostante le note difficoltà in cui versa il grande stato sud americano,

Pietro e Lucia hanno deciso di rimanere nella loro casa, a Munro, costruita con i sacrifici di una vita.

Nemmeno possono venderla, per tornare in Italia, perché nessuno ha i soldi per comprarla. I risparmi di una vita sono bloccati in banca. La vita è dura, ma sono costretti a rimanere lì dov'è la loro vita.

La durezza della situazione è in parte mitigata dalla serenità che ritrovano ogni sabato e domenica a Los Troncos, uno spazio regalato dal Comune, dove Lucia e Pietro hanno organizzato un club di pensionati (la pensione di De Luca è pari a 36 euro mensili) di origine veneta, che si incontrano per giocare a carte, a bocce e per una grigliata tra amici e i ricordi.

### SAN ISIDRO (Buenos Aires)

Forse una buona notizia. Dopo cinque anni è stato riaperto il viceconsolato d'Italia a San Isidro, nella zona a nord di Buenos Aires, esaudendo una richiesta che da tempo avanzava la comunità italiana, che ha più di sessantamila persone iscritte all'anagrafe. All'inaugurazione erano presenti anche le associazioni italiane.



## Un depliant del Comitato per i sopravvissuti del Vajont

Il Comitato dei Sopravvissuti del Vajont, del quale abbiamo dato notizia nei numeri precedenti del nostro giornale, ha pubblicato un gradevole foglio illustrativo, corredato da foto della catastrofe di 40 anni fa, in cui, descritto il tragico evento, riassume gli scopi del Comitato:

*"Scopo primario del Comitato è la conservazione della memoria non solo di Longarone ma anche dei fatti succesi il 9 ottobre 1963 e, non ultimo, l'aiuto psicologico per tutti coloro che, in varia misura e maniera, hanno riportato dei danni psicologici derivanti dalla tragedia.*

*Il nostro passato l'hanno scritto, e soprattutto l'hanno tolto, gli altri; vogliamo riappropriarci del nostro passato. Ci spetta di diritto!*

*Vogliamo che il Vajont sia raccontato da chi l'ha vissuto in prima persona, sulla propria pelle e, soprattutto, da solo.*

*Vogliamo raccontare soprattutto ai ragazzi cos'è stato per noi il Vajont, cosa ci ha tolto, cosa ci ha lasciato, come lo Stato si è preoccupato dei superstiti decidendo, volontariamente, di dimenticarsi di noi.*

*Vorremo dire ai giovani come l'interesse personale, l'ingordigia, l'indifferenza, l'arroganza possa a tal punto essere dannosa da poter ammazzare, nel giro di pochi minuti, 2.000 persone.*

*Il tempo di un battito di ciglia!!*

*Vorremo raccontare tutto ciò a chi ancora crede nella giustizia!*

*Il nostro interesse primario è, dunque, quello del contattare soprattutto le scuole Medie e Superiori; partecipare a convegni, tavole rotonde, presentazioni di libri e quant'altro allo scopo di far conoscere il Vajont e tutte le problematiche che ne conseguono anche a carattere psicologico".*

Per ogni informazione e per la richiesta di documentazione, rivolgersi al "Comitato per i sopravvissuti del Vajont" - via Roma 41- 32013 Longarone - tel. 0437.570032 - 339.8195144 - e-mail: [info@sopravvissutivajont.org](mailto:info@sopravvissutivajont.org)



*per non dimenticare...*

### LOCARNO

## Ricordando Giancarlo Dall'Acqua

Presidente della Famiglia bellunese di Locarno dal 1983, ci ha lasciato. In pochi mesi la sua malattia ha avuto il sopravvento: eravamo in tanti a salutarlo l'11 luglio scorso a Locarno e a dire alla signora Annamaria che non è tolta la vita, ma solo trasformata: mentre si distrugge la dimora terrena si prepara un'abitazione eterna nel cielo. Tanti tanti amici erano presenti, tra i quali Mazzalovo, presidente dei Bellunesi di Lugano, il prof. Zanolla, il comm. De Fanti, il comm. Lodi e Don Domenico Cassol, arrivati da Belluno per onorare la sua memoria. Gli rivolgiamo un grazie di cuore per quanto ha fatto in questi ultimi 35 anni di grande attività nell'Associazione. E' stato un faro di luce per tutti, ha lavorato molto con Don Carlo De Vecchi, Don Dino Ferrando, Gianfranco, Luigina e tanti altri. Il prof. Zanolla nel momento del saluto ha detto:

"Eri semplice, ma non ingenuo. Non era facile il primo approccio con te, perché il tuo spirito di osservazione, così vivo in te, faceva sì che la prudenza lo accompagnasse: perché eri semplice come una colomba e prudente come un serpente, ma nel trascorrere del tempo la parola, lo sguardo,



sapevano dire all'altro che poteva fidarsi di te come un vero amico. Hai saputo conquistare il nostro cuore con la nobiltà d'animo. Eri generoso, hai dato molto più di quanto noi abbiamo dato a te.

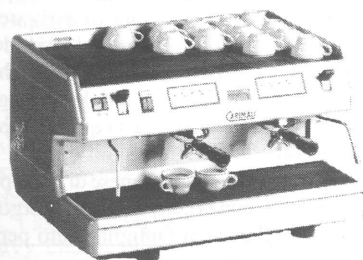
Hai saputo dire una buona parola quando eravamo presi dallo scoraggiamento, hai messo a disposizione la tua esperienza per darci un aiuto nel momento del bisogno, hai soprattutto donato il tuo tempo al servizio della comunità attraverso la partecipazione al mondo dell'associazionismo, tu che dell'emigrazione non avevi provato le amarezze, ma che ormai avevi posto le tue radici in questa terra, della quale eri cittadino.

Chi te lo faceva fare, se non il tuo cuore grande e generoso, di partecipare con tanto impegno e dedizione alle vicende dei migranti, in particolare dei migranti bellunesi, che tanto sudore e tanto sangue hanno lasciato sui cantieri e nell'ambiente di lavoro?"

Grazie Giancarlo, per quanto ci hai donato! Continua a far scendere la tua luce su Annamaria e tutti noi e resta ancora con noi perché talvolta si fa sera.

D. Domenico

# Moretti Giuliano



## CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324  
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CON ASSISTENZA  
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)


**ANDREA  
DA ROZZE**

Nato a Gosaldo (BL) il 24.05.1926, è deceduto in Svizzera il 17.05.2002.

Era emigrato in Svizzera nel 1955, dove ha lavorato per tanti anni a Oftringen.

Di carattere buono, riservato, è sempre stato attaccato al suo paese d'origine.

Lascia la moglie Giuseppina ed il figlio Franco che lo hanno amorevolmente assistito durante la malattia.

**WILMA CURTI  
in BAUMGARTEN**

Nata a Tiser l 31 marzo 1926, è deceduta il 14 maggio 2002 nell'ospedale di Rorschach (Svizzera). Lascia nel dolore il marito, i figli Ren, Bruno, Rolando e Robert. La Famiglia Bellunese di S. Gallo porge le più sentite condoglianze ai famigliari.


**IPPOLITO (Dario)  
FURLIN**

nato a Fonzaso il 15.02.01949, è deceduto a Toronto (Canada) il 23.12.01. Emigrò in Canada nel 1968 dove visse una vita esemplare, dedicandola al lavoro e alla famiglia. Lascia nel



dolore la figlia Alessandra, la mamma a Fonzaso, il fratello, le sorelle e nipoti. Good Bye Dario, i Fondasin di Toronto ti ricorderanno con stima e rispetto.

**GUIDO  
SCAGNET**

Nato a Levego (BL) il 23.10.1934. Ventenne emigrò in svizzera come carrozziere qualificato. Con caparbieta e sofferza seppa affermarsi come capo officina presso la ditta Saligari di Basilea dove lavorò per circa 30 anni.

Grande collaboratore della Famiglia Bellunese di Basilea dove era stimato e ben voluto da tutti, seppa dare un forte contributo alle problematiche dell'emigrazione veneta e non solo. Rientrato in Italia nel 1991 si stabilì con la moglie a Caneva di Sacile.

Colpito da un male che non perdona, muore improvvisamente il 1 aprile 2002, accettando con stoicismo il supremo sacrificio, lasciando in retaggio alla moglie, sorella e parenti tutti, una profonda scia di angosciosi ricordi.

La moglie Olimpia lo ricorda a quanti l'amano. La comunità veneta di Basilea rinnova alla cara Olimpia le più sentite condoglianze. Ciao Guido, sei sempre con noi.

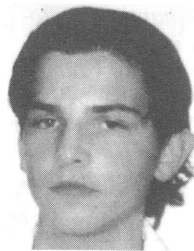

**ALDO GIOLAI**

Nato il 6 gennaio 1920 a San Tomaso Agordino, è deceduto il 28.02.2002. Quando egli aveva quattro anni, la famiglia (composta da 7 figli) decise di emigrare in Francia. Nel 1940 viene chiamato dallo Stato

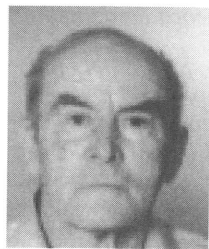
Italiano e parte per la guerra come Alpinò. Finita la guerra riparte per la seconda volta, ma la destinazione è la Svizzera a Flüelen nel cantone Uri, ove lavora come scalpellino presso la ditta Gamma. A Flüelen conosce la moglie Vittoria De Prà che sposa nel 1956 e dalla quale ha due figlie: Nadia e Adriana. Aldo era sempre attivo e la sua voglia di fare lo ha portato a far parte del corpo dei pompieri di Flüelen. Per vent'anni è stato presidente dell'Associazione Reduci e ex Combattenti di Altdorf e partecipava a tutte le manifestazioni della Famiglia Bellunese di Altdorf che si unisce al cordoglio dei famigliari.

**LEONARDO  
CALCHERA**

Nato a Belluno il 23.09.1985, è scomparso tragicamente il 19 giugno 2002 a Rheinfelden (Germania). Era figlio di Plinio e Franca, originari di Zoldo, emigranti in Germania. La sua immatura scomparsa ha lasciato un grande vuoto nella famiglia e in quanti lo hanno conosciuto. I genitori, i fratelli Livio e Lorenzo, la sorellina Liala, lo rimpiangono con dolore. Alla cerimonia funebre era presente il gonfalone della Famiglia Bellunese del Nord Reno Westfalia rappresentata dal sig. Mario Sechi.


**DOMENICO  
RIZZOTTO (Mico)**

Di Alano di Piave, nato il 22.03.1923, è deceduto il 4 giugno 2002. Durante la seconda guerra mondiale soffrì la prigionia in campo di concentramento in Germania. Poi undici anni di emigrazione in Svizzera. Era socio di varie associazioni. In queste pagine lo ricordano in particolare gli ex-emigranti di Alano.

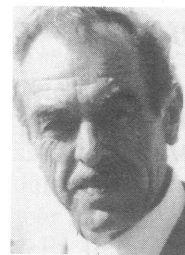

**GELSOMINO  
CAMBRUZZI**

Nato a Fonzaso il 9 febbraio 1948, è deceduto a Santa Rosa (Uruguay) il 23 giugno 2002. Dopo solo tredici giorni dalla morte del fratello Fausto e una vita molto provata, improvvisamente Gelsomino ci ha lasciati. Per quelli che lo hanno conosciuto, non sarà mai dimenticato. Lo ricordano con amore la mamma, fratelli, sorelle, nipoti, parenti ed amici tutti.


**ANNIVERSARI**
**GIOVANNI  
GIOTTO**

n. 8.12.1929  
m. 20.07.2001

*Nel primo anniversario della sua scomparsa, i famigliari lo ricordano con immutato affetto.*

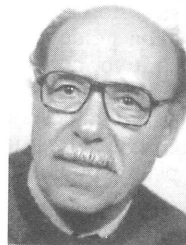

**ANGELO  
DE BATTISTA**

Nel terzo anniversario:

*"Il tempo passa. Mi manchi sempre. La nostra casa senza te è vuota. Per me eri tutto. Non trovo tanta rassegnazione.*

*Aiutami, sei sempre con me".*

**Tua moglie**


**MARIO SALTON**

n. il 5.11.1925  
m. 11.09.2001

*"E' trascorso un anno dalla dolorosa scomparsa del nostro amato Mario, ma il suo ricordo è sempre vivo in noi".*

**La moglie e i figli**


**MARIO  
D'AMBROS  
BURCHIO**

n. 23.11.1922  
m. 13.08.1997.

*"Chi nel ricordo vive, non sa dimenticare".*

Nel quinto anniversario della morte lo ricordano la moglie, il figlio e famiglia.  
*"Il tuo amore e la tua filosofia di vita sono parte viva in noi".*


**FRANCESCO  
DA ROLD**

Nato a Belluno il 30.03.1935, è deceduto a Liegi (Belgio) il 17.06.2002.

Ha lavorato in Italia, Francia, Svizzera prima di arrivare in Belgio nel 1951, dove ha sempre lavorato nella siderurgia a Marchin-Huy. Lascia nel più profondo dolore le figlie Milena e Morena, il genero ed i quattro nipoti Orazio, Francesco, Brigida e Giuseppe.



L'Abm e la Famiglia Bellunese di Liegi presente ai funerali con la corona di fiori, porgono le loro condoglianze ai famigliari tutti per la perdita del loro caro.





**MARIA PIA MINELLA in GORZA**

Nata il 26 febbraio 1957, è deceduta il 29.06.2002 a Ferrara. Ci ha lasciati troppo precocemente e come "bellunese nel mondo" affidiamo l'immagine al mensile, che

raccoglie gioie e dolori della sua gente lontana. Ecco, come l'accompagna con l'ultimo saluto la sorella Rossella:

*"Maria Pia, te ne sei andata in un bellissimo giorno di fine giugno, il cielo era azzurro e una leggera brezza delle nostre amate montagne ti ha raccolto e portato in cielo fra gli angeli.*

*Non ti dimenticheremo mai, con quel tuo bel sorriso e quella voglia di vivere che avevi. Sei stata una sposa perfetta e una madre fantastica. Ciao Maria Pia".*

Le tue sorelle, mamma e papà, i suoceri, i cognati, le nipoti Valentina, Diletta, Alice, Ingris, gli zii e i cugini tutti ed in particolare il tuo marito G. Battista con Barbara e Sara. E' vicina l'Associazione Bellunesi nel Mondo tutta alla famiglia ed in particolare al caro Bortolo, in Sydney (Australia).

**CARMELA CERVO ved. GUARDIANO**

Nata a Belluno il 7.10.1920, è deceduta a Alpnachdorf (Svizzera) il 21 giugno 2002. Era emigrata a Alpanchdorf nel 1964; qui ha trascorso i suoi anni dedicandosi amorevolmente ai suoi figli e nipoti. Ha trascorso anni un po' tranquilli. Ha curato la malattia del marito che poi è deceduto il 1 marzo 1995. Purtroppo negli ultimi mesi era sofferente di salute. Ci ha lasciato un bel ricordo di lei: *"anca se te se'n data via, te se sempre con noi!"*



**I tuoi familiari**

**ELSA ZAMBON**

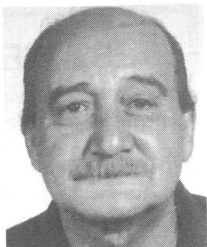
nata a Susegana il 5.02.1909, vedova di Da Rold Giosuè di Tiso, è deceduta a Liegi il 11.03.2002, dove viveva con la figlia Angela che assieme al marito Giovanni Cremasco, i figli e i nipotini, desidera ri-



cordarla con grande affetto a tutti quelli che l'hanno conosciuta.

**AURORA CHIERZI in Soppelsa**

nata ad Agordo il 12.03.1920 è deceduta a Zurigo il 23.06.2002, dove viveva dal 1972 dopo essere stata a Gebenschorf e Lucerna. Lascia la figlia Mavy che desidera ricordarla attraverso il nostro giornale.



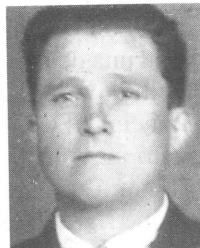
**ARCANGELO BULF**

nato l'8.10.1937 a Taibon Agordino è deceduto il 4.05.2002. E' stato emigrante in Francia fino al 1961 ed in Svizzera dal 62 al 1979 e dopo essere rientrato in Italia emigrava ancora in Libia.

Negli ultimi 15 anni si è impegnato nel club ACAT del quale è stato responsabile fino all'ultimo giorno. Fu anche consigliere per molti anni nella Famiglia bellunese di Zurigo. Lascia nel dolore la moglie Anna Maria.

**ANGELO GIACOMEL**

nato a Fonzaso l'8 luglio 1911 è deceduto a Rosa (Canclones) Montevideo-Uruguay, l'11 luglio 2002. Uomo laborioso e affabile, non aveva più rivisto la sua Fonzaso, però aveva saputo costituire una famiglia vivendo tranquillo e dedicandosi all'agricoltura. Se ne è andato all'improvviso lasciando nel dolore la moglie Maria Gladis, la figlia Maria, il genero Aldo Cambruzzi, i due nipoti Orazio e Angelo e un grande vuoto a quanti l'hanno conosciuto e stimato. La Famiglia Bellunese di Montevideo lo ricorda con grande stima.



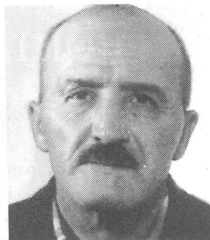
**LUIGI ZUCCOLOTTI**

nato il 3.08.1927 a Lentiai (Belluno) è deceduto il 4 aprile 2002 a Oberentfelden Canton Argovia, ove riposa. Nel 1952 Luigi emigrò in Svizzera e nel 1971 conobbe la moglie Rosi Weierm-

muller, che lo ha sempre assistito con molto amore. Sapeva farsi voler bene da tutti, amava la compagnia, frequentava la Famiglia Bellunese e pur lontano era sempre molto legato al suo paese Colderù. Tutta la Famiglia Bellunese di Argovia si associa al dolore della moglie e dei suoi cari.

**GUERRINO PONGAN**

Nato a Gosaldo il 15.12.1922, è deceduto all'ospedale di Agordo l'8.06.2002. Ha partecipato come combattente agli eventi della seconda guerra mondiale sopportando innumerevoli sofferenze e privazioni. Da giovane è emigrato in Francia, Belgio e Svizzera dedicando interamente la sua vita al bene della famiglia. Lascia nel più profondo dolore la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello e le sorelle.



**AUGUSTO TURRIN**

Era nato a Pedavena nel 1922 nella tenuta Telva di S. Osvaldo, dove i genitori erano coloni dei signori Doriguzzi di Feltre. E' deceduto serenamente il 7 luglio u.s. nella sua casa di

Col di Facen dove era ritornato dopo una vita di emigrazione. Partì infatti a tre anni coi genitori per la Francia. A Parigi si laureò in "Belle Arti", iniziando una intensa attività artistica, ma nel 1943 finì in campo di concentramento in Germania. Ne uscì nel 1945 talmente malridotto da non essere riconosciuto nemmeno dalla madre. Ripartì per Genova e finalmente si sistemò presso il Comune di S. Margherita Ligure dove prestò servizio per 37 anni come interprete (conosceva quattro lingue) e cerimoniere per i ricevimenti di personalità a Palazzo Durazzo e per le attività artistiche e culturali. Rientrato al suo paese fu da subito amico e ammiratore dell'Abm. Uomo generoso, di profonda cultura e umanità, era un conversatore amabile e piacevole. Ha lasciato un immenso vuoto e grande rimpianto. Lo ricordano affetto gli amici della Famiglia ex emigranti del Feltrino, rinnovando alla moglie Adriana, alla figlia Elisabetta e ai parenti tutti, le più sentite condoglianze.

**GIANNI PICATTI**

Era nato a Torino il 29 gennaio 1933, ove è deceduto il 2 giugno 2002. Ne piange la scomparsa la moglie Agnese Mantovan (di origine veneta), i figli Dario e Tiziana e i parenti tutti.



*"Le montagne torinesi ci hanno fatto incontrare. Giorni felici. Amavi la tua Torino ma soprattutto amavi la tua stimata famiglia. L'allegria, l'amicizia ti ha portato a conoscere gli amici bellunesi. Hai voluto aderire alla Famiglia Bellunese e in questo modo abbiamo potuto conoscerci meglio, apprezzando la tua bontà ed onestà. Caro Gianni, il ricordo resterà per sempre, sicuri che dal cielo saprai accompagnare in questa vita la tua amata famiglia e a noi, tuoi amici, la gioia di aver avuto tra noi un amico meraviglioso. Ciao Gianni".*

**Famiglia Bellunese di Torino**

**FOLLIN CERVELLINO (detto PIPPO)**

nato a Lamon il 14 settembre 1927 è morto dopo lunghe sofferenze il 6 giugno 2002. Fin da giovane ha conosciuto la dura vita dell'emigrante, prima in Italia e poi in Svizzera. Finalmente il ritorno nella terra natia dove ha lavorato come muratore all'interno dell'ospedale di Feltre, professionista amato e stimato. Gli amici e la Famiglia ex Emigranti del Feltrino desiderano essere vicini alla moglie ed al figlio in questo duro momento, rinnovando le più sentite condoglianze.



**Per gli anniversari:**

- Tel. 0437941160 - Fax 0437941170  
- Email: bellunesimondo@sunrise.it

## Sintesi del verbale del Consiglio Direttivo di giugno 2002

La riunione, svoltasi come di consueto nell'ultimo giovedì del mese, ha esaminato ed approvato il programma dell'Assemblea del 3 agosto a S. Stefano di Cadore, ha ascoltato una breve relazione sulla Conferenza Regionale Veneta tenutasi a Berlino ed ha ripreso il dibattito sulla situazione dei nostri connazionali in Argentina e le possibilità di trovare aiuti per quanti si trovano in difficoltà.

Conferma l'ulteriore impegno dell'Abm per rafforzare i contatti fra i gruppi giovanili nel mondo e si approva un documento delle As-

sociazioni Venete da presentare alla 3<sup>a</sup> commissione del Consiglio Regionale per le modifiche all'attuale legge per l'emigrazione n. 25 del 18 aprile 1995.

I consiglieri Pocchiesa e Benvegnù riferiscono sugli incontri avuti in Brasile con le nostre comunità, presenti il Vescovo di Belluno-Feltre mons. Savio ed una delegazione di Taibon Agordino.

Viene annunciato il viaggio organizzato in Argentina per il prossimo ottobre con destinazione Bariloche che festeggia i 100 anni della città fondata dal bellunese Primo Capraro.

## ESTATE CON GLI EMIGRANTI

Come ogni anno nei mesi di luglio e agosto sono numerosi gli incontri e manifestazioni che si svolgono nel Triveneto ed in Italia alle quali anche la nostra Associazione viene invitata e nel limite del possibile cerca di partecipare con un proprio rappresentante.

Elenchiamo qui di seguito alcune delle più significative:

- |           |  |
|-----------|--|
| 7 luglio  | Lugano - CH: Tradizionale festa in cascina.  |
| 22 luglio | Mellame d'Arsiè: Festa dell'emigrante. Omaggio al monumento.   |
| 28 luglio | Cansiglio: Festa Triveneta organizzata dai Trevisani nel mondo. Convegno EFASCE - La donna in emigrazione. Santo Stefano di Cadore: Assemblea Bellunese nel mondo. |
| 3 agosto  | Vodo di Cadore: Incontro "Cadorini lontani".   |
| 4 agosto  | Gorizia: Incontro dei Friulani nel mondo.  |
| 4 agosto  | Montecchio Maggiore: Festa dei Vicentini nel mondo.  |
| 8 agosto  | I Bellunesi di Torino a Longarone e a Fornò di Zoldo.  |
| 11 agosto | I Bellunesi di Milano a Pedavena.  |
| 11 agosto | San Pietro di Feletto: I Veneti a Londra.  |
| 25 agosto | Santa Giustina: 20° assemblea "Fam.Monte Pizzocco".  |
| 24-25/08  | Glarus (CH): Manifestazione al poligono di Nafels.   |
| 31 agosto | Sedico: 1° Giornata della memoria a ricordo dei bellunesi morti sul lavoro all'estero.   |

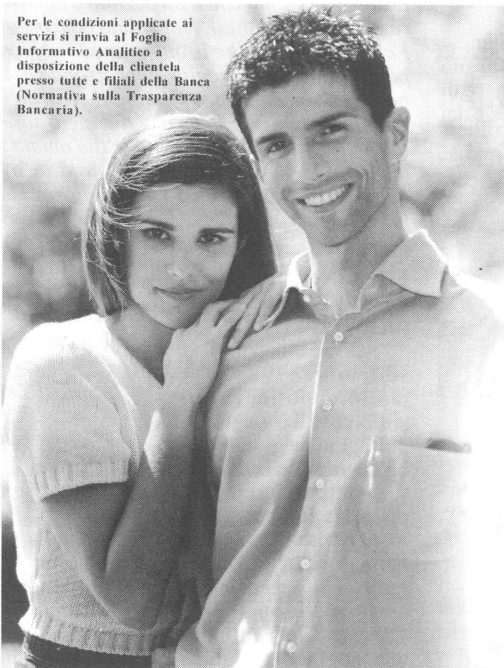


## Banca Popolare di Vicenza

BANCA POPOLARE DI VICENZA  
FILIALI ZONA BELLUNO

Sede 601  
Via V. Veneto, 187 - 32100 Belluno  
Tel. 0437 9351

Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia al Foglio Informativo Analitico a disposizione della clientela presso tutte e filiali della Banca (Normativa sulla Trasparenza Bancaria).



## MUTUO FACILE Con l'affitto compri casa.

Perché paghi l'affitto se c'è  
Mutuo Facile?  
Con comode rate  
mensili puoi investire fin d'ora  
in una casa tutta tua.  
Mutuo Facile, la soluzione  
semplice e conveniente  
per comprare casa.



CONDIZIONI  
PARTICOLARI  
PER GLI ASSOCIATI  
**Banca  
Popolare di Vicenza**

www.popolarevicenza.it

Filiale di Agordo 602  
Via XXVII Aprile, 44 - 32021 Agordo (BL)  
Tel. 0437 640606

Filiale di Vallesella di Cadore 603  
Via V. Veneto, 2 - 32040 Domegge di Cadore (BL)  
Tel. 0435 728150

Filiale di Longarone 604  
Via Marconi 1, - 32013 Longarone (BL)  
Tel. 0437 573425

Filiale di Trichiana 605  
Via Roma, 35 - 32028 Trichiana (BL)  
Tel. 0437 555571

Filiale di Belluno n. 1 - 606  
P.zza dei Martiri, 27/c - 32100 Belluno  
Tel. 0437 950807

Filiale di Sedico 607  
P.zza della Vittoria, 19/b - 32036 Sedico (BL)  
Tel. 0437 853109

Filiale di Belluno n. 2 - 608  
Via Feltre, 75 - 32100 Belluno  
Tel. 0437 943515

Filiale di Arten di Fonzaso 609  
P.zza San Gottardo, 23  
- 32030 Arten di Fonzaso (BL)  
Tel. 0439 568125

Filiale di Pieve d'Alpago 610  
Viale del lavoro, 40  
loc. Paludi - 32010 Pieve d'Alpago (BL)  
Tel. 0437 989283

Filiale di Mel 684  
Via Tempietto 15/b - 32026 Mel (BL)  
Tel. 0437 540240

Filiale di Santa Giustina 685  
Via Roma 15/d - 32035 Santa Giustina (BL)  
Tel. 0437 859355

Filiale di Ponte nelle Alpi 687  
Viale Dolomiti 23/1 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)  
Tel. 0437 990562

Filiale di Feltre 611  
Viale Monte Grappa, 18/b - 32032 Feltre (BL)  
Tel. 0439 840813

Filiale di Feltre 1 612  
Via Marchesan, 1 - loc. Villabruna, 32032 Feltre (BL)  
Tel. 0439 340009

Filiale di Tai di Cadore 615  
Piazza Venezia, 14 - 32040 Tai di Cadore (BL)  
Tel. 0435 501538

Filiale di Auronzo di Cadore 614  
Via Roma, 63/a - 32041 Auronzo di Cadore (BL)  
Tel. 0435 400805

Filiale di Farra d'Alpago 616  
Via Matteotti, 25/a - 32016 Farra d'Alpago  
Tel. 0437 46096



# SOTTOSCRIZIONE PER I BELLUNESI D'ARGENTINA

Per iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Belluno e dell'Associazione Bellunesi nel Mondo è stata promossa una sottoscrizione per la raccolta di fondi per i Bellunesi dell'Argentina.

L'iniziativa è stata annunciata dal Presidente della Provincia Oscar De Bona e dal Presidente ABM Gioachino Bratti in una riunione che ha avuto luogo il giorno 20 agosto nella sede della Provincia, con una numerosa partecipazione di rappresentanti di Enti Locali, Associazioni di volontario, Associazioni di categoria, sindacati, Istituzioni culturali, che hanno unanimemente aderito alla proposta.

Gli interventi hanno sottolineato i forti legami che la nostra Provincia ha con la terra d'Argentina, le tristi condizioni del Paese che non hanno certo risparmiato anche le nostre comunità, la solidarietà che ha da sempre distinto le nostre popolazioni le quali già in altre tristi circostanze hanno risposto generosamente e soprattutto il fatto che questa volta si tratta di aiutare "gente nostra", cui ci lega un debito di gratitudine per quanto essi hanno fatto per la nostra Provincia con il loro lavoro in un paese lontano.

Dai contatti avuti con la "Famiglia Bellunese" di Buenos Aires e con il CAVA (Comitato delle Associazioni Venete di Argentina), è emersa l'urgente necessità dell'acquisto e della fornitura di medicinali il cui costo esorbitante nel paese sudamericano li rende difficilmente accessibili, soprattutto alle persone più indigenti, agli anziani, agli ammalati cronici.

Gli interventi saranno poi gestiti dalla Famiglia bellunese di Buenos Aires e da quanti insieme ad essa operano.

Anche dalle colonne di "Bellunesi nel Mondo" lanciamo un appello ai nostri associati, alle nostre Famiglie e ai nostri lettori, perché, come in altre occasioni, diano prova della loro sensibilità e generosità.

Le offerte dovranno essere inviate, possibilmente entro la fine del mese di settembre, all'ABM - via Cavour, 3  
- 32100 BELLUNO (Italia)  
- sul c.c n. 19512/19  
- presso Cariverona Banca Spa - ABI 6355  
- cab 11900, con la dizione "Pro Argentina".



Se cercate prodotti figli della passione e della tradizione che i veneti sono orgogliosi di mostrare a tutto il mondo come frutti della loro terra, allora siete arrivati nel posto giusto

[www.venetonelmondo.com](http://www.venetonelmondo.com)

Queste  
le quote  
associative  
per il 2002

ITALIA (via ordinaria)	Euro 20,00 (£. 39.000)
EUROPA (via ordinaria)	Euro 25,00 (£. 48.000)
CENTRO e SUDAMERICA (via aerea)	Euro 25,00 (£. 48.000)
NORDAMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro 30,00 (£. 58.000)
SOCI SOSTENITORI	Euro 75,00 (£. 145.000)
SOCI BENEMERITI	Euro 150,00 (£. 290.000)
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro 13,00 (£. 25.000)

#### VERSAMENTI:

- a mezzo assegno bancario
- a mezzo versamento nel c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo" (solo per l'Italia)
- a mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD

[www.longaronefiere.it](http://www.longaronefiere.it)

Via del Parco 3  
32013 Longarone (BL) Italy  
Tel. +39 0437 577577  
Fax +39 0437 770340  
[www.longaronefiere.it](http://www.longaronefiere.it)  
E-mail: [fiere@longaronefiere.it](mailto:fiere@longaronefiere.it)

 **LONGARONE  
FIERE**



# ARREDA MONT

*25. Mostra  
nazionale  
dell'arredare  
in montagna*

**26 ottobre  
3 novembre  
2002  
LONGARONE  
Belluno**

ORARIO: giorni feriali 15.30/21.30 sabato/domenica 10.00/21.30